



**Connecting Pieces
of Your World**

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL **31 DICEMBRE 2016**

PROGETTO DI BILANCIO

Ansaldo STS A Hitachi Group Company



Bilancio d'esercizio
al **31 dicembre 2016**

Organi sociali e comitati	4
Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016	
Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016	6
Principali indicatori di <i>performance</i> dell'esercizio 2016	7
Analisi della situazione economico-patrimoniale	8
Indicatori alternativi di <i>performance</i> "non-GAAP" e altri indicatori	12
Andamento commerciale	13
Andamento della produzione	14
Investimenti	16
Principali rischi ed incertezze	17
Attività di ricerca e sviluppo	21
Personale	23
Piani di incentivazione	24
Piani <i>stock grant</i>	24
Piani <i>ltip</i>	25
Partecipazioni degli amministratori	25
Sedi della società	26
Comunicazione finanziaria	26
Contenzioso	27
<i>Corporate Governance</i> e assetti proprietari della società <i>ex art. 123 bis</i> del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (TUF)	31
Attestazione <i>ex art. 2.6.2</i> , commi 8 e 9 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	34
Documento programmatico sulla sicurezza	34
Ambiente	34
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate	37
Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari	40
Operazioni significative dell'esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2016	40
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Proposte alla assemblea	43
Bilancio al 31 dicembre 2016	
Prospetti contabili e note esplicative	45
Prospetti contabili e note esplicative	46
Conto economico	46
Conto economico complessivo	46
Situazione patrimoniale-finanziaria	47
Rendiconto finanziario	48
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	49
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2016	50
1. Informazioni generali	50
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	50
3. Principi contabili adottati	51
4. Principi contabili di particolare significatività	60

5.	Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	60
6.	Informativa di settore	61
7.	Attività immateriali	62
8.	Attività materiali	63
9.	Investimenti in partecipazioni	64
10.	Rapporti patrimoniali con parti correlate	67
11.	Crediti ed altre attività non correnti	71
12.	Rimanenze	71
13.	Lavori in corso e acconti da committenti	72
14.	Crediti commerciali e finanziari	73
15.	Crediti e debiti per imposte sul reddito	73
16.	Derivati	74
17.	Altre attività correnti	74
18.	Disponibilità e mezzi equivalenti	75
19.	Patrimonio netto	75
20.	Debiti finanziari	80
21.	Fondi per rischi e oneri e passività potenziali	81
22.	Benefici ai dipendenti	81
23.	Altre passività correnti e non correnti	83
24.	Debiti commerciali	83
25.	Leasing, garanzie ed altri impegni	84
26.	Rapporti economici verso parti correlate	86
27.	Ricavi	88
28.	Altri ricavi e costi operativi	89
29.	Costi per acquisti e servizi	90
30.	Costi per il personale	90
31.	Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	91
32.	Ammortamenti e svalutazioni	91
33.	Costi capitalizzati per costruzioni interne	92
34.	Proventi ed oneri finanziari	92
35.	Imposte sul reddito	93
36.	Flusso di cassa da attività operative	95
37.	Gestione dei rischi finanziari	95
38.	Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche	102
39.	Dati essenziali del bilancio al 31.03.2016 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del codice civile)	104
40.	Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-duodecies del regolamento emittenti	104

Attestazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2016

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni	105
---	------------

Relazione della Società di Revisione	106
--------------------------------------	-----

Organi sociali e Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nominato dall'Assemblea del 13 maggio 2016
per il triennio 2016 /2018)

ALISTAIR DORMER (1)
Presidente

ALBERTO DE BENEDICTIS (2) (3) (4)
Vice Presidente *

ANDREW THOMAS BARR (1)
Amministratore Delegato
e Direttore Generale

ROSA CIPRIOTTI (4)

MICHELE ALBERTO FABIANO CRISOSTOMO ** (4)

MARIO GARRAFFO (2) (3) (4)

FABIO LABRUNA (4)

KATHERINE JANE MINGAY (1)

KATHARINE ROSALIND PAINTER (2) (3) (4)

FRANCESCO GIANNI***
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2014/2016)

GIACINTO SARUBBI
Presidente

RENATO RIGHETTI

MARIA ENRICA SPINARDI

SINDACI SUPPLENTI

(per il triennio 2014/2016)

FABRIZIO RICCARDO DI GIUSTO

GIORGIO MOSCI

DANIELA ROSINA

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2016/2024)

EY S.p.A. ****


- (1) Componente del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*)
- (2) Componente del Comitato Controllo e Rischi
- (3) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione
- (4) Componente in possesso dei requisiti di indipendenza

* Carica ricoperta dal 13 maggio 2016 al 28 ottobre 2016 da Katherine Jane Mingay. Il dott. Alberto De Benedictis è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016.

** Il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo è stato nominato quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

*** Nominato in data 16 maggio 2016 in sostituzione dell'avv. Filippo Corsi.

**** A seguito delle dimissioni rassegnate da KPMG S.p.A. in data 14 novembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 ha nominato quale revisore legale dei conti della Società, per gli esercizi 216-2024, la società di revisione EY S.p.A..



Relazione sull'andamento
della gestione al
31 dicembre 2016

Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2016

Signori Azionisti,

L'esercizio 2016 chiude con un utile netto di 145,9 M€, incluso dividendi da controllate e collegate per 112,7 M€, rispetto a 35,9 M€ del 2015 che comprendeva dividendi per complessivi 6,0 M€.

Il risultato operativo è stato di 60,7 M€ rispetto a 49,8 M€ consuntivati nell'anno precedente.

Il Patrimonio netto si è attestato a 475,3 M€ rispetto a 362,6 M€ del 2015.

L'andamento economico finanziario della Società può dirsi particolarmente positivo nonostante alcuni eventi eccezionali abbiano caratterizzato l'esercizio, con particolare riferimento agli effetti negativi dell'arbitrato con il cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST) relativo al progetto in Libia, grazie alla professionalità ed alle qualità delle risorse della Vostra Società.

L'anno 2016 è stato denso di avvenimenti significativi; si ricordano in particolare la variazione nell'assetto azionario, l'aggiornamento nel governo della Società, eventi correlati ad atti posti in essere da singoli azionisti, dei quali la Società ha fornito pronta evidenza al mercato e di cui si dirà nel seguito.

In merito all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. si rimanda alle comunicazioni e alla documentazione messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa vigente sul sito *internet* della Società alla pagina <http://www.ansaldo-sts.com/it/investor-relations/offerta-pubblica-dacquisto>.

Principali indicatori di performance dell'esercizio 2016

I principali dati relativi alla performance economico-finanziaria della Società sono riportati nella tabella dei "Key data":

K€	31.12.2016	31.12.2015
Ordini*	735.067	451.911
Portafoglio Ordini*	5.056.649	5.206.525
Ricavi	829.992	721.731
Fatturato Economico	898.709	650.942
Gross Profit	122.018	104.666
Gross Profit %	14,7%	14,5%
Risultato Operativo (EBIT)*	60.707	49.834
EBIT Adjusted*	60.707	49.834
ROS*	7,3%	6,9%
Risultato Netto	145.857	35.901
Indebitamento (Disponibilità) Finanziario Netto	(160.251)	(57.627)
Flusso di Cassa Netto*	102.624	(23.416)
VAE*	17.319	8.721
Organico	1.704	1.551
Ricerca e Sviluppo*	19.157	20.697

* per una definizione degli indicatori di performance presentati si rimanda alla Nota 2.4 *Composizione degli indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori*.

Gli ordini raccolti nel corso dell'esercizio, ad incremento del Portafoglio ordini, (si veda la nota *Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori* per una definizione di "Portafoglio ordini") sono stati pari a circa 735,1 M€ (circa 451,9 M€ nel 2015), e riguardano importanti contratti sottoscritti sia in Italia che all'estero.

In particolare si evidenziano: in Italia, circa 74,8 M€ relativi al segnalamento della tratta Roma-Firenze della linea Alta Velocità e, attraverso il conferimento dal consorzio Saturno, circa 174,6 M€ relativi alla fornitura dei sistemi tecnologici della linea Alta Velocità Milano Genova, Terzo Valico dei Giovi; all'estero, il contratto chiavi in mano firmato dal consorzio formato da Ansaldo STS, Hitachi Ltd. e RSEA Engineering Corp. con NCTG DORTS (New Taipei City Government Department of Rapid Transit System), relativo alla linea San-Ying (Sanxia-Yingge) della metropolitana di Taipei per un controvalore pari a circa 219,8 M€.

Il portafoglio ordini al 31.12.2016 si attesta a 5.056,6 M€ (5.206,5 M€ alla fine del 2015).

Il volume dei Ricavi, circa 830,0 M€, risulta in aumento di circa 108,3 M€ rispetto al valore di 721,7 M€ registrati nell'esercizio 2015, effetto sostanzialmente del progredire delle attività relative ai progetti acquisiti negli ultimi anni tra i quali in particolare quelli relativi alla Linea 3 della Metropolitana della città di Riyadh, alla linea Metropolitana Copenhagen Cityringen, alla linea tramviaria di Aarhus ed alla Metropolitana di Honolulu.

Più in dettaglio, il Risultato Operativo è stato pari a 60,7 M€ superiore di 10,9 M€ al valore registrato nel 2015 di 49,8 M€; l'incremento è dovuto all'effetto del maggior volume di produzione dell'anno ed al diverso e più favorevole *mix* di commesse lavorate nel periodo, compensati dalla registrazione delle risultanze negative sul progetto in Libia dell'arbitrato con il cliente russo (8,1 M€), dall'incremento dei costi relativi ad una più intensa attività commerciale e dalla rilevazione dei costi correlati a transazioni intervenute a seguito delle dimissioni di figure strategiche della società (2,4 M€).

Il Risultato Netto, 145,9 M€, risulta maggiore di quello consuntivato nel 2015, 35,9 M€, per il miglioramento del risultato operativo e, principalmente, per l'aumento del valore complessivo degli oneri e proventi finanziari netti che includono l'incasso di dividendi da società controllate e collegate (112,7 M€ rispetto a 6,0 M€ del 2015), nonché l'impatto negativo dell'arbitrato citato in precedenza (7,7 M€).

La posizione finanziaria netta risulta attiva per 160,3 M€ (57,6 M€ alla fine del 2015) ed il flusso di cassa netto dell'esercizio è stato pari a 102,6 M€ (-23,4 M€ nel 2015); quest'ultimo include, in particolare, l'erogazione di dividendi agli azionisti per 36,0 M€ (30,0 M€ nel 2015) e l'incasso di dividendi da controllate e collegate per 112,7 M€ (6,0 M€ nel 2015), nonché l'esborso verso il cliente russo ZST per la chiusura del contenzioso (37,4 M€).

Analisi della situazione economico-patrimoniale

In dettaglio si riportano i prospetti relativi alla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Conto Economico

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ansaldo STS S.p.A. (di seguito anche ASTS o Ansaldo STS) sono stati predisposti appropriati prospetti di riclassificazione per natura e destinazione, relativi all'andamento economico del 2016 ed al confronto con l'esercizio 2015.

(K€)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	829.992	721.731
Costi per acquisti e per il personale (*)	(772.468)	(677.277)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	620	85
Ammortamenti e Svalutazioni	(12.247)	(12.104)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	14.810	17.399
EBITA Adjusted	60.707	49.834
Costi di ristrutturazione	-	-
Risultato Operativo (EBIT)	60.707	49.834
Proventi (oneri) finanziari netti	101.256	1.708
Imposte sul reddito	(16.106)	(15.641)
Risultato netto ante discontinued	145.857	35.901
Risultato delle discontinued operations	-	-
Risultato netto	145.857	35.901

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi", "Costi per il personale" e "Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse" al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione" e "Costi capitalizzati per costruzioni interne".

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione degli Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse).

Nel 2016 i ricavi sono stati pari a 829.992 K€ e presentano un incremento di 108.261 K€ rispetto al 2015 (15,0%) effetto dello sviluppo del significativo portafoglio ordini esistente; i volumi sono stati realizzati nel mercato domestico per 307.683 K€ (321.228 K€ nel 2015) ed in quello estero per 522.309 K€ (400.503 K€ nel 2015). I costi complessivi per acquisti e per il personale, principalmente per i maggiori volumi sviluppati, si incrementano di 95.191 K€.

L'EBIT si quantifica in 60.707 K€ (7,3% dei ricavi) rispetto a 49.834 K€ (6,9% dei ricavi) del 2015.

I proventi/oneri finanziari netti (101.256 K€), che includono anche le risultanze negative dell'arbitrato sul progetto in Libia, si incrementano rispetto al 2015 (1.708 K€) sostanzialmente per l'incasso di dividendi da società controllate e collegate per 112.660 K€ (6.041 K€ nel 2015).

Le imposte sul reddito sono pari a 16.106 K€ (1,9% dei ricavi) a fronte di 15.641 K€ (2,2% dei ricavi) del 2015 che rapportate al risultato ante imposte, ne rappresentano il 9,9% (30,3% nel 2015). La variazione della percentuale è dovuta sostanzialmente all'effetto aritmetico del peso dei dividendi.

Il risultato netto risulta pari a 145.857 K€ (17,6% dei ricavi), rispetto a 35.901 K€ (5,0% dei ricavi) del 2015.

Il conto economico per destinazione si presenta come segue:

(K€)	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi	829.992	721.731
Costi della produzione	(707.974)	(617.064)
Margine lordo della produzione	122.018	104.667
<i>Margine % su Ricavi</i>	14,7%	14,5%
Costi di struttura	(64.061)	(62.095)
Saldo Oneri (-)/ Proventi (+)	2.750	7.262
Risultato operativo (EBIT)	60.707	49.834

L'incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente è dovuto all'avanzamento dei principali progetti acquisiti negli ultimi anni; la redditività media complessiva risulta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente per effetto del diverso *mix* e profittabilità delle commesse lavorate nei due esercizi a confronto, pur scontando l'impatto delle risultanze negative dell'arbitrato relativo al contratto Libia.

I costi di struttura si incrementano in valore assoluto di 1.966 K€ per i maggiori costi della struttura commerciale (3.571 K€) parzialmente compensati da minori costi di ricerca (1.540 K€).

Gli altri oneri/proventi complessivi sono pari a 2.750 K€ (7.262 K€ nel 2015); la variazione negativa è da attribuirsi sostanzialmente dalla rilevazione dei costi correlati a transazioni intervenute a seguito delle dimissioni di figure strategiche della società e dalla riduzione degli altri ricavi operativi da parti correlate da riferirsi alla chiusura avvenuta nel 2015 di specifiche transazioni con i consorzi/società di cui la Ansaldo STS S.p.A. fa parte.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2016 ed il confronto con i valori al 31 dicembre 2015:

(K€)	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti	304.485	305.088
Passività non correnti	(31.021)	(30.198)
	273.464	274.890
Rimanenze	95.279	95.642
Lavori in corso su ordinazione (netti)	178.438	179.483
Crediti commerciali	606.054	548.539
Debiti commerciali	(398.666)	(345.525)
Acconti da committenti (netti)	(427.932)	(455.573)
Capitale circolante	53.174	22.566
Fondi per rischi e oneri B/T	(2.105)	(2.475)
Altre attività (passività) nette correnti (*)	(9.460)	10.001
Capitale circolante netto	41.609	30.091
Capitale investito netto	315.073	304.982
Patrimonio netto	475.323	362.608
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(160.251)	(57.627)

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ed il prospetto di situazione patrimoniale finanziaria:

(*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" e "Derivati attivi" al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

Il valore netto delle attività e passività non correnti (273.464 K€) risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente registrando un decremento di 1.426 K€.

Il capitale circolante netto passa da 30.091 K€ a 41.609 K€ con un incremento di 11.518 K€.

Esso è da attribuirsi alla variazione in diminuzione della voce acconti da committenti, la quale include la movimentazione del saldo degli anticipi da clienti, all'incremento dei crediti commerciali, solo parzialmente compensati dall'incremento dei debiti commerciali, ed al minor saldo delle altre attività e passività correnti.

La variazione in aumento del patrimonio netto, 112.715 K€, è formata principalmente dalla iscrizione dell'utile dell'esercizio per 145.857 K€, dall'erogazione del dividendo di 36.000 K€ relativo all'esercizio 2015 e dalla variazione della riserva di *stock grant*.

Situazione Finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento (disponibilità) finanziario netto al 31 dicembre 2016 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2015:

(K€)	31.12.2016	31.12.2015
Debiti finanziari a breve termine	1.771	1.607
Disponibilità liquide o equivalenti	(202.996)	(178.636)
Indebitamento bancario (Disponibilità)	(201.225)	(177.029)
Crediti finanziari verso parti correlate	(22.791)	(22.079)
Altri crediti finanziari	(28.443)	(28.443)
Crediti finanziari	(51.234)	(50.522)
Debiti finanziari verso parti correlate	92.208	169.924
Altri debiti finanziari	-	-
Debiti finanziari	92.208	169.924
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(160.251)	(57.627)

La disponibilità netta presenta al 31.12.2016 un saldo attivo di 160.251 K€, rispetto al saldo sempre attivo di 57.627 K€ registrato al 31.12.2015.

In particolare i crediti finanziari, pari a 51.234 K€ al 31.12.2016 (50.522 K€ al 31.12.2015) sono costituiti da un finanziamento a breve termine concesso alla collegata S.P M4 S.c.p.a. e dai conti correnti di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Malaysia SDN BHD ed Ansaldo STS UK LTD (quest'ultimo interamente svalutato).

Si ricorda che, nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale pari a 28.443 K€.

La riduzione dei debiti finanziari verso parti correlate rispetto al precedente esercizio (77.716 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune delle società controllate.

Si fa presente che la posizione finanziaria netta nel 2015 includeva 29.345 K€ residuo dell'anticipo incassato dal cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST) per il progetto, firmato ad agosto 2010 e sospeso con decorrenza 21 febbraio 2011, relativo alla realizzazione degli impianti di segnalamento, automazione, telecomunicazione, alimentazione, *security* e bigliettazione sulla tratta da Sirth a Benghazi in Libia. Nel 2013 è iniziato un contenzioso con ZST il quale ha avviato un procedimento arbitrale presso il *Vienna International Arbitral Centre* che nel mese di maggio 2016 si è espresso a favore del cliente russo respingendo quasi integralmente le richieste di Ansaldo STS. Ansaldo STS nel mese di ottobre 2016 ha rimborsato a ZST la propria quota parte dell'anticipo trattenuto dalla JV oltre alle spese legali ed interessi maturati sino alla data di restituzione.

Si riporta, inoltre, il *rendiconto finanziario* riclassificato al 31 dicembre 2016, confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2015.

(K€)	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità liquide iniziali	178.636	179.381
Utile (perdita) netto	145.857	35.901
Ammortamenti e svalutazioni	12.247	12.104
Imposte sul reddito	16.105	15.641
Accantonamenti fondi	646	845
Costi TFR	519	324
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	3.922	1.521
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(101.256)	(1.708)
Flusso di cassa lordo da attività operative	78.040	64.628
Variazioni delle altre attività e passività operative	(15.041)	(23.894)
Fund From Operations	62.999	40.734
Variazione del capitale circolante operativo	(30.608)	(15.509)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	32.391	25.225
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(2.760)	(6.238)
Free operating cash-flow	29.631	18.987
Investimenti strategici	(2.099)	(15.503)
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS	111.092	3.100
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	106.233	(18.641)
Dividendi pagati	(36.000)	(30.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(78.264)	22.671
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(114.264)	(7.329)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	24.360	(745)
Disponibilità liquide finali	202.996	178.636

L'andamento del *free operating cash-flow* risulta in aumento rispetto al 2015 funzione in generale dell'attività operativa, nonostante l'esborso inerente al contenzioso relativo al progetto in Libia.

L'incremento del flusso di cassa da attività di investimento, frutto dei maggiori dividendi da Società del Gruppo, è compensato dalla riduzione dei debiti finanziari verso le stesse Società.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il management di Ansaldo STS valuta le performance economico-finanziarie della Società e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, utilizzati anche come *financial target* nelle presentazioni interne ed esterne.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT:** rappresenta un indicatore per la valutazione della performance operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.
- **EBIT Adjusted (Adj):** è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi (se applicabili):
 - eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad attività immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibili, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.
- **Free Operating Cash-Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBIT al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).
- **Capitale Circolante Netto:** include crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, acconti da committenti e i fondi per rischi ed oneri, al netto delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Flusso di Cassa Netto:** è definito come la variazione del rendiconto finanziario dei due periodi a confronto.
- **Indebitamento Finanziario Netto (disponibilità):** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesata e venduta. I costi per la ricerca spesata normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca venduta, sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc). In considerazione della rapida evoluzione che caratterizza il settore produttivo nel quale la Società opera, generalmente non si effettuano capitalizzazioni di tale tipologia di costi.

Altri indicatori

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.

Andamento commerciale

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2016 ammontano a 735,1 M€ (451,9 M€ nel 2015).
In particolare, i principali eventi per area geografica sono:

ITALIA

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a 429,2 M€.

Essi riguardano principalmente contratti per un valore complessivo di 74,8 M€ relativi alla progettazione e realizzazione del Sottosistema di Terra (SST) ERTMS L2 e l'*upgrade* tecnologico della linea ad alta velocità Firenze-Roma ed, in conferimento dal Consorzio Saturno, il contratto relativo alla linea ad alta velocità Milano-Genova, cosiddetto Terzo Valico dei Giovi, per un valore di 174,6 M€, il cui scopo del lavoro riguarda la fornitura dei sistemi tecnologici relativi agli impianti di segnalamento, del sistema comando e controllo (SCCM/AV), di luce e forza motrice e quello per il monitoraggio della sicurezza in galleria.

Si segnalano inoltre variazioni d'ordine sui contratti già in essere, in particolare quelli relativi al progetto Linea 6 della metropolitana di Napoli per circa 30,0 M€ e contratti di assistenza e componenti per complessivi 28,2 M€.

RESTO D'EUROPA

Gli ordini sono pari a circa 50,8 M€, costituiti per la maggior parte da varianti d'ordine relativi ai progetti in Danimarca per 31,7 M€.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Si citano circa 3,2 M€ composti esclusivamente da varianti sul contratto di manutenzione per la metropolitana dedicata all'università femminile *Princess Nourah* di Riyadh.

AMERICHE

Sono stati registrati 2,6 M€ relativi ad ordini dalla controllata statunitense (1,2 M€) e varianti del progetto Honolulu (1,4 M€).

ASIA - ASIA PACIFICO

Gli ordini nel periodo ammontano a circa 249,3 M€.

Il principale ordine acquisito riguarda il contratto chiavi in mano sottoscritto dal consorzio formato da Ansaldo STS, Hitachi Ltd. e RSEA Engineering Corp. con NCTG DORTS (*New Taipei City Government Department of Rapid Transit System*), relativo alla linea San-Ying (Sanxia-Yingge) della metropolitana di Taipei.

Lo scopo del lavoro per Ansaldo STS, come *leader* del consorzio, prevede la fornitura della tecnologia CBTC (*Communication Based Train Control*) e di tutti i sistemi elettromeccanici (alimentazione, telecomunicazioni, porte di banchina, sistema per la bigliettazione, SCADA e delle attrezzature del deposito), per un controvalore pari a 219,8 M€.

Da segnalare infine il contratto (15,9 M€) stipulato con NMRC (*Noida Metro Rail Corporation*) relativo alla realizzazione del sistema di segnalamento CBTC per il progetto Noida - Gerater Noida Metro in India.

Portafoglio Ordini

Al 31 dicembre 2016 il portafoglio ordini della Società ammonta a 5.057 M€, rispetto a 5.207 M€ registrato a fine 2015; esso riguarda principalmente: la Metropolitana di Copenhagen per circa 14,6%; la Metropolitana di Honolulu per circa 16,5%; la Metropolitana di Lima per 10,8%; la Metropolitana di Riyadh per 8,5%; le concessioni relative alla realizzazione delle Metropolitane di Napoli e Genova per circa 5,2%; le Metropolitane automatiche di Brescia e Milano per circa 4,2%; le Metropolitane di Taipei e di Sanying per 6,9%; la Metropolitana di Salonicco per 3,5%; la Metropolitana di Roma Linea C per 2,1%; la realizzazione della linea tramviaria di Aarhus per 1,1%; i progetti inerenti le tecnologie *Wayside* sia in Italia che all'estero per circa 4,8%; i contratti relativi all'Alta Velocità in Italia per circa 4,2% e *Components & Services* per circa 1,0%.

Si fa presente il valore complessivo del *backlog include* 428,9 M€ (8,5%) relativi al progetto in Libia tuttora sospeso.

Andamento della produzione

Il valore complessivo della produzione realizzata è pari a 830,0 M€ (721,7 M€ nel 2015).
Di seguito si dettagliano i principali eventi per le diverse aree geografiche:

ITALIA

ALTA VELOCITÀ:

La produzione dell'anno si è incentrata principalmente sul progetto relativo alla realizzazione della tratta Treviglio-Brescia nell'ambito del Consorzio Saturno; l'intera linea di 56 km è stata attivata nel mese di dicembre secondo il programma accelerato richiesto dal cliente RFI.

Si segnala inoltre che in merito ad un contenzioso tra il Consorzio Saturno (al quale la Società partecipa al 33,33%) ed una delle sue principali consorziate, nel terzo trimestre c'è stata la pronuncia di un lodo arbitrale favorevole al consorzio stesso, avente in particolare ad oggetto il ristoro di danni per la mancata partecipazione ad una gara. Gli eventuali effetti, in termini di attività e passività, proventi ed oneri che dovessero scaturire dalla completa chiusura di tale contenzioso, saranno ribaltati dal Consorzio Saturno alle Consorziate.

RAILWAYS - ACC:

Le attività hanno interessato soprattutto il progetto di potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova per il quale sono state raggiunte nell'anno diverse *milestones* di attivazioni parziali lungo la linea; in particolare, nel mese di dicembre è stata attivata la fase 4.3 relativa a 4 stazioni e all'attivazione di ulteriori 50 km di linea. Relativamente agli altri progetti si evidenzia che per la stazione di Brescia Centrale si è registrata nel mese di agosto la messa in servizio del sistema di Roncadelle, funzionale all'attivazione della tratta Alta Velocità Treviglio-Brescia, e nel mese di settembre è stato attivato il sistema ACC per la tratta Villa Literno – San Marcellino – Aversa.

SISTEMI DI BORDO:

Per quanto riguarda i sistemi SCMT ERTMS, sono proseguiti i lavori di equipaggiamento dei treni ad alta velocità ETR1000 del cliente Trenitalia con la tecnologia di bordo ASTS, completando e consegnando 38 treni.

MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

Relativamente alla produzione di componentistica, le attività sono state principalmente afferenti la fornitura di ricambi per RFI (Boe, Alta Velocità), la produzione di schede elettroniche per AnsaldoBreda (attività ad oggi confluite nel ramo ceduto a Hitachi Rail Italy S.p.A.) e le forniture intra-company di componenti per Ansaldo STS Francia, Cina e USA. Le attività relative al segmento di assistenza hanno riguardato i contratti con il Cliente RFI ed il contratto di *Outsourcing* dei servizi di FS per l'Assistenza Tecnica sui Sistemi.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Sono proseguiti sia i lavori relativi alle opere civili che le installazioni elettromeccaniche relative alla linea Mergellina-S.Pasquale; in particolare la stazione di S. Pasquale è sostanzialmente ultimata come da programma aggiornato.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

Nel mese di marzo sono ripresi i lavori delle opere civili per la costruzione della stazione di San Giovanni e della tratta T3 (da San Giovanni a Fori Imperiali) precedentemente sospesi.

Le controversie di natura economico-finanziaria di Metro C con il cliente sono ancora in corso.

Si segnala che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti sui rapporti tra Metro C e la committenza.

METRO MILANO LINEA 5:

Il progetto relativo alla metropolitana di Milano Linea 5 è completato, l'intera linea è in esercizio e la gestione è attualmente incentrata sulla fase di garanzia.

Si segnalano ritardi nell'ottenimento dei certificati di fine lavori causa presunte problematiche relative alle performance del sistema che sono attualmente oggetto di studio.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ingegneria e approvigionamento mentre i primi accessi alla linea sono stati posticipati causa ritardo nell'esecuzione delle opere dei partners civili.

È stata inoltre approvata dal Comune una importante variante che razionalizza le attività delle opere civili relative alle stazioni in centro storico.

METROGENOVA:

Il progetto ha subito ritardi causa lavori di opere civili presso il deposito Dinegro; essi sono attualmente in fase di completamento e si prevede la consegna nella prima parte del 2017.

ALIFANA:

I lavori sono sostanzialmente fermi e sono in corso trattative tra le aziende fornitrici ed il cliente per una ripresa degli stessi.

In merito al contenzioso in essere tra la Società e Metro Campania Nord Est relativo a decreti ingiuntivi per fatture non saldate, si segnala che alla fine del mese di luglio è stata emessa la sentenza che rigetta le tesi avverse sulla nullità del rapporto Concessorio e degli atti integrativi connessi, condannando la controparte al soddisfo dei crediti. Il giudice ha però aderito alle richieste della parte avversa sul preteso difetto di giurisdizione del giudice ordinario, relativo ad alcune fatture, in favore del giudice amministrativo. Sul punto, la Società sta predisponendo l'apposita documentazione per procedere con un ricorso.

RESTO D'EUROPA

TURCHIA:

In Turchia, i recenti avvenimenti geopolitici, allo stato, non hanno avuto conseguenze sui contratti in corso.

Con riferimento al progetto Mersin-Toprakkale, sono stati completati i lavori di installazione degli apparati multi stazione della tratta nord, in particolare gli apparati MS2 (Yesilhisar, Akkoy, Arapli), MS3 (Huyuk, Ovacik, Nidge), MS4 (Bor, Bereket), e MS5 (Altay, Karalar). Contemporaneamente sono in fase di conclusione anche i lavori della tratta sud dove l'apparato MS12, che copre ulteriori 50 km di linea, è stato attivato nel mese di dicembre, mentre l'ultimo apparato MS11 è ormai completato e pronto per l'attivazione.

Relativamente alla metropolitana di Ankara, da marzo 2016 sono stati emessi i documenti di Valutazione della Sicurezza e la relativa certificazione delle linee M1, M2 e M3 per la regolare entrata in servizio in modalità CBTC. Il sistema CBTC per le linee citate è quindi disponibile per l'uso del cliente, pronto per il servizio passeggeri.

GRECIA:

Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione della metropolitana di Salonico, sono ripartiti i lavori in attesa della formalizzazione dell'accordo con il cliente che chiuda il procedimento arbitrale avente ad oggetto la richiesta da parte del Consorzio appaltatore di riconoscimento di maggiori oneri e/o costi sostenuti. Il *team* prosegue l'attività di progettazione e approvigionamento relativa ai sistemi tecnologici.

DANIMARCA:

In Danimarca sono avanzate le attività progettuali relative alla linea metropolitana Copenhagen Cityringen in parallelo ai test dinamici sul binario di prova.

La Società si è aggiudicata lavori aggiuntivi per la fornitura di equipaggiamenti per la linea ed il deposito. Nel corso del 2017 continueranno le attività di forniture e installazioni. Relativamente alla metropolitana esistente proseguiranno le attività di O&M con la stessa intensità.

Contestualmente nel paese sono proseguite le attività di installazione lungo la linea per la realizzazione della tramvia nella città di Aarhus evidenziando ritardi per il raggiungimento di alcune *milestones*.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ARABIA SAUDITA:

In Arabia Saudita, procedono le attività per il progetto di Riyadh Metro Linea 3 con ritardo, rispetto al piano iniziale, dovuto a modifiche progettuali e varianti richieste dal cliente. Si prevedono, comunque, per il 2017 il completamento delle spedizioni di materiali in sito e l'inizio della fase di installazione.

LIBIA:

Il progetto con le ferrovie locali è sempre congelato ed è difficile ipotizzare una possibile ripresa. Relativamente al contratto con il cliente russo Zarubezhstroytechnology per la linea Sirth - Benghazi in Libia, l'arbitrato instaurato

da quest'ultimo a Vienna contro la *Joint Venture Ansaldo STS - Selex ES* si è concluso con la quasi integrale accettazione delle richieste della parte avversa.

TUNISIA:

Relativamente al contratto in Tunisia, si fa presente che, relativamente al contenzioso tra il Consorzio ASTS /Alstom e la Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens, nel mese di settembre la Corte Arbitrale della Camera di Commercio di Parigi ha concluso i propri lavori emettendo il documento finale che accoglie parzialmente le richieste del Consorzio. Sono in corso le attività per la finalizzazione del contenzioso.

AMERICA

USA:

Nello stato delle Hawaii, proseguono le attività relative alla costruzione della metro di Honolulu, in particolare si segnala l'inizio dei *test* statici sui primi due veicoli arrivati in sito.

Ritardi si segnalano nel completamento dei lavori di opere civili, non facenti parte dello scopo del lavoro di ASTS ma ad esso propedeutici.

PERÙ:

Sono avanzate le attività di progettazione ed approvvigionamento per la realizzazione delle linee 2 e 4 della metropolitana di Lima; le opere civili continuano a risentire di ritardi generati dalla difficoltà nell'acquisizione delle aree da espropriare. Nel corso del 2017 sono previsti avanzamenti per attività d'ingegneria e approvvigionamento materiali il cui ammontare sarà funzione delle negoziazioni in corso con il cliente. È attesa, infatti, l'accettazione definitiva dell'attività d'ingegneria della prima e della seconda fase del progetto e un ulteriore avanzamento per la terza parte e si potranno meglio valutare gli impatti derivanti dai ritardi delle opere civili e quelli dovuti a possibili cambiamenti del tracciato.

ASIA - ASIA PACIFICO

TAIWAN:

Continuano le attività di progettazione e di produzione relativa alla realizzazione della linea metropolitana *Circular Line* di Taipei. I ritardi da parte delle opere civili hanno impattato pesantemente i tempi di realizzazione dell'opera, e tale slittamento è, attualmente, oggetto di discussione con il cliente.

Da evidenziare la consegna del primo veicolo funzionale all'opera nella parte finale dell'esercizio.

In parallelo, sempre a Taipei, hanno avuto inizio le attività di ingegneria e approvvigionamento del nuovo contratto per la realizzazione della nuova linea metropolitana San-Ying, acquisito nella prima parte del 2016.

CINA:

Il progetto relativo alla realizzazione della tramvia senza catenaria della città di Zhuhai si è sostanzialmente concluso nel corso del 2016 con la risoluzione delle problematiche tecniche sorte durante la fase di test in campo che hanno provocato un ritardo nel completamento dei lavori nel 2015.

INDIA:

Relativamente al progetto di Calcutta si continuano a registrare ritardi causati dalle opere civili e dalla mancata messa a disposizione degli *input* progettuali. Tuttavia, nell'anno si è registrata la riassegnazione da parte del cliente del contratto della fornitura di materiale rotabile propedeutica alla ripartenza di diverse attività inerenti l'ambito tecnologico.

Investimenti

Nel 2016 si registrano contabilizzazioni per investimenti tecnici e oneri pluriennali per circa 8,8 M€.

Le contabilizzazioni sono articolate in:

• Fabbricati	0,1 M€
• Impianti	0,2 M€
• Attrezzature	1,0 M€
• Altri beni	2,4 M€
• Licenze & software	1,0 M€
• Costi di sviluppo capitalizzati	4,1 M€

In particolare nel 2016 è proseguito il progetto “*Satellite and Rail Telecom*” iniziato nel 2012 riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 4,1 M€ capitalizzati come costi di sviluppo a fronte dei quali sono stati registrati contributi per 1,1 M€. Il progetto è co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.

Principali rischi ed incertezze

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato - lato sia domanda che offerta - e dell'attività di Ansaldo STS, unitamente alle principali risultanze dell'aggiornamento del *Risk Assessment*. Il *Risk Assessment* è volto all'identificazione e valutazione dei principali rischi che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le performance del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell'“*Enterprise Risk Management*” del “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di controllo interno per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi e dei piani di mitigazione, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze di Ansaldo STS S.p.A. sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dalla Società (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Rischi strategici

A) Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato

Ansaldo STS opera in un mercato globale di riferimento, che è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico e geopolitico e che presenta le più significative opportunità nei Paesi emergenti ed a più alto tasso di sviluppo. Inoltre, il mercato è caratterizzato da un incremento di volatilità nell'acquisizione delle commesse anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti e, in particolare, nel business del segnalamento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche. Ne deriva un aumento della competizione commerciale, con la tendenza alla riduzione dei prezzi ed al consolidamento del mercato, pur in presenza di una moderata crescita mercato nel medio termine. Anche le condizioni contrattuali in nuovi contratti sono più complesse e comportano maggiori rischi e, tra questi, a causa della riduzione delle fonti di finanziamento dei clienti, vi è il maggior ricorso alla definizione di contratti in *Project Financing*. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la *performance* della Società, quali ad esempio la difficoltà ad acquisire ordini, la contrazione dei margini dei nuovi ordini acquisiti e l'esposizione a condizioni contrattuali più onerose.

Tra i fattori macroeconomici-geopolitici che possono avere un impatto sull'attività della Società sono rilevanti il tasso di crescita nei Paesi di riferimento ed i programmi pubblici di investimento in infrastrutture. L'attuale fase di incertezza del contesto macroeconomico e finanziario, il basso prezzo delle materie prime, che riduce la capacità di spesa dei clienti in taluni mercati, l'instabilità politica in alcune aree geografiche di interesse e i programmi di riduzione dei *deficit* pubblici intrapresi in vari Paesi potrebbero causare ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, ritardi nei pagamenti, condizioni meno favorevoli nella stipula di nuovi contratti con un impatto negativo sulla *performance* economica e finanziaria di Ansaldo STS.

In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la performance della Società.

Uno degli elementi portanti della strategia aziendale della Società è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti.

B) Innovazione quale fattore competitivo

I *business* nei quali Ansaldo STS opera sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo.

Risulta pertanto determinante la capacità di Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. La Società potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di ritardi nella disponibilità di nuovi prodotti e soluzioni tecniche, instabilità dei nuovi prodotti, costi aggiuntivi di sviluppo sui progetti e la perdita di opportunità commerciali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di aggiornamento del portafoglio prodotti e di validazione della competitività della soluzione tecnica così da garantire una maggiore ottimizzazione in fase di offerta.

Le caratteristiche e il già citato grado di innovazione tecnologica proprio dei prodotti e delle soluzioni tecniche della Società determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

Rischi operativi

C) Rischio Paese

La politica di penetrazione in nuovi mercati, in particolare in quelli a più elevato tasso di sviluppo, espone Ansaldo STS a rischi quali: il rischio di instabilità politica, sociale ed economica, di non corretta valutazione della normativa locale (d'impresa, di settore e fiscale), la difficoltà di protezione della proprietà intellettuale, la fluttuazione dei tassi di cambio nonché l'affidabilità creditizia delle controparti, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio Paese è valutato nel processo di selezione delle offerte e gare alle quali partecipare. Le eventuali azioni di mitigazione sono inoltre considerate nella fase di predisposizione delle proposte e di gestione del contratto.

D) Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi

L'attività di Ansaldo STS dipende in modo significativo dalla committenza pubblica e, in particolare nel *business* dei sistemi *turn-key*, da contratti pluriennali complessi e di importo significativo.

Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento, presuppone il ricorso a stime relative ai costi da sostenere per il completamento delle attività, ai rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla performance economica e finanziaria del progetto. In particolare, un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dalla Società con azioni contrattuali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano, la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio paese e normativo, processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*, la *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi e l'adozione di processi di *risk management*, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto e di *Lifecycle management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile.

E) Processi di budget e programmazione dei progetti

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire la commessa nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di attività di pianificazione e controllo non pienamente efficaci e carenze nella gestione tecnica del progetto. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e delle conseguenti azioni di recupero e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e di progetto e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *risk management*.

F) Parti terze (subappaltatori, subfornitori e partners)

Il *business* di Ansaldo STS è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempimento di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempimento di Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Ansaldo STS, inoltre, in particolare nei progetti *turn-key*, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un operatore associato, Ansaldo STS potrebbe essere chiamato a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di rivalsa nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione e, poi, qualificazione dei *partners*, fornitori, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sulla competitività delle soluzioni tecniche offerte, sulla performance dei progetti, nonché in taluni casi sull'efficacia delle governance di *partnership* (quali ad es. divergenze tra i *partners*, disallineamenti tra rischi e costi/benefici per i singoli *partners*).

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di fornitori, subappaltatori e subfornitori, la collaborazione con *partners* già noti e di provata affidabilità, la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

G) Efficienza delle attività ed adeguatezza delle referenze tecniche

Le attività di sviluppo e di ingegneria potrebbero essere eseguite senza una chiara comprensione dei requisiti, delle specifiche e senza una efficace gestione della configurazione, con effetti negativi sul rispetto del *budget* e dei tempi assegnati, sulla performance del progetto e sulla soddisfazione del cliente. A mitigazione del rischio, vi sono processi di gestione dei requisiti e della configurazione per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Specifiche iniziative sono in corso per monitorare l'adeguata implementazione di tali processi aziendali sui progetti.

In talune circostanze Ansaldo STS, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria della Società. Tale rischio, oltre ad essere valutato attentamente in fase di offerta, è presidiato da processi volti ad assicurare una adeguata interazione tra la funzione ingegneria, che esprime i bisogni del cliente, la funzione portafoglio, che valuta le esigenze tecniche del mercato e le possibili soluzioni tecniche per rispondervi, e la funzione di sviluppo, nonché dalla appropriata definizione e dal monitoraggio della *roadmap* di sviluppo dei prodotti.

H) Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi di Ansaldo STS potrebbero esporre quest'ultimo a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto

del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dalla Società sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili ad Ansaldo STS o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificassero questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società. Tra questi effettivi negativi vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

A mitigazione di tali rischi, si evidenzia che la Società stipula apposite coperture assicurative, attua un attento presidio dei processi di ingegneria, di validazione e di monitoraggio dei ritorni dall'esercizio.

I) Controversie Legali

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori e *partners*), in particolare nei progetti internazionali e del contenuto dei sistemi e prodotti realizzati, nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono Ansaldo STS ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, il regolare monitoraggio del contenzioso, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudenziale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi.

Inoltre la società, operando in un ambiente internazionale e complesso, potrebbe essere esposta a rischi di trade compliance. La mancata consapevolezza o la sottovalutazione del rischio di trade compliance potrebbe impattare negativamente sulla reputazione e redditività dell'azienda.

A mitigazione di tale rischio, la società ha avviato un processo, in via di completamento, di mappatura e valutazione dei controlli in essere e da implementare.

J) Gestione delle risorse umane

Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato. Il successo dei piani di sviluppo del *business*, in particolare in nuovi mercati, dipende anche dalla capacità di attrarre, trattenere e sviluppare le competenze delle risorse umane, in particolare per operare in un contesto di mercato globale ed in progetti complessi.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che Ansaldo STS dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

K) Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

Ansaldo STS è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a causa di processi operativi non adeguatamente presidiati, e in particolare in paesi che seguono *standard* non elevati ovvero sono esposti a rischi specifici, quali l'elevata criminalità, atti terroristici, epidemie, e in conseguenza di una non adeguata valutazione degli adempimenti richiesti e delle misure di protezione necessarie, potrebbe esporre il Ansaldo STS a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che Ansaldo STS adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, sottoposti a monitoraggi interni ed esterni ed integrati con i processi di *Security* presidiati da una funzione aziendale indipendente.

Gli adempimenti richiesti in nuovi mercati sono valutati già in fase di offerta ed il supporto al progetto è garantito

anche mediante il ricorso a consulenti esterni. Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà della Società, sia pure tenendo conto delle specifiche normative locali.

Rischi finanziari

L) Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte di Ansaldo STS richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento. La Società ritiene di rispettare i pertinenti indici valutativi. Al 31 dicembre 2016 Ansaldo STS ha una esposizione per garanzie pari a 3.957.292 K€.

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari della Società, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante, a causa dell'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli, è oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative volte a ridurre l'impatto sullo stesso.

Rischi informativi

M) Sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa di Ansaldo STS e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici della Società. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, od aggiornamenti di tali soluzioni non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e del fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività della Società.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale violazione della integrità delle reti e dei dati (compresi quelli sensibili o coperti da proprietà intellettuale), anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa di Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che Ansaldo STS è dotata di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best practices* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi, compresi gli aspetti di *cyber-security*.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre del 2016 sono stati attribuiti al conto economico costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo, pari a 21,1 M€ (23,5 M€ nell'esercizio precedente) a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 1,9 M€ (2,8 M€ nel 2015).

Nel 2016 si sono conclusi i progetti PLUG IN (nell'ambito delle attività del Distretto Ligure sulla Ricerca, in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca) con la realizzazione di una piattaforma per la mobilità urbana per la gestione d'informazioni provenienti da fonti eterogenee e CRYSTAL con lo sviluppo di *tools* per la Sicurezza (*Safety*).

I progetti in corso finanziati dal MIUR sono:

- Tesys Rail, avente l'obiettivo di definire opportune strategie per l'ottimizzazione energetica del traffico ferroviario.
- i progetti PON3 realizzati attraverso il Distretto campano DATTILO (Distretto Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica) ed il Laboratorio campano TOP IN (Tecnologie OPToelettroniche per l'Industria):
 - il progetto MODISTA che tratta soluzioni innovative per il monitoraggio e la diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli al fine di elevarne i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza;
 - il progetto OPTOFER che tratta l'applicazione delle tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria;
 - il progetto FERSAT che tratta lo studio di un sistema di segnalamento ferroviario idoneo per ambienti Urbani basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie satellitari e la loro integrazione con le tecnologie esistenti; nel primo semestre del 2016 sono stati completate le attività di *survey* in campo necessarie per la futura installazione delle apparecchiature afferenti al Dimostratore e lo sviluppo dei principali componenti *software*;
 - il progetto NEMBO che tratta lo studio e sperimentazione in ambito ferroviario di sistemi innovativi *embedded* caratterizzati da elevata efficienza.

Progetti in corso finanziati dalla Commissione Europea sono:

- NGTC, finalizzato allo sviluppo dei futuri sistemi di controllo del traffico ferroviario ed urbano, in cui Ansaldo STS ha assunto un ruolo di *leader* nel *work package* relativo al posizionamento satellitare;
- MANTIS finanziato dalla *Joint Undertaking* ECSEL (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca che si pone l'obiettivo di accrescere la conoscenza in merito al processo decisionale per la fase di manutenzione dei sistemi ferroviari;
- IN2RAIL, finanziato dalla Commissione Europea in collegamento con l'iniziativa Shift2Rail; il progetto si propone di ottimizzare l'infrastruttura ferroviaria riducendone i costi di realizzazione e manutenzione ed aumentandone la capacità;
- SHIFT2RAIL JU, per il quale sono iniziati nell'ultima parte dell'anno i seguenti progetti:
 - CONNECTA, *CONtributing to Shift2Rail's NExt generation of high Capable and safe TCMS and brAkes*, che mira a contribuire alla prossima generazione delle architetture TCMS e componenti con funzionalità *wireless*, nonché alla prossima generazione di sistemi frenanti elettronici;
 - X2RAIL1, *Start-up activities for Advanced Signalling and Automation System*, che ha l'obiettivo di rispondere ai requisiti a lungo termine di un futuro sistema gestione del traffico flessibile ed intelligente;
 - IN2SMART, *Intelligent maintenance systems and strategies*, che si propone di fornire una soluzione innovativa olistica per la manutenzione degli *asset* ferroviari;
 - ATTRACTIVE, *Advanced Travel Companion & Tracking Services*, che ha lo scopo di migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri che usano sistemi di trasporto su rotaia attraverso lo sviluppo di una soluzione integrata;
 - FR8RAIL, *Development of functional requirements for sustainable and attractive European rail freight*, il cui scopo è quello di affrontare le principali sfide per lo sviluppo di un traffico ferroviario delle merci sostenibile e attrattivo in Europa;
 - PLASA, *Smart Planning and Safety for a safer and more robust European railway sector*, i cui obiettivi sono da un lato, migliorare le attività di pianificazione dei vari operatori del sistema ferroviario mediante una simulazione ferroviaria e, dall'altro, fornire una metodologia per la gestione della sicurezza del sistema ferroviario basata sulla valutazione del rischio;
 - IMPACT1, *Indicator Monitoring for a new railway PAradigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 1*, per la creazione di un sottosistema integrato che permetta la rappresentazione di tutte le innovazioni Shift2Rail;
 - ARCC, *Start-up activities for freight automation*, relativo essenzialmente alle tematiche del traffico merci.

Sempre finanziati dalla Comunità Europea si segnalano i progetti in tema di tecnologie satellitari.

In particolare ERSAT EAV, di cui Ansaldo STS è il *Project Coordinator*, che ha l'obiettivo di adottare e caratterizzare le tecnologie satellitari nel contesto del segnalamento ferroviario, con particolare riferimento alla verifica dell'idoneità della tecnologia EGNSS/EGNOS e dei nuovi servizi Galileo, per utilizzo nel segnalamento ERTMS.

Nel contesto della progetto ERSAT EAV durante il primo semestre 2016, è stata completata la definizione di nuovi algoritmi GNSS in grado di utilizzare Signal In Space delle costellazioni GPS, EGNOS e Galileo. Inoltre, sono state eseguite verifiche preliminari del loro corretto comportamento che hanno confermato la correttezza della Architettura Aperta e Modulare del Sistema di *Augmentation* Ansaldo. Inoltre, sono state realizzate dimostrazioni del corretto funzionamento del trial site in Sardegna nell'ambito di *workshop* nazionali.

Nel 2016, sono iniziate le attività inerenti i progetti STARS e RHINOS che rientrano nel Programma di Ricerca dell'Agenzia Europea GSA, Horizon H2020.

Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno interessato:

- *CBTC (Communication-Based Train Control)*;
- *Automatic Train Supervision (ATS)* – applicazioni Metro;
- *Interlocking MacroLok*;
- *Suite di tools "FAST"*;
- *FDU-3G* (nuovi Controllori di Ente di *terza generazione*);
- *Interlocking MicroLok*;
- *On Board*;
- *Shift2Rail – IP2*.

Personale

Organico

L'organico al 31.12.2016 è pari a 1.704 unità, contro le 1.551 al 31.12.2015. La suddivisione per qualifica è la seguente: 57 dirigenti, 330 quadri, 1.272 impiegati, 45 operai; in particolare 206 unità sono collocate in *branch* operanti all'estero.

L'incremento rispetto al 2015, pari a 153 unità, è il risultato di 199 ingressi e 46 uscite.

Gli ingressi sono così distribuiti:

- 27 assunzioni di risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 3 unità assunte con contratto a tempo determinato;
- 62 inserimenti di personale somministrato o proveniente dall'indotto;
- 107 risorse assunte nelle *branch* in funzione dei contratti acquisiti.

Le uscite sono così composte:

- 13 risorse per dimissioni;
- 2 risorse per pensionamento;
- 7 risorse per altro motivo (decesso, trasferimento, licenziamento, termine periodo prova);
- 24 risorse nelle *branch* per termine attività.

Attività formativa

L'attività di formazione realizzata nel corso dell'esercizio ha registrato corsi per 1.006 partecipazioni per un totale di 23.056 ore. Il dato pro-capite, calcolato sulla base dei partecipanti, è pari a c.a. 23 ore.

Le principali iniziative sono state le seguenti:

Formazione Tecnico-specialistica:

- *Project Management Programme – PMI*;
- *Negoziazione avanzata*;
- *Corsi specialistici di tecnica ferroviaria*.

Formazione Manageriale:

- *Corsi di Economics per i Talent*;
- *Intelligenza emotiva*.

Formazione Normativa:

- Corsi di formazione in materia di ambiente sicurezza rivolti al personale di cantiere e di ufficio all'interno della Campagna "365 SafetyDays 365 SafetYes";
- corsi Rischi Specifici art. 37 del Dlgs 81/08.

Formazione Linguistica:

- Progetto di lingua inglese strutturato con modalità tradizionale d'aula, video *call* e in *elearning*;
- Formazione linguistica diversa dall'inglese per le risorse che lavorano in determinati contesti (ad esempio lo spagnolo per il personale impiegato in Perù).

Relazioni industriali

Nel mese di luglio 2016 la Società ha incontrato le Organizzazioni Sindacali per fornire approfondita informativa sulla situazione aziendale; nell'incontro sono stati illustrati lo scenario corrente, i risultati aziendali, il *backlog*, gli organici ed il costo del lavoro.

È stato, inoltre, presentato il piano di assunzioni del 2016 incentrato prevalentemente sul rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze anche attraverso l'inserimento di risorse provenienti dall'indotto (somministrati/*staff leasing* e personale di ditte esterne).

Grazie a tale piano la società ha potuto ridurre in maniera consistente i contratti di consulenza esterni.

Nello stesso incontro sono stati definiti gli obiettivi legati ai parametri di efficacia e redditività relativi al Premio di Risultato (PdR) 2016 ed è stata illustrata la consuntivazione del PdR 2015 che ha comportato l'erogazione del 100% del premio con le competenze di luglio 2016.

Piani di incentivazione

La Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione *cash* a lungo termine (LTIP).

Tali piani, parte di un'articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* di Ansaldo STS.

Essi sono strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente importanti per la creazione di valore della Società.

Piani stock grant

Piano di *stock grant* 2014-2016

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*).

Lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Nell'anno si è proceduto alla verifica formale del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2015.

Tutti i tre obiettivi assegnati relativi a VAE, FOCF e andamento del titolo rispetto al *FTSE IT All Share*, relativi all'esercizio 2015, sono stati conseguiti.

Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 100% delle azioni inizialmente assegnate.

Il totale delle azioni spettanti ai 33 partecipanti attuali è risultato pari a n. 210.769; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno consegnate nell'aprile del 2018.

Piano di stock grant 2012-2013

Per quanto concerne il piano di *stock grant* 2012-2013 si è proceduto nel maggio 2016 alla consegna delle azioni relative alla *tranche* 2013. Dei tre obiettivi assegnati dal piano per l'anno 2013, VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*, soltanto quest'ultimo è stato conseguito.

Le azioni effettivamente consegnate sono state n. 85.799, al netto delle quote trattenute ai partecipanti italiani ai fini degli adempimenti fiscali previsti dalla Legge, nonché delle quote relative al vincolo di *lock up*.

Piani LTIP

Piano cash 2013-2015 – Tranche 2015

Il piano *cash* 2013-2015 – *tranche* 2015 – riguarda l'Amministratore Delegato e n.1 Dirigente con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo che, non essendo stata raggiunta, non ha fatto maturare alcuna quota di incentivazione, rendendo ininfluyente la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2015 che è stata comunque effettuata per completezza documentale.

Piano cash 2014-2016 – Tranche 2015

Il piano *cash* 2014-2016 – *tranche* 2015 riguarda l'Amministratore Delegato e n.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Essendo stati raggiunti la soglia d'accesso ed uno dei due obiettivi di *performance* (Capitale Circolante) sarà erogato ai partecipanti il 50% delle somme spettanti; in virtù del periodo di *vesting* annuale tali somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio 2017.

A maggio del 2016 si è provveduto ad erogare il 100% della *tranche* del 2014.

Piano cash 2015-2017 – Tranche 2015

Il piano *cash* 2015 – 2017 – *tranche* 2015 riguarda l'Amministratore Delegato e n. 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Poiché il piano non è stato a suo tempo assegnato, in accordo con le determinazioni della delibera del CdA del 3 novembre 2015, la quota per la *tranche* 2015 sarà pari alla quota erogata per il 2014.

In virtù del periodo di *vesting* annuale le relative somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio del 2017.

Partecipazioni degli amministratori

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "RE"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3A, schema 7-bis al RE. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Sedi della società

Di seguito si riportano le sedi della Società:

GENOVA	VIA MANTOVANI 3-5 - 16151	Sede legale
NAPOLI	VIA ARGINE 425 - 80147	Sede secondaria ed amministrativa

La Società opera all'estero tramite stabili organizzazioni, a Bucarest (Romania), Atene e Salonicco (Grecia), Tunisi (Tunisia), Copenaghen (Danimarca), Taipei (Taiwan), Ankara (Turchia), Riyadh (Arabia Saudita), Tripoli (Libia), Calcutta, Mumbai e Noida (India - mediante *Project Office*), Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), Lima (Perù). Infine la Società è presente ad Honolulu (Hawaii) tramite un *Joint Arrangement*.

Comunicazione finanziaria

Rapporti con il mercato finanziario

La funzione *Investor Relations* si rapporta costantemente con analisti ed investitori al fine di comprendere le esigenze informative del mercato ed indirizzare la comunicazione del *Top Management*.

L'obiettivo primario è mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana ed internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo in tal modo una corretta visione della Società.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio *IR* richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico/finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi. Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "*sell side*" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *Investor Relations*. Lo scopo è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dal Gruppo.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016 Ansaldo STS ha momentaneamente sospeso la partecipazione a conferenze e *roadshow*, concentrando l'attività di comunicazione con analisti ed investitori principalmente tramite *conference call*. L'ufficio *Investor Relations*, mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività intrinseche alla funzione, ha continuato nel corso del 2016 il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "*rumors*" di mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi, l'ufficio ha il compito di diffondere periodicamente analisi approfondite ed aggiornate circa l'andamento dei *competitor*, dei mercati e dei principali studi di settore.

Il sito web, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di "*Investor Relations*", rimane lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Andamento del Titolo

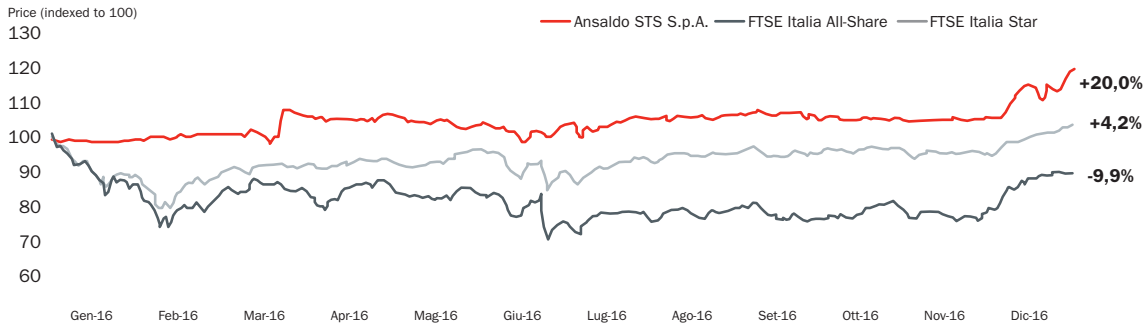
Nel periodo **31 dicembre 2015 - 31 dicembre 2016** il prezzo del titolo è passato da 9,87 € a 11,84 €, registrando quindi un incremento del 20,0% .

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 11,84 €, in data 30 dicembre 2016, e il suo valore minimo, pari a 9,73 €, in data 18 marzo 2016.

I volumi medi giornalieri dell'esercizio sono stati pari a 201.762 azioni scambiate rispetto a 1.308.883 dello stesso periodo del 2015. La diminuzione dei volumi è stata diretta conseguenza della diminuzione del flottante, sia a seguito della conclusione dell'OPA e dei successivi acquisti effettuati da Hitachi Rail Italy Investments, che hanno portato ad un incremento della partecipazione fino al 50,772% attuale, sia in conseguenza della posizione aggregata raggiunta sul titolo dal fondo Elliott pari a circa il 30%.

Nel periodo considerato l'indice FTSE Italia *All Share* ha perso il - 9,9% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 4,2%.

Andamento del titolo in relazione ai principali indici (base 100)



Principali Azionisti al 31 dicembre 2016

Sulla base delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società come previsto dal D.lgs 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2016:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International, LP Elliott Associates, LP e The Liverpool Limited Partnership)	101.544.702	50,772
UBS	12.619.952	6,310

Dividendo per azione

(in euro)	2016	2015
Dividendo per azione	0,18*	0,18

*come da proposta all'Assemblea.

Il 2007 è stato il primo anno in cui la Società ha distribuito dividendi, un anno dopo la quotazione avvenuta in data 29 marzo 2006.

Relativamente al 2016 la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 36.000 K€ (per l'esercizio 2015 è stato distribuito lo stesso valore di dividendi).

Contenzioso

Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Contenzioso Tecnocostruzioni Costruzioni Generali S.p.A. contro Ansaldo STS S.p.A.

La società Tecnocostruzioni S.p.A., quale componente dell'ATI affidataria di Ansaldo Trasporti S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) per l'esecuzione delle opere civili della Linea 6 della Metropolitana di Napoli (ex "L.T.R."), ha attivato azione giudiziale per ottenere il riconoscimento di un presunto inadempimento della Società per non avere la stessa dato corso all'impegno assunto nel 1998, nei confronti dell'ATI, di risolvere la transazione sottoscritta dalla stessa con ANM e il Comune di Napoli per effetto del ritardato pagamento dell'ultima rata pattuita. La richiesta risarcitoria è pari a 17,4 M€, oltre a interessi e rivalutazione.

Nell'ottobre 2006 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Napoli che ha rigettato la domanda della Tecnocostruzioni, compensando tra le parti le spese di lite. Con atto di citazione notificato ad Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) nel dicembre 2007 la Tecnocostruzioni impugnava innanzi alla Corte di Appello di Napoli la predetta sentenza.

Nell'ottobre del 2011 la Corte di Appello di Napoli ha respinto quanto proposto da Tecnocostruzioni. La Sentenza è stata notificata alla fine del mese di dicembre e nel mese di febbraio 2012 Tecnocostruzioni ha proposto ricorso per Cassazione.

Ansaldo STS si è costituita e la data per la discussione non è stata ancora fissata.

2. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea "C" della Metropolitana di Roma, notificò nel 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle more della conclusione dell'arbitrato fu costituito un comitato transattivo che alla fine del 2011 propose uno schema di accordo che prevedeva la rideterminazione del programma lavori e riformulava le riserve in misura forfettaria ed onnicomprensiva nell'importo di 230 M€.

Nel dicembre 2012 il CIPE deliberò l'assegnazione a Roma Metropolitane degli importi necessari alla copertura finanziaria dell'Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C; l'efficacia e l'operatività di tale delibera intervenne con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel giugno 2013.

La Giunta Comunale allora appena insediatasi, invece di dare corso alle previsioni dell'Accordo Transattivo, ne rimise in discussione il contenuto. Ne è conseguito un inasprimento del contenzioso e Metro C, in conseguenza delle gravissime difficoltà finanziarie prodotte dal perdurante mancato pagamento fu costretta alla sospensione/rallentamento dei lavori.

Nel settembre del 2013 fu stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C "l'Atto Attuativo della delibera CIPE n.127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del Contratto del 12 ottobre 2006" che stabilì, tra l'altro, la rideterminazione dei termini di ultimazione delle fasi funzionali a seguito delle varianti intervenute in corso d'opera, il riconoscimento a Metro C dell'importo di 230 M€ e di ulteriori 90 M€ quali oneri di *General Contractor*, oltre iva, per i maggiori costi rivendicati, l'esclusione di ogni riconoscimento relativo alle ulteriori riserve, la rinuncia da parte di Metro C a tutte le riserve iscritte alla data dell'Atto, e la rinuncia da parte di Roma Metropolitane all'impugnazione del lodo parziale.

Nel mese di gennaio 2014, stante il mancato pagamento degli importi certificati e fatturati in ossequio all'Atto Attuativo, principalmente la quota di oneri di *General Contractor*, Metro C si è vista costretta a notificare a Roma Metropolitane un Decreto Ingiuntivo per il complessivo importo di circa 269 M€ oltre Iva. Roma Metropolitane ha proposto opposizione avverso il suddetto Decreto Ingiuntivo, chiedendo di essere autorizzata e chiamare in causa gli Enti Finanziatori, cosa che alla prima udienza del settembre 2014 è stata concessa dal Giudice adito, con conseguente fissazione di una successiva udienza, in occasione della quale poi non è stata concessa a Metro C la provvisoria esecuzione sulle somme ad oggi non ancora liquidate, oltre agli interessi maturati.

Alla successiva udienza avvenuta nel settembre 2016 le Parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, con conseguente trattenimento della causa in decisione.

Alla fine del 2015, Metro C, stante il perdurare del mancato pagamento della quota relativa all'Atto Attuativo, a cui si sono via via aggiunti importi fatturati per lavori regolarmente eseguiti e certificati, ha citato in giudizio Roma Metropolitane S.r.l. e Comune di Roma Capitale, contestando una serie di inadempimenti con riferimento al periodo dal settembre 2013 ad ottobre 2015, e, richiedendo il pagamento di somme a vario titolo inclusi i crediti liquidi ed esigibili per un importo complessivo quantificato in atto di citazione in circa 350 M€.

All'udienza del settembre 2016 si è svolta la discussione sull'istanza ex art. 186 ter c.p.; il Tribunale di Roma ha assegnato a Roma Metropolitane un termine per eventuali osservazioni sui nuovi conteggi effettuati da Metro C. Si è in attesa che il Giudice si pronunci in merito per la successiva assegnazione dei termini di legge relativi alle memorie ex art. 183 c.p.c..

Si segnala che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti ed acquisizione di documentazione nell'ambito delle indagini aperte in relazione alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, in particolare nei rapporti tra la società e la committenza relativamente all'utilizzo del sistema delle riserve e collegati accordi transattivi.

3. Ansaldo STS contro Metro Campania Nord Est

Nel mese di aprile 2011 Ansaldo STS, nell'ambito del progetto Alifana, ha prodotto due decreti ingiuntivi nei confronti di Metro Campania Nord Est (MCNE) per fatture non saldate per l'importo di complessivi 31 M€ circa. MCNE si è opposta ai decreti adducendo diverse motivazioni.

Relativamente al decreto relativo ai lavori della tratta Piscinola- Teverola, nel mese di settembre 2011 il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione della esecutività e nel mese di dicembre c'è stato un primo incasso parziale.

Alla fine del mese di luglio 2016 è stata emessa la sentenza che rigetta le tesi avverse sulla nullità del rapporto Concessorio e degli atti integrativi connessi condannando la controparte al soddisfo dei crediti. Il giudice ha però aderito alle richieste della parte avversa sul preteso difetto di giurisdizione del giudice ordinario relativo ad alcune fatture in favore del giudice amministrativo. Sul punto la Società sta predisponendo apposita documentazione per procedere con un ricorso ai fini del soddisfo integrale dei crediti vantati.

Con riferimento al secondo decreto ingiuntivo opposto, il Giudice ha rigettato l'opposizione della parte avversa, che ha da ultimo depositato atto di appello per il quale si è in attesa di fissazione della prima udienza.

4. Ansaldo STS contro Comune di Napoli

Relativamente al decreto ingiuntivo presentato dalla Società nel 2011 contro il Comune di Napoli per la riscossione di crediti liquidi ed esigibili, il suddetto Comune ha presentato formale opposizione. Stante le trattative per un bonario componimento, la causa è stata rinviata alla prima parte del 2017.

Nel frattempo è stato definito tra le parti un percorso a soddisfacimento delle pretese.

5. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta nel procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013, per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la Società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

I reati contestati, sono stati quelli ipotizzati al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: *“Rovina di edifici o di altre costruzioni”* e *“Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi”*.

Nel 2015 e fino alla prima udienza davanti al GUP, sono stati chiamati a rendere interrogatorio spontaneo gli imputati della Società. Dalle risultanze e dopo la conclusione delle indagini preliminari, sono stati rinviati a giudizio due funzionari mentre per il terzo si è in attesa di conferma della richiesta di archiviazione. All'udienza preliminare di giugno 2015 si sono costituiti alcuni soggetti terzi quali parte civile nel procedimento penale, tra cui il Comune di Napoli. Il GUP fissava poi ulteriore udienza a dicembre 2015 durante la quale la Società è stata chiamata a rispondere quale responsabile civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e morali dei soggetti costituiti parte civile. A seguito della richiesta di estromissione di ASTS quale responsabile civile e di integrazione delle notificazioni alle parti civili, si sono tenute una serie di udienze calendarizzate per i provvedimenti relativi, in conseguenza delle quali è stata dichiarata l'estromissione di ASTS quale responsabile civile nonché evase le richieste per le ammissioni delle prove richieste. Alle successive udienze di dicembre 2016 e gennaio 2017, si è proceduto con l'escussione dei testi ammessi con rinvio al febbraio 2017 per l'esame dei CTU nominati nella fase iniziale del procedimento.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, nel corso del 2016, sono risultati pendenti complessivamente 31 giudizi per risarcimento danni.

6. Ansaldo STS contro cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST)

Relativamente al progetto riguardante la realizzazione di un sistema tecnologico in Libia per la sezione Sirth-Benghazi, sospeso da Zarubezhstroytechnology (ZST) società di costruzione di diritto russo committente della *Joint Arrangement* ASTS-Selex, si informa che, agli inizi del mese di agosto 2013, ZST ha richiesto l'escussione dell'advance payment bond notificando altresì la volontà di terminare il contratto.

Ansaldo STS ha immediatamente presentato ricorso ex art. 700 c.p.c., nei confronti della banca (*Banca Crédit Agricole*) convenuta al fine di inibire l'escussione della garanzia (*Advance Payment Bond*) emessa per gli anticipi sul *contract price* versati.

L'esecuzione del contratto in questione era stata originariamente sospesa dal committente, nel febbraio 2011, in seguito ai noti eventi della c.d. *“primavera araba”*.

Il ricorso, ex art. 700 c.p.c., è stato depositato presso il Tribunale di Milano nell'agosto 2013.

Nel mese di agosto 2013 il giudice del Tribunale Civile di Milano, ritenendo fondate le richieste delle ricorrenti Ansaldo STS e Selex ES, si pronunciava a favore di queste ultime ordinando a Crédit Agricole di non dar seguito all'escussione presentata da ZST.

Nell'ottobre 2013 il Giudice si è riservato in ordine alla conferma o meno del decreto di inibitoria alla banca sul pagamento della garanzia.

Successivamente, ad ottobre, il tribunale di Milano ha confermato il decreto di agosto condannando altresì Crédit Agricole e ZST – quest'ultima intervenuta in giudizio - al pagamento delle spese processuali.

Nel mese di novembre 2013, il Tribunale di Milano ha emanato un'ordinanza con la quale ha inibito alla banca Crédit Agricole il pagamento preteso da ZST in virtù della garanzia fino alla concorrenza della somma di 29,3 M€, importo pari alle richieste di Ansaldo STS, prima della sospensione dei lavori, per attività di progettazione e approvigionamento finalizzate all'esecuzione dell'appalto.

Pertanto, la banca garante ha provveduto ad effettuare il pagamento della suddetta somma surrogandosi, successivamente, nei diritti del creditore russo e agendo, così, in regresso nei confronti di Ansaldo STS che, agli inizi del mese di dicembre 2013, ha versato alla banca la somma di importo pari a 41,3 M€.

Successivamente, nel mese di marzo 2014 ZST ha notificato lo *Statement of Claim* ed ha avviato, formalmente, un procedimento arbitrale presso il *Vienna International Arbitral Centre* al fine di ottenere il pagamento della quota di *Advance Payment Bond* non riconosciuta dal Tribunale di Milano in sede cautelare.

Nel maggio del 2014 è stato perfezionato il procedimento di costituzione del collegio arbitrale con la nomina del presidente che si è aggiunto ai già nominati arbitri di parte. Nel mese di gennaio 2015, la *Joint Arrangement ASTS-Selex* ha depositato presso VIAC il proprio *Statement of Defense and Counterclaim*.

Il tribunale arbitrale, nel mese di maggio 2016, si è espresso respingendo quasi integralmente le richieste di Ansaldo STS, in particolare sancendo il rimborso a ZST dell'anticipo trattenuto a cui sono stati aggiunti spese legali ed interessi maturati sino alla data di restituzione.

La Società ha valutato ogni altra possibile ulteriore soluzione con l'aiuto dei propri legali, ritenendo alla fine impercorribile ogni altra strada. Nel mese di Ottobre la Società ha corrisposto a ZST la sua parte per complessivi 37,4 M€.

7. Arbitrato AISA JV - Attiko Metro

Nel gennaio del 2014 è stata promossa una domanda di arbitrato da parte della AIASA J.V. (di cui Ansaldo STS fa parte con una quota del 22%) nei confronti della società greca ATTIKO METRO S.A. nonché del Ministero Infrastrutture e Trasporti greco.

La domanda ha per oggetto la richiesta di pagamento di maggiori oneri e/o decurtazioni sui alcuni S.A.L. e/o extra costi sostenuti a vario titolo dalla JV nell'ambito dell'esecuzione del contratto di progettazione e costruzione della metropolitana di Salonico.

Dato il notevole numero di questioni oggetto della vertenza, e ai fini di una più efficiente definizione della controversia, sono stati istituiti sei differenti collegi arbitrali ciascuno deliberante su un determinato gruppo di riserve avanzate dalla JV AIASA verso ATTIKO METRO.

Nel dicembre 2014 il collegio arbitrale investito della decisione sulla Dispute 66 si è espresso confermando l'illegittimità del calendario lavori previsto discrezionalmente dal cliente. Alla luce di tale lodo l'AIASA comunicava al cliente Attiko Metro la risoluzione del contratto in quanto la durata dello stesso, venuta meno l'estensione discrezionale di cui sopra, era ormai decorsa.

Sono stati inoltre emessi ad oggi una serie di lodi arbitrali in relazione ad alcuni dei quali è stato proposto appello dinanzi la Corte di Appello di Atene da parte di Attiko Metro.

La JV AIASA ed il cliente Attiko Metro hanno cercato successivamente di definire una soluzione negoziale per consentire la ripresa dei lavori.

8. Arbitrato Consorzio ASTS /Alstom - Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens

Nel maggio del 2014 è stato costituito il collegio arbitrale relativo al contenzioso insorto tra il consorzio Ansaldo STS – Alstom, nei confronti della *Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens* (SNCFT), ed inerente alla richiesta di indennizzo per maggiori oneri ed extra costi sostenuti dal consorzio a fronte di varianti tecniche e lavori aggiuntivi richiesti dal cliente in esecuzione delle attività per l'ammodernamento tecnologico della linea ferroviaria Tunis Ville e Borj Cédria.

Le Parti hanno ritualmente costituito il collegio arbitrale che giudica secondo le regole procedurali della *International Chamber of Commerce (ICC)* e ai sensi della legge sostanziale francese.

Il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo finale nel settembre 2016 in favore del Consorzio Ansaldo STS – Alstom; con riferimento alla parte ASTS, sono state riconosciute somme per danni dovuti a ritardi e varianti per un importo pari a circa 2,5 M€, incluso crediti in essere, oltre ad interessi e spese legali.

Sono allo studio le azioni conseguenti per ottenere l'esecutività delle risultanze del Lodo.

9. Arbitrato Ansaldo STS S.p.A. – Metro C S.p.A.

Nel dicembre del 2014 è iniziata la procedura di costituzione del collegio arbitrale relativo al contenzioso introdotto da Ansaldo STS S.p.A. nei confronti della Metro C S.p.A., avente ad oggetto la richiesta di maggiori oneri ed extra-costi (per ritardata consegna aree, sorpresa archeologica, richiesta di varianti da parte del committente), dovuti all'incidenza dei ritardi con conseguente prolungamento dei tempi contrattuali nell'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto l'affidamento dell'ingegneria di sistema nonché l'affidamento della realizzazione del sottosistema di controllo automatico dei treni e telecomunicazioni di bordo. A seguito della disposizione di una CTU e del relativo deposito, il Collegio Arbitrale ha concesso termini alle parti per il deposito di memorie, riservandosi all'esito ogni provvedimento.

10. Alstom Ferroviaria S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A. / RFI

Nel corso del 2016, è iniziato un procedimento dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso da Alstom Ferroviaria S.p.A. per la richiesta annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione della gara n. DAC1.2015.0008, per un valore contrattuale di circa 15,0 M€, relativo alla progettazione ed esecuzione di un sistema ACC-M di linea ubicato a Bari Lamasinata e per gli impianti di linea compresi nella tratta Foggia-Bari. La ricorrente chiede l'annullamento, previa sospensione cautelare, dei provvedimenti di aggiudicazione in favore di ASTS mediante subentro. A seguito della sentenza TAR Puglia- Bari del 20/10/2016, n. 1210, con la quale è stato accolto il ricorso della Alstom avverso gli atti della gara espletata da RFI, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. L'udienza per la discussione della sospensiva è prevista per la prima parte del 2017 per la successiva decisione in merito da parte del Giudice.

11. AISAF SA – Ansaldo STS S.p.A.

Nel corso della seconda metà del 2016, la società ISAF SA ha notificato una richiesta di arbitrato presso la *International Chamber of Commerce*, Bucharest, Romania. L'arbitrato riguarda il Consorzio costituito tra ISAF ed ASTS in relazione al progetto "Rehabilitation of the section Campina-Predeal on the railway line Bucharest – Brasov, Lot 4". Esso ha ad oggetto una richiesta risarcimento danni da parte di ISAF SA, quantificabili fino a circa 5,0 M€ collegati a mancati pagamenti in suo favore da parte del cliente e che vengono asseriti come imputabili a ritardi e/o omissioni di ASTS. Il procedimento arbitrale è attualmente sospeso in attesa della definizione del separato arbitrato tra ISAF SA ed il cliente avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni causati dai citati mancati pagamenti in suo favore e relativi ritardi e/o omissioni. In caso di soccombenza, ISAF SA proseguirebbe con l'arbitrato nei confronti di ASTS in quanto ritenuta responsabile dei danni sofferti. Sono in corso tentativi di soluzione bonaria della vertenza.

12. Altri contenziosi di piccola entità

La Società ha, inoltre, stanziato in bilancio un fondo rischi destinato a coprire potenziali passività di minore entità derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso relative a contratti eseguiti. Il fondo accantonato per la quota parte relativa ai rischi ed oneri del contenzioso in essere, risulta pari a circa 1 M€.

La Società, alla data, ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri e quelle stanziate per ciascuna commessa all'interno del fondo svalutazione lavori in corso, a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, siano nel loro complesso di importo adeguato a far fronte agli stimati oneri a carico della stessa e ritenuti probabili.

In relazione ai contenziosi attivi aventi ad oggetto azioni esecutive nei confronti di società a partecipazione regionale operanti nel settore ferroviario si precisa che la moratoria - originariamente prevista dal D.L. 83/2012 e successivamente dal D.L. 151/2013 - che sospendeva le azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario fino al 31.12.2014, è stata, da ultimo reiterata con il D.L. 193/2016.

Sono, tuttavia, in corso tentativi di incontri tra le parti al fine di addivenire ad una soluzione transattiva.

Corporate Governance e assetti proprietari della società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (TUF)

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di Governance alle nuove raccomandazioni ivi contenute. Si segnala infine che, nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risulta essere sostanzialmente già allineato.

Si segnala infine che Ansaldo STS, in considerazione della nuova disciplina in tema di "Abusi di mercato" introdotta con la Direttiva 2014/57/UE (c.d. MAD 2) e con il Regolamento (UE) 569/2014 (c.d. MAR) che hanno abrogato la Direttiva 2003/6/CE e le Direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE, sta completando la revisione dei propri documenti e protocolli operativi al fine di allineare il sistema di *Corporate Governance* della Società a detta nuova disciplina.

Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate relativa all'esercizio 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2017, pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

In data 9 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, ha nominato la dott.ssa Alessandra Piccinino quale nuovo Amministratore non esecutivo e indipendente della Società, in sostituzione dell'ing. Barbara Poggiali.

Inoltre, in data 25 novembre 2015, alla luce delle dimissioni rassegnate dal dott. Hirayangi, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, ha nominato il dott. Mario Garraffo quale nuovo Amministratore non esecutivo e indipendente della Società.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato la sig.ra Karen Boswell quale nuovo Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A..

In conformità con quanto previsto dall'art. 2386, primo comma secondo periodo, del Codice Civile, la dott.ssa Piccinino ed il dott. Mario Garraffo sono rimasti in carica sino alla successiva Assemblea.

Successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 30 marzo 2016 dall'ing. Alistair Dormer, dalla sig.ra Karen Boswell e dall'ing. Stefano Siragusa ed essendo venuta meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea tenutasi il 2 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto previsto all'art. 16.8 dello Statuto Sociale, ha provveduto a convocare l'Assemblea al fine di procedere, tra l'altro, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 13 maggio 2016, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha quindi nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2016-2018.

In particolare, l'Assemblea ha nominato quali nuovi Amministratori di Ansaldo STS S.p.A. i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A.

Infine, a seguito delle dimissioni rassegnate il 21 ottobre 2016 dalla dott.ssa Katherine Jane Mingay dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia immediata, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto De Benedictis quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a maggioranza di costituire un Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*). Al Comitato sono stati delegati i poteri di valutare ed approvare offerte finalizzate ad acquisire contratti di appalto per clienti del settore pubblico e privato superiori ad Euro 150 milioni ed entro il limite di Euro 350 milioni per singola operazione. Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Signora Katherine Jane Mingay.

Il Collegio Sindacale della Società, nominato per gli esercizi 2014-2016 dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014, è composto dai Signori Giacinto Sarubbi (Presidente), Renato Righetti e Maria Enrica Spinardi, e sindaci supplenti i Signori Fabrizio Riccardo Di Giusto, Giorgio Mosci e Daniela Rosina.

In data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha proceduto alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi (Alberto de Benedictis – Presidente, Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter), nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Katharine Rosalind Painter– Presidente, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo). In data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato il dott. Roberto Carassai, *Chief Financial Officer* della Società, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998.

Il dottor Roberto Carassai in data 19 ottobre 2016 ha sottoscritto con la Società un accordo di risoluzione consensuale del rapporto, a fronte del quale, a far data dal 28 febbraio 2017, lo stesso lascerà il ruolo di CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I Consiglieri Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo, in sede di nomina, hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dal Codice di Autodisciplina; i suddetti requisiti sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 maggio 2016 e, per quanto riguarda Mario Garraffo, in data 24 maggio 2016. Con riferimento al Consigliere Alberto de Benedictis, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, su richiesta anche del Collegio Sindacale, ha posto in essere in data 11 luglio e 19 dicembre 2016 valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo allo stesso.

Sempre in occasione della predetta riunione del 24 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P3 del Codice di Autodisciplina, ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato l'affidamento dell'incarico della funzione *Internal Audit* alla società esterna Protiviti S.r.l., ed il dott. Giacomo Galli, *Managing Director e Country Leader* di detta società, quale responsabile *Internal Audit*.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'avv. Nicoletta Garaventa ed il prof. Alberto Quagli rispettivamente quali Presidente e membro esterno dell'Organismo di Vigilanza della Società nonché l'avv. Filippo Corsi, *General Counsel* di Ansaldo STS, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Giacinto Sarubbi, Renato Righetti e Maria Enrica Spinardi, nel corso della prima riunione del Collegio tenutasi in data 15 aprile 2014, avevano confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina. Il possesso dei requisiti di indipendenza è stato successivamente accertato e confermato dai membri del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del 9 dicembre 2014 e del 2 febbraio 2016, con riferimento all'esercizio 2015, nonché in data 28 novembre 2016.

Con riferimento alla Società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., l'Assemblea degli Azionisti della Società del 7 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2012-2020, alla Società di revisione KPMG S.p.A..

A seguito delle dimissioni ricevute in data 14 novembre 2016 dalla Società di revisione KPMG S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 novembre 2016, ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti al fine di conferire il nuovo incarico di revisione legale.

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea degli azionisti della Società ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione EY S.p.A..

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2016 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2016, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 25 febbraio 2016.

In data 25 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2016 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., riunitosi in data 28 gennaio 2013, aveva deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento

Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*);
- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.;
- Procedura per l'istituzione e l'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e riservate;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per un maggiore approfondimento della Governance della Società si rimanda alla "Relazione sulla *Corporate Governance*", contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

Attestazione ex art. 2.6.2, commi 8 e 9 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attesta l'esistenza delle condizioni di cui agli artt. 36 lettere a), b) e c), punto i) e 37 del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che Ansaldo STS S.p.A. si è dotata di un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ambiente

Ansaldo STS S.p.A. ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo sono stati comunicati in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Ansaldo STS, nel pieno rispetto della legislazione vigente, delle norme e in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 societario, le *Policy* e tutte le normative in tema *Health and Safety* (HSE) opera perseguendo una gestione sostenibile dei temi sociali e ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di *business*.

Ansaldo STS S.p.A. nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" ha posto la sua attenzione per:

- garantire la qualità della vita;
- garantire la tutela delle risorse naturali;
- garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale;
- evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale della Società. Si tratta di un elemento chiave della strategia di *business* che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS S.p.A. è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (*IMS-Integrated Management System*) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente.

La Società ha definito politiche locali in termini di ambiente, sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e che siano adottate le best practices internazionali ai fini del miglioramento continuo nella gestione operativa, nell'uso razionale ed efficiente dell'energia, nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'uso di combustibili fossili;
- controllo e progressiva riduzione e mantenimento ai minimi valori, in relazione agli assetti di marcia e alle attività svolte, di scarichi liquidi, di emissioni gassose e di rifiuti;
- assicurazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei propri fornitori e *partners*;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme* - certificazione ottenuta per il sito produttivo di Tito) rappresentano il modello indicato di Ansaldo STS S.p.A. per lo sviluppo di sistemi di gestione la cui certificazione costituisca lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

Nel dettaglio, il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Ansaldo STS S.p.A. viene applicato alle seguenti attività:

- **SITI PRODUTTIVI** per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti di Ansaldo STS S.p.A..
- **SEDI** (non produttive) principalmente alle attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione;
- **CANTIERI** per le attività svolte direttamente da Ansaldo STS che riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la loro consegna al cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività Ansaldo STS opera seguendo le procedure di controllo operativo partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, attività a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

La Società è costantemente impegnata a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

La ricerca di Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macroaree:

- Supporto alla progettazione di sistemi *turn-key*", attraverso simulatori olistici di tipo *hardware in-the-loop* finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizza l'energia in modo efficiente;
- "Operation – rail & driverless", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello *scheduling* e della condotta di guida;
- "Tecnologie per il risparmio energetico", con focus sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a supercondensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (*Management of Energy in Railway Systems*), OSIRIS (*Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems*) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcune nuove commesse, sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di eco-design, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – *Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals* (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall'Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- *Life Cycle Assessment* (LCA).

Tecnologia led

Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre nello stabilimento di Tito Scalo segnali semaforici di sicurezza con sistema a Led. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzioni e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni. Basti pensare che il cambio lampade avveniva mediamente ogni 4 mesi, mentre i led hanno operatività continua di 10 anni almeno.

Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Ansaldo STS è impegnata a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale, che prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.

La strategia climatica di Ansaldo STS S.p.A. si basa sui seguenti principi:

1. Approccio globale: sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi dell'Ansaldo STS S.p.A..
2. Obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili: è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere.
3. Sostegno allo sviluppo delle tecnologie: ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

Comunicazione, formazione e informazione

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso un processo formativo specifico.

Per questi motivi Ansaldo STS S.p.A. effettua interventi formativi e informativi mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del *business*.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, la Società conserva opportuna registrazione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate di Ansaldo STS S.p.A. consistono essenzialmente in attività di ufficio che assicurano il totale controllo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale; essi ricadono nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire.

Gestione delle risorse idriche

I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici. Nel corso degli ultimi anni Ansaldo STS S.p.A. ha realizzato iniziative per il loro risparmio quali l'installazione di rubinetti a fotocellule.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle società di global service con le quali Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato appositi contratti.

Consumi energetici, emissioni di CO₂, Emission Trading ed altre emissioni

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Ansaldo STS acquisisce periodicamente i certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*) relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate

Come anticipato nel paragrafo introduttivo, in data 2 novembre 2015, è stata perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., società interamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS.

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, si precisa che Hitachi Ltd, come accertato in data 21 dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Ansaldo STS.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Hitachi Ltd. sono riportati nelle Note Esplicative nel prospetto di dettaglio alla Nota n. 39.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, ultimo comma del Codice Civile, si forniscono di seguito i prospetti riepilogativi dei rapporti intercorsi con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nell'esercizio 2016 e nel precedente esercizio.

Le altre società soggette alla attività di direzione e coordinamento di Hitachi Ltd. sono state individuate nelle società incluse nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd., ai sensi della presunzione di cui all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, quindi esse sono, oltre alla stessa Hitachi Ltd., tutte le società controllate da Ansaldo STS S.p.A. e dalla stessa Hitachi Ltd..

Tutta questa informazione è anche richiesta ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 2, del Codice Civile, unitamente a quella relativa alle società controllate e collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della Società.

Nei prospetti riepilogativi riportati alla Nota 10 e 26 delle Note Esplicative, si fornisce inoltre l'informazione di dettaglio relativa alle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. in conseguenza della sommatoria delle quote di partecipazione detenute dalle società del gruppo Hitachi Ltd.. Inoltre, nella Nota 38 delle Note Esplicative sono riportati, in modo cumulato e nominativo, i compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Le informazioni sui rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, unitamente a quella sulle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. ed ai compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche costituisce l'informazione sulle parti correlate secondo quanto prescrive il principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

CREDITI AL 31.12.2016 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti	-	467	-	467
Controllate	22.524	37.322	-	59.846
Collegate	267	10.332	-	10.598
Consorzi	-	48.916	4	48.920
Totale	22.791	97.035	4	119.831
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	16%	0,01%	

DEBITI AL 31.12.2016 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	92.208	20.952	3	113.163
Collegate	-	16.335	371	16.705
Consorzi	-	3.103	36	3.139
Totale	92.208	40.389	410	133.007
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%	

AL 31.12.2016 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	492	-	567	11	-	-	-
Controllate	29.460	10.723	52.904	1.322	-	112.922	270
Collegate	31.584	1.300	61.213	16	4	1.568	-
Consorzi	60.799	-	2.888	48	-	-	-
Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%		0,1%	96%	1%

CREDITI AL 31.12.2015 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti	-	301	-	301
Controllate	21.516	36.897	-	58.412
Collegate	563	13.515	-	14.078
Consorzi	-	41.560	4	41.564
Totale	22.079	92.273	4	114.356
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	17%	0,01%	

DEBITI AL 31.12.2015 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	167.424	12.247	3	179.676
Collegate	2.500	21.517	371	24.386
Consorzi	-	3.314	29	3.343
Totale	169.924	37.078	402	207.404
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	11%	0,7%	

AL 31.12.2015 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	-	-	-	301	-	-
Controllate	31.863	11.345	29.500	1.459	3.646	2.572
Collegate	29.944	4.151	60.303	6.041	3.161	-
Consorzi	43.540	-	2.672	68	-	-
Totale	105.347	15.496	92.475	7.869	6.807	2.572
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	71%	15%		29%	12%

Nel corso del 2016 la Società ha intrattenuto transazioni con Hitachi Ltd.; in particolare i ricavi ammontano a 492 K€ e sono relativi a prestazioni svolte per un progetto in Vietnam mentre i costi, pari a 567 K€, sono da riferirsi principalmente ad attività di *information technology*.

I rapporti con le controllate sono i seguenti:

di natura finanziaria

Si evidenziano tra i proventi finanziari dividendi incassati dalle controllate per un valore complessivo di 111.092 K€. L'Ansaldo STS S.p.A. intrattiene conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. Gli oneri e proventi finanziari evidenziati nel prospetto e che derivano da tali rapporti sono pari a 462 K€ di proventi e 215 K€ di oneri. Il saldo dei conti correnti di corrispondenza con le controllate al 31.12.2016 presenta, un credito per 22.524 K€ verso Ansaldo STS Malaysia e debiti per 52.109 K€ verso Ansaldo STS France, per 33.155 K€ verso Ansaldo STS USA, per 6.807 K€ verso Ansaldo STS Australia e per 137 K€ verso ASTS Sweden AB. Le condizioni applicate ai conti correnti con le società del gruppo Ansaldo STS sono di seguito riportate.

Per i contratti espressi in Euro:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a EURIBOR a 1 mese + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a EURIBOR a 1 mese - 25 punti base.

Per i contratti espressi in divisa estera:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento - 25 punti base.

di natura commerciale e non

- tra i rapporti di natura commerciale verso controllate, si segnala in modo particolare la fornitura di ricambi e subforniture dalla controllata Ansaldo STS France;
- importanti contratti sono in corso con la controllata Ansaldo STS USA International Co. per i progetti di Aarhus, Milano, Riyadh, Metro Copenhagen, e Metro Lima;

- i ricavi operativi verso Ansaldo STS Australia, Ansaldo STS France, Ansaldo Railway System Trading (Beijing), Ansaldo STS Sweden, Ansaldo STS Spagna ed Ansaldo STS Germania sono relativi principalmente a subcontratti o forniture per la realizzazione di specifici contratti firmati dalle controllate estere;
- gli altri ricavi operativi sono relativi principalmente agli addebiti per servizi resi dalla controllante Ansaldo STS S.p.A. a tutte le società del Gruppo ASTS in relazione al *General Service Agreement* per un totale di 8.973 K€;
- il recupero costi è relativo principalmente al riaddebito del costo per l'uso del marchio "Ansaldo" per 812 K€ e al riaddebito di costi per 510 K€ relativi alla fornitura di un servizio centralizzato di videoconferenza internazionale.

I rapporti con le altre consociate si riferiscono principalmente ad attività commerciali, per vendite di sistemi, componenti o ricambi e per acquisto di materiali. Tra questi, si segnalano i contratti stipulati con la Metro Service AS per il contratto di Copenaghen, con Hitachi Rail Italy S.p.A. (AnsaldoBreda S.p.A. fino al 2 novembre 2015) per i contratti di fornitura veicoli per i progetti MetroGenova e Copenaghen.

Tra i rapporti non commerciali con le consociate il più significativo è quello relativo al canone di locazione ed addebito per la gestione e l'utilizzo dei servizi comuni della sede di Napoli, nei confronti Hitachi Rail Italy S.p.A.. Il canone di locazione del 2016 è pari a 894 K€ e l'addebito per i servizi di sede è pari a 1.999 K€.

Con riguardo ai consorzi, essi sono stati costituiti per l'esecuzione di opere specifiche, in particolare il Consorzio Saturno è dedicato alla esecuzione dei lavori tecnologici per l'Alta Velocità ed il Consorzio MM4 costituito per la realizzazione della linea 4 di Milano.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari

Si rinvia al relativo paragrafo delle Note Esplicative per l'informazione sugli strumenti finanziari e sui rischi finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile, rilevante anche ai fini di quanto richiesto dall' IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Operazioni significative dell'esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2016

Si rammenta che il 24 febbraio 2015 Hitachi Ltd. e Finmeccanica S.p.A. hanno comunicato di aver sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto da parte di Hitachi dell'intera partecipazione detenuta da Finmeccanica nel capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A., pari a circa il 40% del capitale sociale della stessa. In esecuzione del predetto accordo, in data 2 novembre 2015, è stata perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., società interamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS, pari a n. 80.131.081 azioni della Società, corrispondenti al 40,07% del capitale sociale. Per effetto di tale trasferimento, Hitachi Ltd. è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF. In data 21 dicembre 2015, inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha accertato l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Hitachi Ltd. nei confronti di Ansaldo STS ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Si rammenta che in data 2 novembre 2015, a seguito della cessione di azioni di cui sopra, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., società controllata da Hitachi, Ltd., di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1-bis, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle restanti azioni ordinarie della Società, pari a n. 119.868.919 azioni, corrispondenti al 59,93% del capitale sociale di Ansaldo STS (la "Offerta Pubblica di Acquisto"). Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto si è concluso in data 14 marzo 2016. Le azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A. portate in adesione sono state 12.832.398, pari al 6,416% del capitale sociale

della Società. Pertanto, al 21 marzo 2016, data di pagamento del corrispettivo dovuto ai titoli delle azioni portate in adesione e del contestuale trasferimento delle stesse a favore dell'offerente, la partecipazione detenuta da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. in Ansaldo STS S.p.A. era pari al 46,482% del capitale sociale.

In considerazione dell'avenuto raggiungimento da parte di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. di una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A., non si sono verificati i presupposti per l'esercizio dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto, ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Successivamente Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. ha acquistato ulteriori 8.581.223 azioni ordinarie di Ansaldo STS S.p.A.. A fronte di tale acquisto, ad oggi, la partecipazione detenuta da Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. in Ansaldo STS S.p.A. è pari al 50,772% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto si rimanda alle comunicazioni e alla documentazione messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa vigente sul sito *internet* della Società alla pagina <http://www.ansaldo-sts.com/it/investor-relations/offerta-pubblica-dacquisto>.

In data 21 giugno 2016, Ansaldo STS e Hitachi, Ltd. come membri del consorzio ARH (formato da Ansaldo STS SpA, RSEA Engineering Corp. e Hitachi, Ltd.), hanno firmato un contratto chiavi in mano con New Taipei City Government Department of Rapid Transit System (NTCG DORTS) del valore complessivo di circa Euro 885 milioni.

Lo scopo del lavoro per Ansaldo STS, come *leader* del consorzio, prevede la fornitura della tecnologia CBTC (*Communication Based Train Control*) e di tutti i sistemi elettromeccanici (alimentazione, telecomunicazioni, porte di banchina, sistema per la bigliettazione, SCADA e delle attrezzature del deposito), per un controvalore pari a 219,8 M€ (IVA esclusa).

La tecnologia CBTC sta portando verso una nuova era nel settore del controllo dei trasporti ferroviari, aumentando la flessibilità, riducendo i costi di manutenzione e migliorando l'interoperabilità.

L'ambito di fornitura di Hitachi, Ltd. comprende la progettazione e la realizzazione di vetture per treni metropolitani e consiste in 29 treni a due vetture per un totale di 58 vetture.

Per NTCG DORTS, questo progetto chiavi in mano comprende opere Civili, Elettromeccaniche e Rotabili ed è la prima metropolitana di media capacità costruita e gestita da New Taipei City.

La lunghezza totale della Linea di Sanying è di 14,29 km con 12 stazioni e un deposito. La linea che prevede stazioni completamente sopraelevate, parte dalla stazione di Dingpu Linea Blu della MRT a Tucheng, passa da Sanxia fino a Yingge.

Come parte del progetto "*3-rings-3-lines*" (3 anelli - 3 linee), la Linea di Sanying entrerà nella fase costruttiva nella seconda metà del 2016 con completamento previsto per il 2023, e costituirà per i cittadini di New Taipei City un sistema di trasporto pubblico comodo e sicuro.

Nel mese di settembre 2016, Ansaldo STS si aggiudica due contratti per il valore complessivo di 74,8 M€, relativi al segnalamento della tratta DD Roma – Firenze della linea AC/AV Torino – Milano – Napoli

Lo scopo del lavoro di Ansaldo STS, nei contratti affidati da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), è relativo alla progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del Sottosistema di Terra (SST) ERTMS/ETCS Livello 2, dell'ACC-M e degli interventi complementari e accessori per l'*upgrade* tecnologico della tratta DD Roma – Firenze della linea AC/AV Torino – Milano – Napoli.

I sistemi di segnalamento di Ansaldo STS serviranno gli attuali 234 km di linea a doppio binario elevando la linea ai più alti livelli tecnologici.

Alla fine del mese di dicembre 2016 il "Consorzio Saturno per la realizzazione di opere ferroviarie ad elevato contenuto tecnologico per il sistema ferroviario italiano ad alta velocità", di cui Ansaldo STS S.p.A. è consorziata, ha firmato con il General Contractor, Consorzio Collegamenti Integrati Veloci ("Cociv"), l'incarico per la realizzazione degli impianti tecnologici relativi al Progetto AV/AC (Alta Velocità e Alta Capacità) della linea Milano Genova, Terzo Valico dei Giovi.

Lo scopo del lavoro di competenza di Ansaldo STS riguarda la fornitura dei sistemi tecnologici relativi agli impianti di segnalamento ferroviario, del sistema comando e controllo (SCCM/AV), di luce e forza motrice e quello per il monitoraggio della sicurezza in galleria.

L'importo complessivo delle opere affidate ad Ansaldo STS ammonta a 174,6 M€.

Con atto notificato il 14 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno chiesto al Tribunale di Genova l'annullamento della delibera assembleare del 13 maggio 2016 di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente Dormer, previa sospensione dell'efficacia della stessa ed inibizione del diritto di voto di Hitachi Rail cui la citazione è stata anche notificata.

I Fondi Elliott avevano, altresì, presentato istanza per la nomina di un curatore speciale ex art. 78 c.p.c. che rappresentasse in giudizio la Società. In data 18 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno notificato alla Società il decreto, firmato 14 luglio 2016, con il quale il Presidente del Tribunale di Genova, in accoglimento della loro istanza, aveva nominato un curatore speciale.

Il provvedimento di nomina è stato revocato dal Presidente del Tribunale di Genova in data 1 agosto 2016 per vizi procedurali.

In data 11 agosto 2016, in accoglimento di una nuova istanza dei Fondi Elliott, il Tribunale di Genova ha nominato nuovamente l'avv. Alessandro Barca quale curatore speciale.

A seguito del reclamo della Società la Corte d'Appello di Genova, in data 6 settembre 2016, ha definitivamente annullato la nomina del curatore fatta dal Tribunale, escludendo *“l'esistenza di interessi confliggenti tra i rappresentanti legali e la Società”*.

La Società si è, dunque, costituita nel procedimento di sospensione cautelare della impugnata delibera, svolgendo le proprie difese, e dopo l'audizione di amministratori e sindaci, in data 9 novembre 2016 il Tribunale di Genova ha respinto la richiesta di sospensione cautelare delle delibere assembleari del 13 maggio 2016. In particolare, il Tribunale ha riconosciuto che non possono essere fatte valere nei confronti della società e del suo Consiglio di Amministrazione circostanze precedenti alla nomina del CdA - perché *“fuoriescono dalla sfera di conoscenza degli attuali organi societari (trattandosi di fatti preesistenti alla loro nomina ai quali Ansaldo STS non ha partecipato)”* - e che tutti gli amministratori in carica sono stati legittimamente nominati. I Fondi Elliott non hanno presentato reclamo nei confronti dell'ordinanza in discorso.

Il giudizio di merito è pendente, le parti hanno precisato le proprie conclusioni e la decisione è attesa per i primi mesi del 2017.

In data 23 novembre 2016, i Fondi Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership ed Elliott Associates L.P. hanno inviato al Collegio Sindacale, che in data 27 novembre 2016 ne ha informato la Società, una denuncia ex art. 2408 c.c., sollecitando una verifica su alcuni aspetti di *Corporate Governance*.

Nell'assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. del 19 gennaio 2017, il Collegio Sindacale ha presentato le proprie conclusioni in merito alla denuncia ex art. 2408 c.c. proposta dai fondi Elliott; esse sono state messe a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.ansaldo-sts.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-nomina-revisore-legale-conti-2017.

Si ricorda che, anche in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 13 maggio 2016, il collegio sindacale aveva risposto ad una precedente denuncia del 9 aprile 2016 ex art. 2408 c.c. degli azionisti Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership e Elliott Associates L.P., per la quale si rimanda al sito *internet* della Società alla pagina <http://www.ansaldo-sts.com/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-2016>.

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., tenuto conto delle dimissioni presentate da KPMG S.p.A. rassegnate in data 14 novembre 2016, ha nominato EY S.p.A. quale revisore legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024.

Sulla base di una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno effettuata in data 29 dicembre 2016 e ai sensi dell'art. 126-bis del TUF da parte del socio Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., l'Assemblea ha altresì deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità, di cui all'art. 2393 c.c., nei confronti del Consigliere ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica. Di conseguenza, l'Assemblea ha proceduto alla nomina, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, quale Consigliere della Società, primo candidato non eletto tratto dalla lista di minoranza presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership (*“Fondi Elliott”*); il candidato in occasione della presentazione della lista aveva dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. I soci Elliott hanno dichiarato in Assemblea che l'incarico è stato accettato e che sussistono i requisiti di indipendenza.

Evolutione prevedibile della gestione

L'anno 2017 è previsto continuare a caratterizzarsi per il progredire delle attività e degli associati ricavi relativi ai progetti in portafoglio acquisiti negli ultimi anni.

Si prevede altresì che l'attività commerciale si sviluppi con ancora più accresciuta incisività sia nel mercato domestico che in quelli esteri.

Proposte alla assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2016.

Il bilancio si chiude con un utile netto di Euro 145.857.237,53.

Vi ricordiamo che l'Assemblea è altresì chiamata a deliberare in merito alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio sopra citato, come previsto dall'art. 2433 del Codice Civile.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha formulato una proposta di deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo, riportata nell'apposita relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), come successivamente modificato, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Tale proposta prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,18, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Non è previsto alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 20.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

In particolare, la proposta sopra richiamata prevede di destinare l'utile dell'esercizio 2016 per un importo pari ad Euro 36.000.000,00 agli Azionisti, attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,18 Euro al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo e, per l'importo residuo di Euro 109.857.237,53 a nuovo.

L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 36% del capitale sociale, a circa il 25% dell'utile netto dell'esercizio 2016 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 46% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2016, che ammonta ad Euro 77.968.238,27.

Per maggiori informazioni circa le date di stacco e messa in pagamento del dividendo e la relativa *record date* ex art. 83-*quater* del TUF si rinvia alla citata relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF.

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti della Ansaldo STS S.p.A.

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale;

- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2016;

- preso atto della Relazione della società di revisione EY S.p.A..


delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2016."

Milano, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer



Bilancio al
31 dicembre 2016
Prospetti contabili
e note esplicative

Prospetti contabili e note esplicative

Conto Economico

(unità di Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Ricavi	27	829.991.777	122.334.367	721.730.800	105.347.373
Altri ricavi operativi	28	18.327.633	12.023.183	21.895.916	15.496.056
Costi per acquisti	29	(275.734.297)	(49.115.871)	(222.092.924)	(19.741.621)
Costi per servizi	29	(356.683.508)	(67.058.233)	(327.321.269)	(64.864.925)
Costi per il personale	30	(144.064.413)	897.999	(128.781.324)	1.655.524
Ammortamenti e svalutazioni	32	(12.246.977)	-	(12.103.590)	-
Altri costi operativi	28	(4.203.676)	(4.386)	(8.272.397)	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	31	620.482	-	85.170	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	33	4.700.268	-	4.693.608	-
Risultato operativo (EBIT)		60.707.289		49.833.990	
Proventi finanziari	34	121.097.521	114.489.712	23.626.798	6.807.354
Oneri finanziari	34	(19.842.036)	(270.423)	(21.918.494)	(2.572.357)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		161.962.774		51.542.294	
Imposte sul reddito	35	(16.105.536)	-	(15.641.407)	-
(Perdita) utile connessi ad attività cessate		-	-	-	-
Utile netto		145.857.238		35.900.887	

Conto economico complessivo

(unità di Euro)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Utile Netto		145.857.238	35.900.887
Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:			
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	19	(37.009)	527.271
- Effetto fiscale	35	11.783	(145.000)
		(25.226)	382.271
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:			
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i>	19	(1.129.428)	(3.158.877)
- Differenza di traduzione bilanci <i>branches</i>	19	114.715	5.215.420
- Effetto fiscale	35	394.817	(565.550)
		(619.896)	1.490.993
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale		(645.122)	1.873.264
Totale Conto economico complessivo		145.212.116	37.774.151

Situazione patrimoniale-finanziaria

(unità di Euro)		31 dicembre 2016	di cui con parti correlate	31 dicembre 2015	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	7	10.061.520	-	12.252.228	-
Attività materiali	8	62.792.005	-	63.767.725	-
Investimenti in partecipazioni	9	169.786.813	-	167.181.485	-
Crediti	11	27.634.202	25.521.827	25.234.362	21.210.250
Attività per imposte differite	15	18.120.644	-	18.320.643	-
Altre attività non correnti	11	16.090.169	-	18.332.007	36.041
		304.485.353		305.088.450	
Attività correnti					
Rimanenze	12	95.279.408	-	95.642.164	-
Lavori in corso su ordinazione	13	178.438.024	-	179.482.642	-
Crediti commerciali	14	606.054.373	97.035.403	548.538.790	92.272.983
Crediti per imposte sul reddito	16	17.446.617	-	15.008.472	-
Crediti finanziari	14	51.233.847	22.790.842	50.521.847	22.078.842
Derivati	17	9.801.950	-	8.437.775	-
Altre attività correnti	18	57.280.535	4.334	64.811.967	4.334
Disponibilità e mezzi equivalenti	19	202.995.688	-	178.636.361	-
		1.218.530.442		1.141.080.018	
Totale attività		1.523.015.795		1.446.168.468	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	20	100.000.000	-	100.000.000	-
Altre riserve	20	98.276.030	-	95.418.260	-
Utile (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio	20	277.047.347	-	167.190.109	-
Totale Patrimonio Netto		475.323.377		362.608.369	
Passività non correnti					
Debiti finanziari		-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	23	18.294.171	-	17.947.846	-
Passività per imposte differite	35	9.218.684	-	8.730.698	-
Altre passività non correnti	23	3.508.509	-	3.520.020	-
		31.021.364		30.198.564	
Passività correnti					
Acconti da committenti	13	427.931.841	-	455.572.919	-
Debiti commerciali	24	398.666.380	40.389.387	345.524.783	37.078.022
Debiti finanziari	20	93.978.687	92.207.799	171.531.126	169.923.893
Debiti per imposte sul reddito	15	8.303.752	-	4.726.387	-
Fondi per rischi ed oneri	21	2.104.648	-	2.475.119	-
Derivati	16	22.615.176	-	16.436.212	-
Altre passività correnti	23	63.070.570	409.694	57.094.989	402.109
		1.016.671.054		1.053.361.535	
Totale passività		1.047.692.418		1.083.560.099	
Totale passività e patrimonio netto		1.523.015.795		1.446.168.468	

Rendiconto finanziario

(unità di Euro)	Note	31 Dicembre 2016	di cui da parti correlate	31 Dicembre 2015	di cui da parti correlate
Flusso di cassa da attività operative:					
Utile (perdita) netto		145.857.238	-	35.900.887	-
Ammortamenti e svalutazioni		12.246.978	-	12.103.590	-
Imposte sul reddito		16.105.536	-	15.641.407	-
Accantonamenti fondi		646.000	-	844.564	-
Costi TFR		518.793	-	323.994	-
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>		3.921.212	-	1.521.911	-
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo		(101.255.485)	-	(1.708.304)	-
Flusso di cassa lordo da attività operative	36	78.040.272	(114.219.290)	64.628.049	(4.234.997)
Rimanenze		362.756	-	(15.619.887)	-
Lavori in corso e acconti da committenti		(26.596.460)	-	(51.141.178)	-
Crediti e debiti commerciali		(4.373.986)	-	51.252.365	-
Variazione del capitale circolante operativo	36	(30.607.690)	(1.451.055)	(15.508.700)	35.246.258
Variazioni delle altre attività e passività operative	36	(2.389.555)	378.085	(9.999.108)	(246.524)
Oneri finanziari netti pagati	36	(9.554.091)	-	(7.706.439)	(4.234.997)
Imposte sul reddito pagate	36	(3.098.222)	-	(6.188.142)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		32.390.713		25.225.660	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita		(2.099.400)	-	(15.502.713)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali		(2.601.749)	-	(4.221.421)	-
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS		111.092.053	111.092.053	3.100.000	3.100.000
Altre attività di investimento		(158.001)	(1.765.301)	(2.017.368)	(4.542.874)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		106.232.903		(18.641.502)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di debiti e crediti finanziari		(78.264.289)	-	22.671.008	33.387.496
Dividendi pagati		(36.000.000)	-	(29.999.789)	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(114.264.289)		(7.328.781)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		24.359.327	-	(744.623)	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio		178.636.361	-	179.380.984	-
Disponibilità liquide a fine periodo		202.995.688		178.636.361	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(unità di Euro)	Capitale sociale	Utili / perdite a nuovo	Riserva per piani di <i>stock-grant</i>	Riserva <i>Cash-Flow Hedge</i>	Altre riserve	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1° Gennaio 2015	99.999.298	161.579.070	3.183.342	3.369.245	86.830.044	354.960.999
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	702	-	-	-	-	702
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(3.158.878)	5.032.142	1.873.264
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	(290.059)	189.242	-	-	(100.817)
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	(26.877)	(26.877)
Dividendi (199.998.595 x 0,15)	-	(29.999.789)	-	-	-	(29.999.789)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2015	-	35.900.887	-	-	-	35.900.887
Patrimonio netto 31 Dicembre 2015	100.000.000	167.190.109	3.372.584	210.367	91.835.309	362.608.369
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.129.428)	484.306	(645.122)
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	-	2.948.771	-	-	2.948.771
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	554.121	554.121
Dividendi (200.000.000 x 0,18)	-	(36.000.000)	-	-	-	(36.000.000)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2016	-	145.857.238	-	-	-	145.857.238
Patrimonio netto 31 Dicembre 2016	100.000.000	277.047.347	6.321.355	(919.061)	92.873.736	475.323.377

Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2016

1. Informazioni generali

Ansaldo STS è una Società per Azioni con sede a Genova, Via Paolo Mantovani 3-5, sede secondaria e amministrativa a Napoli Via Argine 425 e con uno stabilimento ed ufficio rispettivamente a Tito (Potenza) e Piossasco (Torino).

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS S.p.A. sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

In data 2 novembre 2015, si è perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., indirettamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS, pari a n. 80.131.081 azioni della Società, corrispondenti al 40,07% del capitale sociale. Per effetto di tale trasferimento, Hitachi Ltd. è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF.

Al 31 dicembre 2016, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. detiene n. 101.544.702 azioni ordinarie della Società, pari al 50,772% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A..

Si ricorda inoltre che Hitachi Ltd. esercita nei confronti di Ansaldo STS S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ansaldo STS è attiva in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, sia per merci che per passeggeri. La Società opera come *Main Contractor* e fornitore di sistemi "chiavi in mano" a livello mondiale ed in qualità di Capogruppo esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2016, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS - EU (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Standard Interpretations Committee - IFRSIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli *IFRS-EU*, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, o per le quali si è optato per tale misurazione, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente (considerando Correnti, le Attività che si realizzano e le passività che ritengono di estinguere nel normale ciclo produttivo) ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Il conto economico evidenzia il Risultato operativo (EBIT), indicatore considerato significativo per la valutazione della *performance* operativa del Gruppo. L'EBIT è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro (K€), come consentito dalla legge, salvo quando diversamente indicato. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Ansaldo STS S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS-EU è assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A.. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*. Le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

3. Principi contabili adottati

Identificazione della valuta funzionale: il presente bilancio è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Ansaldo STS S.p.A..

Conversione delle poste in valuta estera: gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

(i) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'immobilizzazione può essere identificata;
- è probabile che l'immobilizzazione genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'immobilizzazione può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopracitate vengano rispettate, vengono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro stimata vita utile.

La capitalizzazione iniziale dei costi di sviluppo è basata anche sul fatto che sia confermato il giudizio del *management* sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto e la capitalizzazione comprende le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della stessa al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile stimata. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,33
Impianti e macchinari	6,45 – 10
Attrezzature industriali	4
Altri beni	4 – 8,33

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto contabile, anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea Ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti. La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*Joint Arrangement*);
- “imprese controllanti” quando l'impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita durevole di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale.

È riportato, nella nota 9 "Investimenti in partecipazioni", il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai rispettivi progetti di bilancio al 31 dicembre 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione. Per le imprese controllate, collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati confrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando generalmente il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e semilavorati include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in funzione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi di consegna) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili. Per quanto concerne i contenziosi che possono insorgere nel corso o al termine dei lavori di progetto, qualora dagli stessi sia probabile che emergano delle passività, le stesse sono considerate nella stima di fondi di svalutazione dei lavori in corso.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire su commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire su commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo, per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, degli anticipi e degli eventuali fondi svalutazione e fondi perdite a finire, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione.

La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti. Gli acquisti

e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

(i) Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono, inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

(ii) Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione rilevati in una riserva di patrimonio netto, che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

(iii) Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra parte corrente e parte non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

(iv) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla data di negoziazione, inclusivo di eventuali costi di transazione e, successivamente, classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni operate, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla situazione patrimoniale - finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono inizialmente iscritte al fair value al netto di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La Società utilizza solo strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi, pur ottenendo sostanzialmente e gestionalmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti e dei relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio dell'operazione che periodicamente, almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari: per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (strumenti derivati) sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Disponibilità e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili e lo scoperto di conto corrente (quest'ultimo, iscritto tra le passività correnti). Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio netto

Capitale sociale: il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie: sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione patrimoniale della Società ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a ciascuna di quelle attività e passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali in essere o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

(i) Benefici successivi al rapporto di lavoro: la Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi.
- Piani a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il periodo, ma è rideterminato sulla base di assunzioni attuariali ed economico-finanziarie. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

La Società rileva i piani a benefici definiti applicando il cosiddetto *equity method*, che consiste nel rilevare gli utili e le perdite attuariali di tutti i piani direttamente a patrimonio netto nel periodo in cui si verificano.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate), nonché i costi relativi alla rilevazione di *curtailment* (laddove applicabile) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività al servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari". Inoltre, i costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati nella voce "costi del personale".

(ii) Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* quali ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità. Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito" e gli eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nel periodo in cui emergono.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi riversato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Riconoscimento dei contributi

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), in accordo con i principi contabili, sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Costi

I costi sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale ("Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte dallo IAS 38.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività non ricorrendo ai presupposti previsti dallo IAS 23 *revised*.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto e nel conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Altri aspetti

La Società, detenendo partecipazioni in imprese controllate, è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti annuali di *improvement*) e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Natura ed Effetti sulla Società
IAS 7	Rendiconto finanziario	Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario fanno parte dell'Iniziativa sull'Informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento. Non si prevedono effetti significativi per la Società. Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. L'impatto di tali ultime modifiche sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2017.
IAS 12 <i>amendment</i>	Imposte sul reddito	Le modifiche mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al <i>fair value</i> . Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2017.
IFRS2	Pagamento Basato su azioni	Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. L'impatto dell'adozione del tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.
IFRS 9	Strumenti finanziari	Il principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. Lo IASB ha, inoltre, pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per la valutazione in merito al ricorrere di eventuali <i>impairment</i> . La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'impatto dell'adozione del tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2018.
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L'impatto dell'adozione del tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.
IFRS 16	Leases	Il principio pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27, definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei <i>leasing</i> e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di <i>leasing</i> in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i <i>leasing</i> finanziari in accordo con lo IAS 17. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019.

Per quanto attiene l'adozione dell'IFRS15 e IFRS16 sono in corso attività di approfondimento che permetteranno di valutare nell'esercizio 2017 eventuali effetti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Approfondimento su adozione IFRS15

Come descritto sopra, lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Il nuovo *standard* di riferimento dei principi contabili internazionali che regola il riconoscimento dei ricavi in bilancio troverà applicazione in sostituzione gli attuali standard internazionali di riferimento per quest'area ed in particolare, per Ansaldo STS, allo IAS 11 Commesse a lungo termine e IAS 18 Ricavi.

Il nuovo standard si applicherà ai ricavi derivanti da tutti i contratti con i clienti: il principio cardine dell'IFRS 15 prevede che una entità o gruppo deve rilevare i ricavi al trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi ad un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. Nell'applicare tale regola generale, la Direzione aziendale dovrà ricorrere a un numero maggiore di stime contabili rispetto a quanto richiesto dagli attuali principi.

L'applicazione dell'IFRS15 è richiesta obbligatoriamente a partire dai bilanci relativi agli esercizi sociali a partire dal 1 gennaio 2018. Ansaldo STS non eserciterà la prevista facoltà di adozione anticipata. Lo standard prevede obbligatoriamente una applicazione retroattiva e la transizione può avvenire secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified retrospective approach*). In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1 gennaio 2018). Ansaldo STS non ha ancora deciso quale delle due opzioni di applicazione retroattiva applicare.

L'IFRS 15 introduce un modello basato su cinque *step* di analisi per ciascun contratto, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

Le tipologie di ricavi della Società (*revenue streams*) si riconducono, nel segmento dei Sistemi di Trasporto Ferroviari e Metropolitani, alla fornitura di soluzioni "chiavi in mano", in alcuni casi anche quale *General Contractor*, e Sistemi Integrati di Trasporto con propri prodotti di segnalamento; in alcuni casi è prevista anche l'attività successiva di *Operation & Maintenance*. Fornisce inoltre anche la sola parte tecnologica relativa ai sistemi e prodotti di segnalamento, le competenze ingegneristiche del sistemista/integratore tecnologico e sottosistemi minori. Nel settore del segnalamento Ansaldo STS fornisce anche componenti e servizi di manutenzione.

Il piano di implementazione dell'IFRS 15 richiederà ad Ansaldo STS l'analisi dei contratti in essere secondo il modello previsto nel principio decisionale a cinque *step*, al fine di identificare gli eventuali effetti sul patrimonio netto e sul conto economico. In base alle analisi preliminari condotte sulle tipologie di commesse in essere, le principali aree di attenzione e di possibile impatto sono state identificate come di seguito:

- modifiche contrattuali, con particolare riferimento agli ordini aggiuntivi (IFRS 15 disciplina specificatamente le modifiche contrattuali che andranno quindi mappate ed analizzate per valutarne l'eventuale separazione del contratto principale);
- transazioni con *partner* (i contratti di Ansaldo STS coinvolgono frequentemente *partner* di progetto, che possono a loro volta porre in essere o meno transazioni con i clienti finali o con i soli *partner*: a seconda dello schema contrattuale, in base all'IFRS 15, le transazioni con i *partner* potrebbero non generare ricavi per Ansaldo STS);
- costi sostenuti per l'ottenimento di nuove commesse (tali costi devono essere capitalizzati se recuperabili tramite i flussi di cassa generati dalla commessa acquisita);
- obblighi contrattuali di *performance* (il nuovo *standard* richiede l'identificazione dei cosiddetti "*multiple elements*" presenti nel contratto che, in base alle specifiche circostanze, potrebbero essere soggetti a valutazione e contabilizzazione separata con possibili impatti sui ricavi ed i margini di commessa);
- garanzie (a seconda delle caratteristiche delle garanzie concesse, queste possono essere considerate o meno *performance obligation* da scorporarsi);
- trasferimento del controllo (analisi critica delle clausole contrattuali ai fini della identificazione del modello che meglio rifletta i principi dello *standard* basati sul trasferimento del controllo dei beni e servizi).

Ai fini dell'implementazione dell'IFRS 15 la società prevede il completamento dell'analisi delle principali commesse del Gruppo (in termini di ricavi vita intera) entro la fine del mese di giugno 2017, al fine di consentire la redazione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2017 con le conclusioni preliminari sui ricavi della società. Il completamento della seconda e ultima fase del piano di implementazione avverrà entro la fine dell'anno 2017, in tempo per la valutazione degli aspetti quantitativi dell'adozione del nuovo principio, da esporre nel bilancio annuale al 31 dicembre 2017.

4. Principi contabili di particolare significatività

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

(i) Stima di costi a finire su contratti a lungo termine: la Società opera in un *business* che prevede schemi contrattuali complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

Più in particolare, il procedimento di stima dei costi a finire comporta le stime del costo dei materiali, il numero di ore da impiegarsi per l'esecuzione delle opere contrattualmente previste, gli oneri finanziari sostenuti a copertura delle garanzie rilasciate dagli istituti finanziari ed il possibile esito di contenziosi con la controparte contrattuale, i *partners* e i fornitori.

Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali. La valutazione dei lavori in corso prevede inoltre la stima dei possibili impatti derivanti da contenziosi con la committenza; nei casi in cui esistano contenziosi che sottengano un rischio di probabile passività futura, il *management* accantona appositi fondi svalutazione dei lavori in corso su ordinazione.

(ii) Fondi svalutazione crediti: Il Gruppo si è dotato di procedure di analisi dei crediti finalizzate ad identificare, monitorare e quantificare i rischi riflessi nel fondo svalutazione crediti, che rappresenta pertanto la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

(iii) Impairment di attività: le attività della Ansaldo STS sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2016.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti:

- L'*Amendment* dello IAS 19 che ha introdotto una semplificazione contabile per alcune fattispecie di contribuzioni a piani a benefici definiti da parte di dipendenti e di terzi che non ha avuto impatti sulla situazione economico-finanziaria;

- IAS 27 prevede la possibilità di valutare, nei bilanci separati, le partecipazioni in società controllate, *joint venture* e società collegate con il metodo del patrimonio netto;
- L'*Amendment* dello IAS 16 e 38 chiarisce l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene in quanto i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un *business* piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2016, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio e sulle note esplicative.

6. Informativa di settore

La Società, in conformità ai criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8, pertanto le informazioni richieste dall'IFRS8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico coerentemente con gli esercizi passati ha identificato un unico settore operativo.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni contabili consolidate su base geografica, espressione della principale forma di controllo dell'andamento del *business* da parte della Direzione.

I ricavi per area geografica sono così dettagliati:

(K€)	2016	2015
Ricavi:		
Italia	221.446	247.524
Resto Europa	214.146	179.483
Nord Africa e Medioriente	106.996	93.603
Americhe	95.460	53.344
Asia Pacifico	69.609	42.429
Totale ricavi	707.657	616.384
Ricavi da parte correlate:		
Italia	86.237	73.697
Resto Europa	20.503	10.090
Nord Africa e Medioriente	-	-
Americhe	762	156
Asia Pacifico	14.832	21.403
Totale ricavi da parte correlate:	122.334	105.347
Totale	829.992	721.731

Le attività materiali ed immateriali non correnti sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

(K€)	2016	2015
Attività materiali ed immateriali:		
Italia	71.391	75.486
Resto Europa	192	171
Nord Africa e Medioriente	778	184
Americhe	428	138
Asia Pacifico	65	41
Totale	72.854	76.020

7. Attività immateriali

(K€)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi ed altri diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
31 Dicembre 2015 così composto						
Costo	22.172	20.177	4.880	3.025	-	50.254
Contributi	(4.617)	-	(9)	-	-	(4.626)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.118)	(12.812)	(4.430)	(3.014)	-	(33.375)
Valore in bilancio	4.436	7.365	440	11	-	12.253
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	4.126	893	105	5	-	5.129
Giro da immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Contributi	(1.141)	-	-	-	-	(1.141)
Ammortamenti	(2.043)	(3.857)	(277)	(2)	-	(6.180)
31 Dicembre 2016 così composto						
Costo	26.298	21.070	4.985	3.030	-	55.383
Contributi	(5.758)	-	(9)	-	-	(5.767)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.161)	(16.670)	(4.707)	(3.016)	-	(39.554)
Valore in bilancio	5.379	4.401	269	14	-	10.062

La voce attività immateriali evidenzia al 31.12.2016 un saldo pari a 10.062 K€ rispetto a 12.253 K€ del 2015 con un decremento netto di 2.191 K€.

Essa è così composta:

- La voce “Costi di sviluppo” (5.379 K€) include essenzialmente il progetto *Satellite and Rail Telecom* riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari, per il quale sono stati contabilizzati nell’anno un incremento di 4.126 K€, un contributo di 1.141 K€ e l’ammortamento di periodo per 2.043 K€; il progetto è co-finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.
Relativamente al progetto *Stream* lo stesso è stato completamente ammortizzato negli anni precedenti.
- La voce “Diritti di Brevetto ed Opere dell’Ingegno” (4.401 K€) evidenzia un decremento complessivo di 2.964 K€.
In particolare la variazione è data da nuovi investimenti per 893 K€ e da ammortamenti per 3.857 K€.
Più in dettaglio, gli investimenti sono riconducibili principalmente ai progetti “*Nuovo Internet Global Company*” per 479 K€, “*New Hyperion Application*” per 100 K€ “*Workload Management System (WMS)*” per 58 K€ e “*Tool IET Enterprise for Facility MGT*” per 35 K€.
- La voce “Concessioni, Licenze, Marchi ed altri diritti simili” (269 K€) si riferisce a licenze d’uso *software*. Gli investimenti realizzati nell’anno (105 K€) riguardano principalmente l’acquisto di licenze riferibili al progetto “*Network Security*” dedicato alla protezione dei sistemi ICT aziendali (25 K€), al progetto “*Dogana Virtuale*” per la centralizzazione del controllo e gestione degli accessi delle utenze del personale (31 K€) e per altre attività di “*Cyber Security*” (16 K€).
Si segnala inoltre lo sviluppo di diversi *tool* tecnici per 33 K€.
Si ricorda che per effetto della concessione di contributi, le attività interessate dall’agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico per le concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili soggette a questo vincolo è pari a 21 K€.
- La voce “Altre” presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 14 K€ con un incremento nell’esercizio di 5 K€ ed ammortamenti per 2 K€.
- La voce “Attività in corso” presenta un saldo nullo.

8. Attività materiali

(K€)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
31 Dicembre 2015 così composto						
Costo	81.106	15.352	12.026	12.926	12	121.422
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(25.306)	(11.156)	(9.933)	(9.797)	-	(56.191)
Valore in bilancio	55.629	3.311	1.687	3.129	12	63.768
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	98	198	1.032	2.363	74	3.765
Giro da immobilizzazioni in corso	-	12	-	-	(12)	-
Write off	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.018)	(593)	(818)	(1.312)	-	(4.742)
31 Dicembre 2016 così composto						
Costo	81.204	15.562	13.058	15.289	74	125.187
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(27.324)	(11.749)	(10.751)	(11.109)	-	(60.933)
Valore in bilancio	53.709	2.928	1.901	4.180	74	62.792

La voce attività materiali, al netto dei fondi di ammortamento, è pari a 62.792 K€ rispetto a 63.768 K€ al 31 dicembre 2015.

In particolare:

La voce "Terreni e Fabbricati Industriali" pari a 53.709 K€, al netto del relativo fondo ammortamento e contributi, è relativa per 1.686 K€ al complesso immobiliare sito in via Salita della Grotta in Napoli, per 6.943 K€ ai fabbricati industriali dei siti di Torino e Tito ed infine per 45.080 K€ all'immobile sito in via Paolo Mantovani 3/5 in Genova acquistato per 62.378 K€.

La variazione dell'esercizio è data da nuovi investimenti per 98 K€ relativi ad opere di mantenimento riferibili alle sedi di Tito (51 K€), Torino (10 K€), Genova (37 K€) e da ammortamenti per 2.018 K€.

La voce "Impianti e Macchinari" presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 2.928 K€ (3.311 K€ al 31.12.2015).

La movimentazione dell'esercizio è funzione di incrementi pari a 198 K€, di ammortamenti per 593 K€ e del giro da immobilizzazioni in corso da anni precedenti per 12 K€ relativo alla riqualificazione parziale dell'impianto fluidomeccanico della palazzina uffici sede di Piosasco.

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi:

- all'unità produttiva di Tito per 43 K€, riferibili all'impianto di stoccaggio azoto per camera climatica (29 K€), al ri-layout dell'impianto area saldatrice (7 K€) ed all'adeguamento impianto elettrico camera oscura (7 K€);
- alla sede di Torino per 145 K€, relativi all'adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione *open space* (28 K€), al rifacimento impianto clima ed aeuralico (43 K€), all'adeguamento normativo di gruppi di pompaggio sottocentrale termica (23 K€), al rifacimento di quadri di alimentazione fabbricati bassi (41 K€) ed infine al sistema di supervisione degli impianti HVAC sottocentrale termica (10 K€);
- agli uffici di Napoli per 5 K€ riferibili alla macchina CDZ uffici;
- alla sede di Genova per 6 K€ relativi al mantenimento del patrimonio immobiliare.

La voce "Attrezzature" (1.901 K€) s'incrementa per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio per 1.032 K€, e si decrementa di 818 K€ per gli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti sono da riferirsi a:

- stabilimento di Tito per 234 K€, riferibile al completamento in Burn in camera EDA (28 K€), all'upgrade macchina FLEXY ad ATEXI (4 K€), alla realizzazione di Fixture e SW per collaudo schede FDC (69 K€), allo sviluppo di nuovi collaudi automatici su piattaforma PXI (35 K€), a nuove attrezzature di collaudo per le schede FDC (25 K€), ed infine a nuove dotazioni di laboratorio (73 K€);
- uffici di Genova per 194 K€, relativi a dispositivi *hardware* di nuova generazione basati sul nuovo prodotto WSP, QMR e WSP2G (154 K€) ed a altre dotazioni di laboratorio (40 K€);

- stabilimento di Piossasco per 292 K€, riguardanti il rinnovamento di apparecchiature per gli impianti della strumentazione ed attrezzature per attività MIS su impianti Italia ed estero (35 K€), nuove dotazioni attrezzature di laboratorio (144 K€) ed infine nuove scaffalature portapallet per aumentare lo stoccaggio del magazzino (113 K€);
- uffici di Napoli per 312 K€ attribuibili all'adeguamento di strumenti elettrici di misura ed attrezzature di laboratorio.

La voce "Altre" (4.180 K€) si incrementa per effetto degli investimenti di periodo per 2.363 K€. Essi sono relativi al rinnovo o sostituzione dell'informatica tecnica in dotazione del personale aziendale (659 K€), a strumentazione ed attrezzature di laboratorio (Genova 80 K€, Napoli 195 K€, Piossasco 60 K€), e all'acquisto di mobili ed arredi (Napoli 12 K€, Piossasco 6 K€); la quota residuale (1.351 K€) è relativa a capitalizzazioni di costi relativi alle *branch* (Arabia Saudita 928 K€, Honolulu 235 K€, Perù 95 K€, Danimarca 84 K€, altre 9 K€). Il decremento pari a 1.312 K€ è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Il costo storico delle attività relative alle voci "Terreni e Fabbricati", "Impianti e Macchinari" e "Attrezzature" è ridotto dai contributi relativi alle agevolazioni finanziarie ottenute ai sensi della L. 488/92 8° e 11° bando, del primo e secondo bando PIA Innovazione per un importo pari a 1.462 K€.

Per effetto di ciò, le attività interessate dall'agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico delle attività soggette a tale vincolo è pari a 340 K€ per la voce terreni e fabbricati, 2.189 K€ per la voce impianti e macchinari, 946 K€ per la voce attrezzature.

La voce "Attività in corso" presenta un saldo di 74 K€ relativo ad interventi di mantenimento del patrimonio immobiliare sullo stabilimento di Piossasco. La diminuzione pari a 12 K€ è riferibile alla conclusione dei lavori relativi alla riqualificazione parziale dell'impianto fluidomeccanico palazzina uffici sede di Piossasco.

Si precisa che la Società non ricorre ad operazioni di *leasing* finanziario.

Si segnala infine che nell'anno 2004 era stato costituito un vincolo a favore del Comune di Piossasco (TO) per l'utilizzo da parte di terzi del parcheggio aziendale. In forza di detto vincolo, nel 2007, il Comune di Piossasco ha concesso la modifica di destinazione d'uso di parte dell'area destinata a parcheggio consentendo la costruzione della mensa aziendale.

Il Comune di Piossasco ha costituito vincolo sulla stessa riservandosi la possibilità di utilizzo della mensa da parte di terzi estranei alla Società.

9. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2016 sono pari a 169.787 K€, con un incremento netto di 2.606 K€ rispetto al 31 dicembre 2015.

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Saldo iniziale	167.181	157.482
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	2.113	11.202
Rivalutazioni/svalutazioni	(55)	(1.389)
Rimborso di capitale	(2)	(86)
Cessioni	-	(1)
Altri movimenti	549	(27)
Saldo finale	169.787	167.181

La variazione è da attribuirsi principalmente all'aumento di capitale sottoscritto nella SPV Linea M4 S.p.A. (2.100 K€) per la realizzazione dei lavori assegnati ed all'incremento di valore delle partecipazioni in imprese controllate (554 K€).

Di seguito si riporta l'elenco aggregato delle partecipazioni al 31.12.2016 come consentito da IFRS12, contenente anche le informazioni integrative richieste dalla CONSOB con comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Denominazione	Sede	Tipo di attività svolta	Data Bilancio di riferimento	Principi Contabili usati*	Capitale sociale (in Euro/000)	Valuta funzionale	Patrimonio netto (in perdita) (in Euro/000)	Utile (in Euro/000)	Totale attivo (in Euro/000)	Totale passivo (in Euro/000)	Percentuale di partecipazione (%)	Percentuale dei diritti di voto (%)	Commenti su possesso > 50% diritti di voto ma non controllo	Commento su possesso < 50% diritti di voto ma non influenza significativa	Commento su possesso > 20% diritti di voto ma influenza significativa	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto 31/12/2016	Valore di canco	
																		50% diritti di voto ma non controllo
Partecipazioni in imprese controllate																		
Alifana S.c.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	26	EUR	26	-	814	788	65,85%	65,85%	N/A	N/A	N/A	17	17	
Alifana Due S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	26	EUR	26	-	1.466	1.440	53,34%	53,34%	N/A	N/A	N/A	14	14	
Ansaldo STS Sweden AB	Solna (Svezia)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	419	SEK	5.139	2.761	43.818	38.679	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	5.139	240	
Ansaldo STS France S.A.	Les Ulis (Francia)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	5.000	EUR	52.602	38.372	243.184	190.582	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	52.602	22.481	
Ansaldo STS USA Inc.	Wilmington (Delaware USA)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	-	USD	136.004	9.699	226.320	90.316	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	136.004	55.623	
Ansaldo STS UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	1.168	GBP	-8.070	575	1.991	10.061	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	-8.070	-	
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	Eagle Farm (Australia)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	3.443	AUD	64.418	2.321	98.387	33.969	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	64.418	26.276	
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	Bangalore (India)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	78.400	INR	15.866	-1.369	36.002	20.136	0,00%	0,00%	N/A	N/A	N/A	-	-	
Ansaldo STS Deutschland GmbH	Berlino (Germania)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	26	EUR	2.440	446	10.862	8.422	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	2.440	2.176	
Ansaldo STS do Brasil Sistema de Transporte Ferroviario e Metropolitano Ltda	Fortaleza (Brasile)	Trasporti	31.12.2016	Local Gaap	292	BRL	245	-27	246	1	99,99%	99,99%	N/A	N/A	N/A	245	334	
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	Pechino (Cina)	Trasporti	31.12.2016	IFRS	1.400	CNY	16.618	7.620	32.297	15.679	100,00%	100,00%	N/A	N/A	N/A	16.618	1.078	
																	108.238	
Partecipazioni in imprese collegate																		
International Metro Service S.r.l.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	700	EUR	8.044	2.979	8.337	293	49%	49,00%	N/A	✓	N/A	3.942	343	
MetroBrescia Srl	Brescia (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	4020	EUR	5379	986	61.014	55.635	19,80%	19,80%	N/A	N/A	N/A	✓	1.065	796
S.BM4 S.c.p.a.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	360	EUR	360	-	4.126	3.766	16,90%	16,90%	N/A	N/A	N/A	✓	61	61
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	53.300	EUR	56.694	-4.304	732.034	675.340	24,60%	24,60%	N/A	N/A	N/A	13.947	13.112	
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	Roma (Italia)	Costruzioni	31.12.2015	ITAGaap	260	EUR	260	-	4.551	4.291	46,87%	46,87%	N/A	✓	N/A	122	122	
																	14.433	
Consorzi																		
Consorzio SATURNO	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	31	EUR	31	-	1.676.378	1.676.347	33,34%	33,34%	N/A	✓	N/A	10	10	
Consorzio ASCOSA QUATTRO	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2014	ITAGaap	57	EUR	57	-	78.574	78.517	24,92%	25,00%	N/A	N/A	✓	14	14	
Consorzio San Giorgio Volla Due	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	71	EUR	72	-	59.001	58.929	25,46%	25,00%	N/A	N/A	✓	18	18	
Consorzio CRIS	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	2.377	EUR	2.445	-	4.583	2.138	1%	1,00%	N/A	N/A	N/A	24	24	
Consorzio COSILA (in Liq.)	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	100	EUR	100	-	100	-	1%	0,92%	N/A	N/A	N/A	1	1	
Consorzio ISICT	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	43	EUR	51	1	241	190	14,29%	14,29%	N/A	N/A	N/A	✓	7	6
Consorzio TRAIN	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	120	EUR	1.180	-	33.664	32.484	4,55%	4,55%	N/A	N/A	N/A	✓	54	5
Consorzio San Giorgio Volla	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	71	EUR	72	-	6.155	6.083	25,46%	25,00%	N/A	N/A	N/A	18	18	
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	153	EUR	155	-	217.788	217.633	33,34%	33,34%	N/A	N/A	N/A	52	51	
Consorzio IRICAV Uno	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	520	EUR	520	-	7.850	7.330	17,44%	17,44%	N/A	N/A	N/A	✓	91	91
MetroB srl	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	20.000	EUR	17.693	-344	17.772	79	2,47%	2,47%	N/A	N/A	N/A	✓	437	494
Dattilo Scarl	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	100	EUR	99	-	360	261	14,00%	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓	14	14
Consorzio MM4	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	200	EUR	200	-	17.191	16.991	17,68%	18,20%	N/A	N/A	N/A	✓	36	35
D.I.T.S. srl	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	40	EUR	69	-	112	43	12,00%	12,00%	N/A	N/A	N/A	✓	8	5
Consorzio TOP IN Scarl	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	80	EUR	79	-	118	39	5,29%	5,29%	N/A	N/A	N/A	4	4	
Consorzio RadioLabs	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	258	EUR	233	12	1.608	1.375	25,00%	25,00%	N/A	N/A	✓	58	52	
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	26700	EUR	102897	-303	213.332	110.435	5,55%	5,55%	N/A	N/A	N/A	N/A	7.740	
Consorzio IRICAV Due	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	510	EUR	516	-	85.833	85.317	17,05%	17,05%	N/A	N/A	N/A	✓	88	88
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Lima (Perù)	Trasporti	31.12.2015	IFRS	55.112	USD	118.064	6.345	198.713	80.649	12,24%	16,90%	N/A	N/A	N/A	✓	19.953	16.639
																	25.310	
Altre Imprese																		
I.M. Intermetro S.p.a. in liquidazione	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	2.461	EUR	1.877	-259	5.320	3.443	21,26%	16,67%	N/A	N/A	N/A	✓	313	523
Metro C S.c.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	150.000	EUR	149.518	-	404.634	255.216	14,00%	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓	20.933	21.000
SESAMO Security and Safety Mobility S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	100	EUR	91	-11	854	763	2,00%	2,00%	N/A	N/A	N/A	2	2	
SIIT S.c.p.a.	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2015	ITAGaap	600	EUR	614	5	1.991	1.377	2,33%	2,30%	N/A	N/A	N/A	14	14	
Tram di Firenze S.p.A.	Firenze (Italia)	Trasporti	31.12.2015	ITAGaap	7.000	EUR	12.484	2.030	228.596	216.111	3,80%	3,80%	N/A	N/A	N/A	474	266	
																	21.805	
TOTALE PARTECIPAZIONI al 31.12.2016																	169.787	

* Per alcune partecipate sono applicati principi contabili diversi dagli IAS/IFRS ma non si segnalano significative rettifiche che deriverebbero da una omogeneizzazione degli stessi.

In particolare, il valore complessivo degli investimenti in partecipazione (169.787 K€) è raggruppato in: partecipazioni in Controllate per 108.238 K€, in Collegate per 14.433 K€, in Consorzi per 25.310 K€ ed in Altre Imprese per 21.805 K€.

Nel periodo si evidenziano le seguenti movimentazioni:

1. incremento di 2.100 K€ versati per l'aumento del capitale della SPV Linea M4 S.p.A., che, in concessione, si occuperà della costruzione, manutenzione, gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana M4 di Milano;
2. incremento di 13 K€ in seguito all'uscita di uno dei soci dal Consorzio Ferroviario Vesuviano;
3. decremento di 57 K€ in seguito alla liquidazione, avvenuta nel mese di novembre, della controllata Kazakhstan TZ Ansaldo STS Italy LLP con rimborso del capitale sociale per 2 K€ e svalutazione del valore residuo della partecipazione (55 K€);
4. incremento di 554 K€ per effetto principalmente dell'allineamento dei valori delle partecipazioni in Ansaldo STS USA Inc, Ansaldo STS France S.A. e Ansaldo STS Australia Pty Ltd conseguente all'assegnazione delle azioni 2016 come previsto dal piano di "Stock Grant 2014-2016" e della consegna delle azioni 2013 dopo il *vesting* triennale come previsto dal piano "Stock Grant 2012-2013".

Il valore di carico della partecipazione in Metro C rappresenta il capitale sottoscritto che risulta versato per una quota pari al 38% circa; pertanto, a fronte di un valore della partecipazione di 21.000 K€ è iscritta nelle altre passività correnti la quota ancora da versare per 12.950 K€.

Si fa presente che la Società, di concerto con gli altri *partner*, si è impegnata ad aumentare l'apporto in Metro 5 S.p.A. parte come *equity* e parte come finanziamento soci. Nel corso dell'anno si è dato seguito a tali impegni contribuendo al versamento a titolo di finanziamento soci di 524 K€ che, sommati ai finanziamenti concessi negli anni precedenti, danno un valore complessivo comprensivo di interessi di 22.534 K€ al 31.12.2016.

Le azioni detenute nella partecipata Metro 5 S.p.A. sono costituite in pegno a garanzia delle obbligazioni contrattuali nei confronti degli istituti finanziari in relazione al *project financing* mediante il quale è realizzata in concessione la linea 5 della metropolitana di Milano.

Le azioni detenute nella partecipata Tram di Firenze sono anch'esse costituite in pegno nell'ambito degli accordi con gli enti finanziari per la realizzazione dell'opera; analoga garanzia è costituita sul finanziamento accordato alla partecipata (si veda il commento alla nota 11 relativa ai "Crediti ed altre attività non correnti").

Relativamente alla partecipazione nel consorzio Iricav Due, alla fine del 2015 sono stati sottoscritti impegni per il trasferimento della quota ai *partner* civili che non sono diventati efficaci nel corso del 2016.

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, gli *impairment test*, in applicazione delle procedure di Gruppo, vengono effettuati in sede di predisposizione del bilancio di fine esercizio. Essi vengono condotti sulle singole società confrontando i valori di carico con i valori recuperabili, applicando il metodo del "discounted cash flow" e quello dei multipli.

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2016 il WACC medio utilizzato è pari al 7,39% rispetto al 7,45% dell'esercizio precedente.

Il *panel* dei *comparables* nel 2016 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

I *test* condotti sulle partecipazioni hanno evidenziato situazioni di *cover*, ed inoltre non risultano indicatori esterni di perdite di valore.

La Società ha effettuato analisi di sensitività considerando un incremento dei WACC dello 0,5%, 1,0% e 1,5% e riducendo i tassi di crescita del *terminal value* dello 0,5% e di un punto percentuale. Tali analisi evidenziano comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto d'*impairment*.

Gli *impairment test* effettuati al 31 dicembre 2016, sulla base del Piano Strategico Quinquennale (2017-2021) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, hanno dato in generale esito positivo.

I tassi di crescita inclusi nei valori terminali sono stati pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo nei Paesi dove hanno sede le società partecipate (in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale). Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono diffusamente commentati nella relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società partecipa all'estero al *Joint Arrangement* AIASA, costituita per la realizzazione della Metropolitana di Salonico.

Dal 2012 è operativa la Ansaldo Honolulu, il consorzio costituito da Ansaldo STS e AnsaldoBreda (ora Hitachi Rail Italy) e che ha firmato a novembre 2011 con HART (*Honolulu Authority for Rapid Transportation*) il contratto per realizzare la parte tecnologica e fornire i veicoli della nuova linea metropolitana driverless della Città di Honolulu (Stato delle Hawaii).

Infine, la Società è presente nei consorzi "ArRiyadh New Mobility (ANM) di Riyadh e "Nuevo Metro de Lima" per la realizzazione dei rispettivi contratti.

10. Rapporti patrimoniali con parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti patrimoniali con parti correlate al 31.12.2016 e al 31.12.2015:

CREDITI AL 31.12.2016 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Hitachi Rail Europe LTD	-	312	-	312
Hitachi LTD (Rail)	-	155	-	155
Collegate				
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	6.188	-	6.188
MetroBrescia s.r.l.	-	629	-	629
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	-	68	-	68
S.P. M4 S.c.p.a.	267	-	-	267
Metro 5 S.p.A.	-	1.390	-	1.390
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	387	-	387
Metro Service AS	-	1.668	-	1.668
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	2.123	-	2.123
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	7.339	-	7.339
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	1.679	-	1.679
Ansaldo STS France S.A.	-	5.820	-	5.820
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	1.327	-	1.327
Ansaldo STS UK Ltd.	-	23	-	23
Ansaldo STS Sweden AB	-	11.942	-	11.942
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	5	-	5
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	701	-	701
Ansaldo STS USA Inc.	-	4.645	-	4.645
Ansaldo STS Canada Inc	-	7	-	7
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	22.524	1.380	-	23.904
Alifana Due S.c.r.l.	-	238	-	238
Alifana S.c.a.r.l.	-	93	-	93
Consorzi				
Consorzio Saturno	-	29.529	-	29.529
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	3.489	4	3.493
Consorzio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consorzio Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	1.462	-	1.462
Consorzio MM4	-	11.857	-	11.857
	22.791	97.035	4	119.831
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	16%	0,01%	

DEBITI AL 31.12.2016 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Collegate				
Metro Service AS	-	2.704	-	2.704
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	13.569	-	13.569
MetroB s.r.l.	-	-	371	371
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	61	-	61
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	6.807	165	-	6.972
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	95	-	95
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	211	-	211
Ansaldo STS USA Inc.	33.155	1.074	-	34.229
Ansaldo STS France S.A.	52.109	11.545	-	63.654
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	196	-	196
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	472	-	472
Ansaldo STS Sweden AB	138	-	-	138
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	2.461	-	2.461
Ansaldo STS USA International CO.	-	4.501	-	4.501
Alifana Due S.c.r.l.	-	109	-	109
Alifana S.c.a.r.l.	-	125	3	128
ConSORZI				
Consorzio Saturno	-	2.066	-	2.066
Consorzio CESIT	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	-	-
Consorzio MM4	-	591	-	591
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	206	-	206
Consorzio San Giorgio Volla	-	5	8	13
Consorzio Ascosa Quattro	-	150	8	158
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	85	21	106
Totale	92.208	40.389	410	133.007
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%	

CREDITI AL 31.12.2015 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Hitachi Rail Europe LTD	-	301	-	301
Collegate				
International Metro Service S.r.l.	-	121	-	121
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	9.689	-	9.689
MetroBrescia s.r.l.	-	1.070	-	1.070
S.P. M4	563	-	-	563
Metro 5 S.p.A.	-	1.733	-	1.733
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	389	-	389
Metro Service AS	-	512	-	512
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	1.251	-	1.251
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	7.215	-	7.215
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	2.270	-	2.270
Ansaldo STS France S.A.	-	4.377	-	4.377
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	3.062	-	3.062
Ansaldo STS UK Ltd.	-	48	-	48
Ansaldo STS Sweden AB	-	12.603	-	12.603
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	25	-	25
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	16	-	16
Ansaldo STS USA Inc.	-	4.338	-	4.338
Ansaldo STS Canada Inc	-	3	-	3
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	21.516	1.200	-	22.715
Alifana Due S.c.r.l.	-	360	-	360
Alifana S.c.a.r.l.	-	128	-	128
Consorzi				
Consorzio Saturno	-	23.536	-	23.536
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	1.137	4	1.141
Consorzio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consorzio Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	1.168	-	1.168
Consorzio MM4	-	13.141	-	13.141
	22.079	92.273	4	114.356
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	17%	0,01%	

DEBITI AL 31.12.2015 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Collegate				
Metro Service AS	-	4.821	-	4.821
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	2	-	2
MetroBrescia s.r.l.	-	142	-	142
S.P. M4	-	553	-	553
Hitachi Rail Italy S.p.A.	2.500	15.998	-	18.498
MetroB s.r.l.	-	-	371	371
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	34.577	98	-	34.675
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	-	-	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	22	-	22
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	161	-	161
Ansaldo STS USA Inc.	-	1.102	-	1.102
Ansaldo STS France S.A.	102.933	5.428	-	108.361
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	154	-	154
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	318	-	318
Ansaldo STS Sweden AB	29.915	-	-	29.915
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	476	-	476
Ansaldo STS USA International CO.	-	4.081	-	4.081
Alifana Due S.c.r.l.	-	313	-	313
Alifana S.c.a.r.l.	-	93	3	96
Consorzi				
Consorzio Saturno	-	2.232	5	2.237
Consorzio CRIS	-	1	-	1
Consorzio MM4	-	592	-	592
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	181	-	181
Consorzio San Giorgio Volla	-	5	8	13
Consorzio Ascosa Quattro	-	157	8	165
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	145	8	153
Totale	169.924	37.078	402	207.404
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	11%	0,7%	

Il valore totale dei crediti verso le parti correlate risulta pari a 119.831 K€ rispetto a 114.356 K€ al 31.12.2015. L'incremento è riconducibile essenzialmente al valore dei crediti commerciali (97.035 K€ al 31.12.2016, 92.273 K€ al 31.12.2015) ed in particolare si evidenzia la posizione verso il Consorzio Saturno (29.529 K€ al 31.12.2016, 23.536 K€ al 31.12.2015).

Il valore totale dei debiti verso parti correlate è pari a 133.007 K€ (207.404 K€ al 31.12.2015). La variazione è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione dei debiti finanziari per effetto dell'incasso dei dividendi da società controllate; essi si decrementano complessivamente di 77.716 K€, in particolare verso la controllata Ansaldo STS France S.A. (52.109 K€ al 31.12.2016, 102.933 K€ al 31.12.2015), Ansaldo STS Sweden AB (138 K€ al 31.12.2016, 29.915 K€ al 31.12.2015) e Ansaldo STS Australia (6.807 K€ al 31.12.2016, 34.577 K€ al 31.12.2015).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione (al paragrafo "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate") ed alla nota 38 ("Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche") per l'informazione sui rapporti con parti correlate.

11. Crediti ed altre attività non correnti

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Depositi cauzionali	1.290	923
Altri	26.344	24.311
Crediti non correnti	27.634	25.234
Altri risconti attivi - quota non corrente	16.090	18.296
Altri risconti attivi - Collegate	-	36
Altre attività non correnti	16.090	18.332

I crediti non correnti ammontano a 27.634 K€ (25.234 K€ al 31.12.2015) e si riferiscono principalmente a:

- 22.534 K€ quale quota finanziamento soci (18.783 K€ quota capitale e 3.751 K€ per interessi maturati) nella Metro 5 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
- 2.534 K€ quale finanziamento soci (2.401 K€ quota capitale e 133 K€ per interessi maturati) nella la SPV Linea M4 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
- 788 K€ per il finanziamento accordato alla partecipata Tram di Firenze e sul quale è costituito un pegno a favore degli enti finanziatori medesimi; analoga garanzia è costituita sulle azioni detenute nella partecipata;
- 182 K€ al Consorzio MM4 a copertura dei costi preliminari di avvio delle attività;
- 272 K€ quale anticipazione verso Consorzio EPC Lima a copertura dei costi sul relativo progetto;
- 1.290 K€ (923 K€ al 31.12.2015) per depositi cauzionali di locali e spazi presi in affitto in seguito all'apertura di cantieri.

Le altre attività non correnti sono pari a 16.090 K€ (18.332 K€ al 31.12.2015) e si riferiscono a:

- 3.222 K€ (3.853 K€ al 31.12.2015) a risconti assicurativi per premi anticipati che nell'anno si sono ridotti per 631 K€;
- 12.868 K€ (14.479 K€ al 31.12.2015) al risconto del marchio "Ansaldo" che si è decrementato di 1.611 K€ per la quota di competenza dell'anno. Si ricorda che in data 27 dicembre 2005, Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica finalizzato a consentirle l'uso del marchio "Ansaldo" attraverso il quale la Società opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€ supportato da adeguata valutazione effettuata da un terzo indipendente, l'uso esclusivo per 20 anni del marchio.

12. Rimanenze

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.943	6.299
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.733	7.245
Prodotti finiti e merci	1.574	1.440
Anticipi a fornitori	80.030	80.658
Totale	95.279	95.642

Le rimanenze nette registrano un saldo pari a 95.279 K€, in diminuzione di 363 K€ rispetto al valore di 95.642 K€ al 31.12.2015.

Il valore delle materie prime si decrementa di 356 K€ rispetto al precedente esercizio; esse sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino pari a 806 K€ (1.225 K€ al 31.12.2015). La riduzione del fondo (419 K€) è dovuta alla rottamazione effettuata nel corso dell'esercizio di codici non più utilizzabili per 428 K€ ed all'accantonamento di nuove posizioni per 9 K€.

La Società ha presso le proprie sedi beni di terzi per 3 K€ (3 K€ al 31.12.2015) mentre i beni di proprietà della Società presso terzi sono pari a 29.736 K€ (14.895 K€ al 31.12.2015).

Si ricorda, infine, che Ansaldo STS ha esternalizzato da tempo la gestione dei magazzini affidandola alla Società di servizi Fata Logistic System.

13. Lavori in corso e acconti da committenti

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Lavori in corso (lordi)	2.099.941	2.078.289
Fatture di rata	(1.886.966)	(1.842.741)
Anticipi da committenti	(13.318)	(32.761)
Fondo perdite a finire	(4.269)	(5.854)
Fondo svalutazione	(16.950)	(17.450)
Lavori in corso (netti)	178.438	179.483
Fatture di rata	(1.997.034)	(1.739.850)
Lavori in corso	1.867.186	1.659.996
Anticipi da committenti	(288.177)	(364.634)
Fondo perdite a finire	(8.557)	(6.385)
Fondo svalutazione	(1.350)	(4.700)
Acconti da committenti (netti)	(427.932)	(455.573)
Lavori in corso al netto degli acconti	(249.494)	(276.090)

I lavori in corso, al netto degli acconti da committenti, risultano negativi per 249.494 K€ rispetto ad un valore sempre negativo di 276.090 K€ al 31.12.2015, con una variazione in aumento di 26.596 K€. Essa è funzione principalmente della riduzione del valore degli anticipi da committenti, inclusa la restituzione dell'anticipo residuo verso il cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST) per il contratto in Libia (29.345 K€), solo parzialmente compensata dal maggior fatturato dell'esercizio rispetto al volume di produzione realizzato.

Si evidenzia che, nel saldo netto dei lavori in corso, è ricompreso l'anticipo (saldo) per 112.154 K€ relativo alla commessa in Libia che risulta ancora sospesa per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, come riportato nella relazione sulla gestione; tale anticipo copre ampiamente i lavori realizzati alla data e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

I lavori in corso netti passano da 179.483 K€ al 31.12.2015 a 178.438 K€ al 31.12.2016, mentre gli acconti da committenti netti passano da 455.573 K€ al 31.12.2015 a 427.932 K€ al 31.12.2016. L'ammontare complessivo degli anticipi da committenti è pari a 301.495 K€ (397.395 K€ al 31 dicembre 2015).

In particolare, i lavori in corso esposti nell'attivo al netto del fondo perdite a finire, sono pari a 2.095.672 K€ (2.072.435 K€ al 31.12.2015) e comprendono costi per 2.218.757 K€ (2.186.045 K€ al 31.12.2015) e margine per 269.159 K€ (319.620 K€ al 31.12.2015) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

I lavori in corso esposti nel passivo, al netto del fondo perdite a finire pari a 1.858.629 K€ (1.653.611 K€ al 31.12.2015), comprendono costi per 3.844.420 K€ (3.780.715 K€ al 31.12.2015) e margine per 875.061 K€ (882.137 K€ al 31.12.2015) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

Analogamente alle rimanenze, anche i lavori in corso su ordinazione e gli acconti da committenti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che al 31.12.2016 ammonta a 18.300 K€ rispetto a 22.150 K€ al 31.12.2015.

Il fondo svalutazione lavori in corso è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 16.950 K€ in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 1.350 K€ alla voce "acconti da committenti netti".

Tale fondo risulta congruo rispetto alle possibili passività derivanti dalle criticità e dai rischi valutati sui contratti attualmente in essere anche in applicazione della procedura di *Risk Management*.

Il fondo svalutazione lavori in corso copre i rischi seguenti:

- rischi contrattuali: penali per ritardata consegna delle opere commissionate o di parti significative di esse alle date finali od a quelle intermedie specificate e penali di *performance* per il mancato rispetto dei requisiti funzionali o dei parametri RAM specificati;
- rischi tecnologici.

Le condizioni di rischio suddette, tipiche di tutte le commesse pluriennali, sono tanto maggiori in presenza di strutture contrattuali complesse di un elevato contenuto tecnologico dei progetti, che rendono possibile ridefinizioni contrattuali o l'insorgere di problematiche in qualunque fase di sviluppo delle commesse, talora anche successivamente alla consegna dell'opera ed alla sua entrata in esercizio e pertanto molti rischi si possono ritenere risolti solo alla fine del contratto.

A partire dal 2012 è stato esposto separatamente l'ammontare del fondo perdite a finire il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate nel momento in cui diventano prevedibili sulla base di una obiettiva valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

Tale fondo è allocato alle commesse di riferimento ed in particolare per 4.269 K€ (5.854 K€ al 31.12.2015) in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 8.557 K€ (6.385 K€ al 31.12.2015) alla voce "acconti da committenti netti".

14. Crediti commerciali e finanziari

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti verso terzi	509.019	28.443	456.266	28.443
Crediti verso parti correlate	97.035	22.791	92.273	22.079
Totale Crediti	606.054	51.234	548.539	50.522

Il valore nominale dei crediti commerciali e finanziari corrisponde al loro FV.

Il volume dei crediti commerciali (606.054 K€) si incrementa rispetto a quanto consuntivato al 31.12.2015 (548.539 K€); in particolare, i crediti commerciali verso terzi s'incrementano di 52.753 K€ e quelli verso parti correlate di 4.762 K€.

Le principali posizioni in incremento si registrano verso il Consorzio EPC di Lima, City and Industrial Development per il progetto a Mumbai, Metroselskabet I/S in Danimarca e verso il Comune di Napoli.

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 23.294 K€ (21.971 K€ al 31.12.2015) di cui 255 K€ verso parti correlate; la variazione di periodo è da attribuire al rischio di incasso di crediti di dubbio realizzo. Si ricorda che il fondo include un valore di 4.785 K€ relativo alla svalutazione della posizione verso Firema in seguito alla procedura di amministrazione straordinaria avviata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 agosto 2010.

La Società nel corso dell'esercizio ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di *factoring pro-soluto* per un totale di 11.939 K€.

L'incremento dei crediti finanziari (712 K€) è da attribuire all'aumento del valore dei crediti finanziari verso parti correlate così come dettagliato alla nota 10.

Si ricorda che, il totale dei crediti finanziari comprende il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività, pari a 28.443 K€.

15. Crediti e debiti per imposte sul reddito

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	17.447	8.304	15.008	4.726
Totale	17.447	8.304	15.008	4.726

I crediti per imposte sul reddito sono pari a 17.447 K€ al 31.12.2016 (15.008 K€ al 31.12.2015); l'incremento è da attribuire principalmente ai maggiori crediti sorti nel corso dell'anno nelle *branches*.

Essi comprendono: crediti per imposte pagate all'estero per 12.729 K€ (9.974 K€ al 31.12.2015); il credito per imposte iscritto a dicembre 2012, relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (3.716 K€); il credito d'imposta IRES per 70 K€ relativo alla deduzione forfettaria del 10% dell'IRAP versata negli anni dal 2006 al 2007 in seguito a quanto disposto con il D.L. n. 185/2008 – c.d. Decreto anticrisi – e poi commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 16/E del 14 aprile 2009.

I debiti per imposte sono relativi ad IRES corrente per 8.304 K€ (al 31.12.2015 il debito IRES era pari a 4.726 K€), ed IRAP corrente per 100 K€ (al 31.12.2015 il saldo IRAP era a credito per 304 K€).

16. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Operazioni di copertura <i>Fair Value Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	8.611	8.749	8.331	7.364
Operazioni di copertura <i>Cash Flow Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	1.191	13.866	107	9.072
	9.802	22.615	8.438	16.436

Il valore complessivo delle Operazioni di copertura *fair value hedge* comprende coperture sia di flussi di cassa delle controllate sia dei conti di corrispondenza in valuta estera.

La Società gestisce strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio (*fair value hedge*) per le controllate derivanti dalla esposizione di flussi di cassa in valuta diversa da quella funzionale. Tali operazioni sono definite *back-to-back*, in quanto per coprire il rischio di cambio, da un lato viene rilevata l'esposizione verso l'istituto finanziario che emette lo strumento di copertura e dall'altro è riportata la contropartita verso la controllata. Al 31 dicembre 2016 il *Fair Value* delle operazioni attive e passive è pari a 8.510 K€ (7.254 K€ al 31.12.2015) ed i relativi effetti economici, a saldo nullo, sono iscritti nella voce oneri e proventi finanziari.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2016 delle operazioni a copertura dei conti di corrispondenza in valuta estera, che hanno come scopo quello di coprire la stessa dall'esposizione dal rischio di cambio di fine esercizio. Tali operazioni al 31.12.2016 sono esposte nell'attivo per 101 K€ (1.076 K€ al 31.12.2015) e 239 K€ nel passivo (110 K€ al 31.12.2015).

Al 31 dicembre 2016 la Società ha inoltre in essere operazioni di copertura *cash flow hedge* relativamente ai flussi di cassa delle commesse di Abu Dhabi, Metro Riyadh, Lima e Metro Kolkata.

17. Altre attività correnti

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Risconti attivi quote correnti	9.134	5.836
Crediti per contributi	18.938	18.013
Crediti verso dipendenti	1.789	1.189
Crediti verso istituti di previdenza	2	38
Altri crediti verso l'Erario	22.760	33.373
Altre attività	4.654	6.359
Totale attività correnti verso terzi	57.277	64.808
Totale attività correnti verso parti correlate	4	4
Totale	57.281	64.812

Le altre attività correnti sono pari a 57.281 K€ al 31.12.2016 (64.812 K€ al 31.12.2015); il decremento è da attribuire principalmente alla voce crediti verso l'Erario.

I risconti attivi pari a 9.134 K€ (5.836 K€ al 31.12.2015) si riferiscono prevalentemente ad attività di competenza di esercizi successivi e relative alla *branch* di Riyadh (4.557 K€), a premi assicurativi di competenza di esercizi successivi (1.857 K€), a commissioni su fidejussioni corrisposte anticipatamente (737 K€) ed alla quota corrente (1.610 K€) per l'acquisto del diritto d'uso del marchio "Ansaldo".

I crediti per contributi sono pari a 18.938 K€ (18.013 K€ al 31.12.2015) e si riferiscono a:

- contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca per 18.643 K€;
- contributi L. 488 I bando PIA, 69 K€;
- contributi in conto impianto L. 488 XI bando 2001, 226 K€.

Con riferimento ai Crediti per contributi di ricerca, si rimanda alla Relazione sulla gestione per dettagli relativamente ai progetti finanziati. Si evidenzia che l'erogazione dei contributi è vincolata alla realizzazione di uno specifico progetto e/o alla canalizzazione dei contributi per i progetti finanziati.

Nel paragrafo 20, Patrimonio netto, sono riportate in dettaglio le riserve costituite e vincolate per effetto del decreto di concessione di alcuni contributi ottenuti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Attività di Ricerca e Sviluppo".

Gli altri crediti verso l'Erario sono pari a 22.760 K€ (33.373 K€ al 31.12.2015) e sono relativi al credito IVA maturato in Italia per 19.611 K€ (24.206 K€ al 31.12.2015) e nelle branches per complessivi 2.823 K€ (8.977 K€ al 31.12.2015), oltre ad un credito per l'IVA non detratta sull'impiego di veicoli ed altri crediti vari richiesti a rimborso per 326 K€.

18. Disponibilità e mezzi equivalenti

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Cassa	50	65
Depositi bancari	202.946	178.571
Totale	202.996	178.636

Il saldo è costituito dalle disponibilità sui conti correnti bancari ed in cassa.

Esso accoglie tra l'altro gli acconti ricevuti dal committente Consorzio Iricav Uno a mezzo della partecipata Pegaso S.c.r.l., che ha eseguito per conto della Società i lavori di competenza della stessa per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Napoli, per 2.574 K€ (2.755 K€ al 31.12.2015) e per 155 K€ (155 K€ al 31.12.2015) acconti ricevuti dalla committente Metro Campania NordEst a mezzo della Consortile Alifana Due, che esegue per conto della Società i lavori di competenza per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria Piscinola-Aversa centro. Questi acconti sono allocati su appositi conti correnti, intestati alla Società ma destinati esclusivamente al sostenimento dei futuri costi di realizzazione delle opere di competenza della Società stessa. Le disponibilità liquide sono liberamente ed immediatamente disponibili e non vi sono costi di smobilizzo.

19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a 475.323 K€ con un incremento netto di 112.715 K€ rispetto al 31 dicembre 2015 (362.608 K€).

La variazione è dovuta all'iscrizione dell'utile dell'esercizio per 145.857 K€, all'erogazione del dividendo di 36.000 K€ relativo all'esercizio 2015, alla variazione netta della riserva da *stock grant* per 3.503 K€, alla variazione netta negativa della riserva di *cash flow hedge* di 851 K€, alla variazione netta della riserva di traduzione per 231 K€ ed alla variazione netta negativa della riserva attuariale per piani a benefici definiti per 25 K€.

In dettaglio il commento delle singole voci:

Capitale sociale

	Numero azioni	Valore nominale	Azioni proprie	Totale
31 Dicembre 2009	100.000.000	50.000.000	(806.054)	49.193.946
Emissione azioni a titolo gratuito in data 5 luglio 2010 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	513.643	513.643
31 Dicembre 2010	120.000.000	60.000.000	(292.411)	59.707.589
Emissione azioni a titolo gratuito in data 4 luglio 2011 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	290.586	290.586
31 Dicembre 2011	140.000.000	70.000.000	(1.825)	69.998.175
Emissione azioni a titolo gratuito in data 9 luglio 2012 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	133	133
31 Dicembre 2012	160.000.000	80.000.000	(1.692)	79.998.308
Emissione azioni a titolo gratuito in data 15 luglio 2013 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	114	10.000.114
31 Dicembre 2013	180.000.000	90.000.000	(1.578)	89.998.422
Emissione azioni a titolo gratuito in data 14 luglio 2014 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	876	876
31 Dicembre 2014	200.000.000	100.000.000	(702)	99.999.298
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	702	702
31 Dicembre 2015	200.000.000	100.000.000	-	100.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	-	-
31 Dicembre 2016	200.000.000	100.000.000	-	100.000.000

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a 100.000.000 € suddiviso in n. 200.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna.

La Società non ha in portafoglio azioni proprie al 31 dicembre 2016 in quanto le azioni acquistate nell'anno, al fine di far fronte alla consegna ai dirigenti della Società delle azioni riferibili allo "Stock Grant Plan" (anche SGP) anno 2013, sono state tutte consegnate.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale risulta detenuto da:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER <i>(in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International, LP Elliott Associates, LP e The Liverpool Limited Partnership)</i>	43.818.344	21,909
UBS	12.619.952	6,310
Altri azionisti minori del 3%	42.017.002	21,009

Utili (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio

(K€)	Utile a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
31 Dicembre 2015	131.289	35.901	167.190
Destinazione del risultato dell'esercizio:			
- attribuzione dividendi	-	(36.000)	(36.000)
- riserva legale	-	-	-
- riserva per adeguamento della riserva legale	-	-	-
- a nuovo	(99)	99	-
Risultato dell'esercizio	-	145.857	145.857
31 Dicembre 2016	131.190	145.857	277.047

La voce Utile (Perdita) a nuovo, incluso il risultato dell'esercizio 2016, è così composta:

- la riserva "Utili (perdite) a nuovo" passa da 131.289 K€ del precedente esercizio a 131.190 K€ al 31 dicembre 2016 per effetto della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio 2015 ed ha deliberato di utilizzare, oltre all'utile dell'anno, 99 K€ dell'utile a nuovo per la distribuzione del dividendo;
- l'utile dell'esercizio pari a 145.857 K€ (35.901 K€ al 31.12.2015).

Altre riserve

(K€)	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva legge n. 413/91	Riserva L. 488/92 2° bando PIA	Riserva 50% contr. Ex legge 219/81 art 55 TUIR	Riserva L. 488/92 1° bando PIA	Riserva da stock grant	Riserva Imposte Differite relative a poste a P.N.	Riserva di Cash Flow Hedge	Versamenti a copertura perdite	Utili/ Perdite attuariali su TFR	Riserva di traduzione	Totale
31 Dicembre 2015	20.000	67.216	832	145	209	854	4.611	(574)	210	37	(2.234)	4.112	95.418
Piani di stock option/grant:													
- attribuzione Stock Grant 2016 di ASTS	-	-	-	-	-	-	3.577	-	-	-	-	-	3.577
- consegna Stock Grant	-	-	-	-	-	-	(628)	-	-	-	-	-	(628)
- riserva SGP altre società	-	-	-	-	-	-	554	-	-	-	-	-	554
Altri movimenti:													
- utili/perdite attuariali su TFR 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(37)	-	(37)
- imposte differite su poste di P.N.	-	-	-	-	-	-	-	406	-	-	-	-	406
- coperture CFH	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.129)	-	-	-	(1.129)
- delta cambio per importazione bilanci delle branches	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115	115
31 Dicembre 2016	20.000	67.216	832	145	209	854	8.114	(168)	(919)	37	(2.271)	4.227	98.276

La **Riserva Legale** ammonta a 20.000 K€ e non si è movimentata nell'esercizio avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale al 31.12.2015.

L'**Avanzo di fusione** iscritto in bilancio già nel 2009 è pari a 67.216 K€.

Esso deriva per 83.237 K€ dalle operazioni di fusione per incorporazione di Ansaldo Segnalamento Ferroviario ed Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari avvenute con decorrenza 1 gennaio 2009, in particolare:

- 93.094 K€ rappresentano la differenza tra il valore della partecipazioni Ansaldo Segnalamento Ferroviario (76.298 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (38.123 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo STS, ed il valore di patrimonio netto delle medesime società incorporate;

- 9.857 K€ sono l'annullamento degli avviamenti presenti nei bilanci di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€ al 31.12.2008) e di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (12.687 K€ al 31.12.2008) al netto delle relative imposte anticipate e differite (4.655 K€). Essi sono stati eliminati in quanto rinvenienti da operazioni straordinarie infragruppo degli anni precedenti; in particolare, l'avviamento residuo di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€) è da attribuirsi all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Segnalamento" nel 1996 da Ansaldo Trasporti S.p.A. ed il valore residuo per Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (12.687 K€) dal conferimento del ramo d'azienda "Sistemi" dalla predetta Ansaldo Trasporti S.p.A. nel 2001.

Le ulteriori operazioni che riportano al saldo complessivo sono:

- 13.649 K€ derivano dal disavanzo effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Ansaldo Signal N.V. in liquidazione avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2009. Esso si è generato dall'annullamento della partecipazione Ansaldo Signal N.V. in liquidazione (21.946 K€) detenuta al 100% dall'Ansaldo STS S.p.A. rispetto al valore del patrimonio netto della società incorporata;
- 50 K€ utilizzati per effetto della riclassifica degli oneri per aumento capitale sociale per l'anno 2005. Essa è stata effettuata assegnando i predetti oneri ad una riserva disponibile del "patrimonio netto" come previsto dallo IAS 32;
- 2.321 K€ utilizzati nel 2014 per dar seguito all'aumento gratuito del capitale sociale ultima *tranches* dopo l'utilizzo completo della voce Versamento in conto capitale (7.679 K€), come da delibera assembleare del 23 aprile del 2010;

Non ci sono state movimentazioni nel 2016.

La Riserva di Rivalutazione ex legge 413/91 è pari a 832 K€ ed era già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e poi ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta.

La **Riserva L. 488/92 2° Bando P.I.A.** ammonta a 145 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2006 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria del Ministero delle Attività produttive relativo al 2° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81** è pari a 209 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A., in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta. Tale riserva è stata vincolata in fase di erogazione a favore della Società di contributi in conto impianti ottenuti negli esercizi precedenti.

La **Riserva ex L. 488/92 1° bando P.I.A.** è pari a 854 K€, ed iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2004 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria da parte del Ministero delle Attività produttive relativo al 1° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva da Stock Grant** è pari a 8.114 K€ rispetto a 4.611 K€ al 31.12.2015. Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock Grant Plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Personale" della relazione sulla gestione.

L'incremento del saldo (3.503 K€) è dovuto:

- per 4.131 K€ alle azioni relative agli obiettivi del 2016 come previsto dal piano 2014-2016 e computate al valore di attribuzione di € 10,5 per azione;
- per - 628 K€ alla consegna delle azioni del 2013 relative al piano *Stock Grant* 2012-2013.

La **Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto** è pari a -168 K€ (-574 K€ al 31.12.2015); essa contiene:

- le imposte differite derivanti dalle perdite attuariali del 2016 sul TFR (12 K€), imputate nella specifica riserva in applicazione dell'*equity method* (626 K€ al 31 dicembre 2016);
- le imposte differite per le operazioni di *cash flow hedge* che nell'anno ammontano a 278 K€ ed il saldo al 31 dicembre 2016 è di 220 K€;

- le imposte differite sulle riserva di traduzione dei bilanci delle branch che nell'anno sono pari a 116 K€ ed il saldo al 31 dicembre 2016 è di -1.014 K€.

La **Riserva di cash flow hedge** è pari a -919 K€; essa si è movimentata nell'esercizio quale conseguenza delle singole operazioni effettuate registrando una variazione netta di -1.129 K€ (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 278 K€, è rilevato nella voce "Riserva per imposte differite").

La **Riserva attuariale per piani a benefici definiti** è pari a - 2.271 K€; essa si muove per effetto dell'applicazione dell'*equity method* nella rilevazione degli utili/perdite attuariali del TFR e si decrementa nel periodo per la perdita attuariale, pari a 37 K€, come da valutazione attuariale effettuata da un esperto indipendente sul TFR al 31.12.2016 (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 12 K€, è rilevato nella "Riserva per imposte differite").

La **Riserva di Traduzione** è pari a 4.227 K€; essa si è movimentata nell'esercizio per 115 K€ per accogliere le differenze cambio che si generano dalla traduzione dei bilanci delle *branch* estere essendo gli stessi predisposti in una valuta differente dalla valuta di presentazione del bilancio della Società.

Si fornisce, di seguito, una tabella con l'informativa relativa all'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché avvenuta utilizzazione delle riserve di patrimonio nei tre precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2015		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2014		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2013	
				per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale									
Azioni in circolazione	100.000			-	-	-	-	-	-
Azioni proprie				-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:									
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	832	A - B - C	832	-	-	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale a fondo perduto	-	A - B	-	-	-	-	-	-	10.000
Versamenti a copertura delle perdite	37	B		-	-	-	-	-	-
Avanzi di fusione	67.216	A - B - C	67.216	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:									
Riserva Legale	20.000	B		-	-	-	-	-	-
Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81 art. 55 T.U.I.R.	209	A - B - C	209	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 11° bando 2001				-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 14° bando 2002				-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 1° bando PIA 2003	854	A - B - C	854	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 2° bando PIA	145	A - B - C	145	-	-	-	-	-	-
Riserva per piani di <i>Stock grant</i> :									
- assegnazione	8.114	B		-	-	-	-	-	-
- consegna				-	-	-	-	-	-
Riserva di Traduzione	4.227	A - B		-	-	-	-	-	-
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	(919)			-	-	-	-	-	-
Riserva utili/perdite attuariali (IAS 19)	(2.271)	n.a.		-	-	-	-	-	-
Riserva imposte differite su poste a patrimonio netto	(168)	n.a.		-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	131.190	A - B - C	131.190	-	-	-	-	-	-
Totale	329.466		- 200.446	-	-	-	-	-	10.000
Quota non distribuibile	-		5.378	-	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-		195.068	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A: Aumento Capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione soci

20. Debiti finanziari

(K€)	31 Dicembre 2016			31 Dicembre 2015		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	1.771	-	1.771	1.607	-	1.607
Totale verso terzi	1.771	-	1.771	1.607	-	1.607
Debiti finanziari verso parti correlate	92.208	-	92.208	169.924	-	169.924
Totale	93.979	-	93.979	171.531	-	171.531

Il valore dei debiti finanziari verso terzi al 31.12.2016, 1.771 K€, si riferisce a quote di incassi di competenza di società mandanti all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese di cui Ansaldo STS è mandataria.

Il valore dei debiti finanziari verso parti correlate è relativo ai conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. La riduzione rispetto al precedente esercizio (77.716 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune società controllate.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2015	Accensioni	Rimborsi	31 Dicembre 2016
Debiti verso le banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	1.607	1.771	1.607	1.771
Totale	1.607	1.771	1.607	1.771

Si fa presente inoltre che, la Società al 31.12.2016 dispone di fidi bancari per 106.000 K€, da utilizzare prevalentemente per scoperto di conto corrente.

Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Cassa	50	65
Depositi bancari	202.946	178.571
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	202.996	178.636
Crediti finanziari verso terzi	28.443	28.443
Crediti finanziari verso parti correlate	22.791	22.079
Crediti finanziari correnti	51.234	50.522
Debiti bancari correnti	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	93.979	171.531
Indebitamento finanziario corrente	93.979	171.531
Indebitamento finanziario corrente netto (Disponibilità)	(160.251)	(57.627)
Debiti bancari non correnti	-	-
Debiti verso altri finanziatori - parte non corrente	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(160.251)	(57.627)

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

21. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

(K€)	Fondi rischi contenzioso lavoro	Fondo costi commesse chiusure	Fondo imposte	Altri	Totale
Situazione al 1° gennaio 2015	439	399	-	1.013	1.851
Accantonamenti	195	100	550	-	845
Utilizzi	7	103	-	41	151
Assorbimenti	70	-	-	-	70
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2015	557	396	550	972	2.475
Così composto:					
Corrente	557	396	550	972	2.475
Non corrente	-	-	-	-	-
	557	396	550	972	2.475
Situazione al 1° gennaio 2016	557	396	550	972	2.475
Accantonamenti	546	100	-	-	646
Utilizzi	74	90	550	15	729
Assorbimenti	287	-	-	-	287
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2016	742	406	-	957	2.105
Così composto:					
Corrente	742	406	-	957	2.105
Non corrente	-	-	-	-	-
	742	406	-	957	2.105

Il valore del fondo rischi e oneri al 31.12.2016 riflette la consistenza di potenziali passività per rischi probabili e quantificabili, in applicazione ai principi contabili di riferimento.

Esso complessivamente è pari a 2.105 K€ (2.475 K€ al 31.12.2015); in particolare:

- il fondo relativo al contenzioso del lavoro è funzione di una valutazione relativa a situazioni per le quali il rischio di soccombenza è ritenuto probabile. Nel corso del 2016 esso è stato utilizzato per 74 K€ per controversie chiuse nell'anno, è stato assorbito per 287 K€ per posizioni non considerate più di rischio e recepisce un accantonamento di 546 K€ per la stima di nuove situazioni sorte nell'anno;
- il fondo oneri per costi da sostenere su commesse chiuse è costituito a fronte di interventi contrattualmente previsti per l'aggiornamento delle tecnologie e della documentazione di prodotto, nonché per l'esecuzione di modifiche alle apparecchiature ed agli impianti già forniti su commesse chiuse. Tale fondo nel 2016 è stato utilizzato per 90 K€ ed ha recepito un accantonamento di 100 K€ per interventi futuri;
- il fondo imposte è stato interamente utilizzato alla chiusura della verifica fiscale presso la *branch* danese;
- la voce altri fondi è a copertura di contenziosi di minore entità (957 K€). Il fondo è stato utilizzato per 15 K€ a seguito della chiusura di controversie minori; il saldo residuo è stato considerato congruo per la copertura dei rischi ritenuti probabili alla data di chiusura del bilancio.

22. Benefici ai dipendenti

La composizione del TFR è qui di seguito dettagliata:

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Fondo TFR	18.294	17.948
Piani pensionistici a benefici definiti	-	-
Altri fondi per il personale	-	-
Totale	18.294	17.948

Il TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dalla Società, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo, in caso di aziende con più di 50 dipendenti, il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma o alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nelle tabelle sotto presentate sono esposti i movimenti del TFR e gli importi rilevati al conto economico:

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Saldo iniziale	17.948	20.120
Costi per prestazioni erogate	519	324
Costi per interessi	268	289
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto	37	(527)
<i>di cui:</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie</i>	62	(282)
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	(25)	(245)
<i>Altri movimenti</i>		
Benefici erogati	(478)	(2.258)
Trasferimenti intragrappo		
Altri movimenti		
Saldo finale	18.294	17.948

(K€)	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Costi per prestazioni erogate	519	324
Costi per il personale	519	324
Costi per interessi	268	289
Totale	787	613

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione del TFR al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

(K€)	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Tasso di sconto	1,56%	1,91%
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

	TFR	
	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	18.671	17.938
Tasso di inflazione	18.027	18.567
Frequenza annua di Turnover	18.291	17.297

La durata media del TFR è 13 anni.

23. Altre passività correnti e non correnti

(K€)	Non correnti		Correnti	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Debiti verso dipendenti	3.509	3.520	19.667	17.283
Fondi di previdenza compl. e Fondo di Tesoreria INPS	-	-	1.716	1.534
Debiti verso istituti sociali e previdenziali	-	-	9.671	9.268
Debiti per contributi R&D	-	-	10.601	8.843
Altri debiti verso l'Erario	-	-	4.042	4.297
Risconti passivi	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	16.964	15.468
Totale altre passività correnti e non verso terzi	3.509	3.520	62.661	56.693
Totale altre passività verso parti correlate	-	-	410	402
Totale	3.509	3.520	63.071	57.095

Le altre passività non correnti sono relative ad altri benefici a lungo termine rappresentati da premi di anzianità verso dipendenti.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nelle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2016 sono le seguenti:

	Benefici a lungo termine	
	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Tasso di sconto (p.a.)	1,56%	1,91%
Tasso di incremento dei salari	2,47% - 3,58%	2,47% - 3,58%
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

Le altre passività correnti ammontano a 63.071 K€ rispetto a 57.095 K€ al 31 dicembre 2015. L'incremento complessivo, pari a 5.976 K€, è da attribuire prevalentemente all'incremento dei debiti verso dipendenti e ai debiti per contributi R&D.

Nella voce altri debiti è riportato al 31 dicembre 2016 il residuo 62% circa da versare sul capitale sottoscritto della società Metro C S.c.p.A. (12.950 K€).

Gli altri debiti verso l'Erario, pari a 4.042 K€, sono relativi prevalentemente a ritenute d'imposta per lavoro dipendente da versare in qualità di sostituto d'imposta.

24. Debiti commerciali

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Debiti verso fornitori	358.277	308.447
Totale Debiti verso fornitori	358.277	308.447
Debiti verso parti correlate	40.389	37.078
Totale	398.666	345.525

Il valore nominale dei crediti commerciali e finanziari corrisponde al loro FV.

Il saldo complessivo dei debiti commerciali verso fornitori passa da 345.525 K€ al 31 dicembre 2015 a 398.666 K€ al 31 dicembre 2016.

L'incremento si registra quasi esclusivamente nei debiti verso fornitori terzi, ed è funzione dei maggiori volumi sviluppati, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno e delle posizioni "back to back" rispetto alla posizione creditoria verso il cliente finale.

L'incremento dei debiti verso parti correlate è dettagliato nella relativa nota 10.

Nel corso del 2016, così come nel 2015, non sono state concluse operazioni di “*maturity factoring*”. In generale con tale strumento, la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di *factoring*, aventi ad oggetto lo smobilizzo e l’incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un’ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

25. Leasing, garanzie ed altri impegni

Leasing

La Società ha in portafoglio alcuni contratti di *leasing* operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità di immobili e auto; impegni contrattuali minimi futuri riferibili a contratti di leasing operativo sono pari a 4.505 K€ per immobili (5.585 K€ al 31.12.2015) e 3.946 K€ (175 K€ al 31.12.2015) per il rinnovo del contratto di noleggio auto.

Il dettaglio è il seguente:

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Leasing operativi	Leasing finanziari	Leasing operativi	Leasing finanziari
Entro 1 anno	2.059	-	1.267	-
tra 2 e 5 anni	6.392	-	3.662	-
Oltre i cinque anni	-	-	831	-
Totale	8.451	-	5.760	-

Gli importi imputati a conto economico per il *leasing* operativo di immobili e di auto sono dettagliati alla nota 29. Le locazioni operative di immobili sono relative principalmente alla locazione della sede di Napoli con locatore la società correlata Hitachi Rail Italy S.p.A. ove in particolare è ubicata la sede amministrativa e secondaria della Società.

I contratti di noleggio auto, normalmente di durata di cinque anni, prevedono una revisione prezzi legata alla variazione dell’indice dei prezzi al consumo, agli incrementi assicurativi della RCA e del bollo ed all’incremento dei prezzi riportati nei listini ufficiali dei “costruttori”.

Garanzie ed altri impegni

La Società al 31 dicembre 2016 ha in essere le seguenti garanzie:

(K€)	2016	2015
Fidejussioni emesse da Hitachi Ltd a favore di committenti ASTS*	1.468.018	1.447.861
Fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto di società controllate	1.138.534	898.144
Fidejussioni emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi	1.350.740	1.418.863
SubTotale	3.957.292	3.764.868
Garanzie attive	687.084	595.226
Garanzie attive verso parti correlate	749.896	533.284
SubTotale	1.436.980	1.128.510
Totale	5.394.272	4.893.378

* i dati relativi all’esercizio 2015 rappresentano posizioni in capo a Finmeccanica ante subentro nelle stesse da parte di Hitachi Ltd.

Le garanzie prestate ammontano a complessivi 3.957.292 K€ (3.764.868 K€ al 31.12.2015) e sono rappresentate principalmente da garanzie bancarie/assicurative e societarie rilasciate a favore di committenti italiani ed esteri a garanzia di partecipazioni a gare, all’esatto adempimento di appalti e ordini acquisiti, per anticipazioni e per svincolo ritenute a garanzia.

La variazione del saldo rispetto al 31.12.2015 è principalmente dovuta alla chiusura e riduzione di impegni già in essere, tra cui si evidenziano lo svincolo delle garanzie rese nell'ambito dei progetti Metro C, Cityringhen Copenhagen, Zhuhai Tramwave ed all'accensione di impegni nell'ambito dei nuovi ordini acquisiti.

Al 31.12.2016 la Società ha in essere garanzie societarie in capo alla controllante Hitachi Ltd ("Parent Company Guarantees") per 1.284.230 K€ a favore di committenti esteri della Società e garanzie assicurative concesse su affidamenti della controllante per 183.788 K€ relative al progetto Honolulu. Le fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto delle società controllate sono pari a 1.138.534 K€ e sono così rappresentate:

- 904.548 K€ per garanzie societarie emesse dalla Società ("Parent Company Guarantees") e garanzie bancarie a valere su fidi di ASTS, rese a favore di clienti esteri nell'interesse delle società controllate;
- 233.986 K€ per controgaranzie rappresentanti l'utilizzo di fidi societari, concessi in utilizzo alle società controllate.

Le garanzie emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi (1.350.740 K€ al 31.12.2016) includono controgaranzie per impegni della Società a favore di istituti di credito per quote di propria competenza relative a garanzie rese nell'ambito della partecipazione a consorzi e raggruppamenti temporanei di impresa per 113.757 K€.

Le garanzie attive ricevute dalla Società ammontano ad un totale di 1.436.980 K€ (1.128.510 K€ al 31.12.2015), in dettaglio:

- per un totale di 687.084 K€ - garanzie ricevute da fornitori o subappaltatori per l'esatto adempimento di appalti e ordini, anticipazioni e ritenute a garanzia pagate dalla Società;
- per un totale di 749.896 K€ - garanzie societarie ricevute da aziende controllate e consociate.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società ha negoziato direttamente con il sistema bancario il rilascio di fidi per un corrispondente controvalore pari a circa 416.000 K€; parte di esso è utilizzabile nell'interesse delle società del gruppo Ansaldo STS. La Società al 31.12.2016 dispone di fidi bancari da utilizzare per scoperto di conto corrente per 106.000 K€.

Impegni di acquisto e di vendita

La Società al 31 dicembre 2016 ha in essere i seguenti impegni di acquisto e di vendita:

(K€)	2016	2015
Portafoglio ordini clienti terzi	4.537.911	4.790.450
Portafoglio ordini clienti parti correlate	518.738	400.970
Portafoglio ordini fornitori terzi	1.218.090	1.258.686
Portafoglio ordini fornitori parti correlate	254.992	288.860
Totale	6.529.731	6.738.966

I predetti importi comprendono impegni di acquisto per attività materiali per 1.034 K€ e di attività immateriali per 588 K€.

26. Rapporti economici verso parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti economici con parti correlate al 31.12.2016 e al 31.12.2015:

AL 31.12.2016 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Hitachi Rail Europe LTD	-	-	4	11	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	492	-	563	-	-	-	-
Collegate							
International Metro Service S.r.l.	(76)	6	-	-	4	1.568	-
S.P M4 S.c.p.a.	-	-	33	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	12.979	1.277	110	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.	11.951	-	28.055	16	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	345	16	9	-	-	-	-
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	101	-	-	-	-	-	-
Metro Service AS	6.283	-	32.797	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A. . (in liquidazione)	1	-	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	209	-	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	580	700	1.850	57	-	-	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	10.428	2.066	799	365	-	16.670	148
Ansaldo STS UK Ltd.	277	4	-	3	-	1.488	-
Ansaldo STS Sweden AB	3.186	473	12	63	-	26.156	-
Ansaldo STS Deutschland GmbH	2.505	-	2.461	-	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	5.294	3.942	23.428	385	-	55.000	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	2.933	-	198	42	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	762	3.539	12.414	349	-	-	67
Ansaldo STS Canada Inc	-	-	4	-	-	-	-
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	9.826	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	-	1.273	11	-	341	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	3.225	-	286	48	-	13.266	-
Alifana Due S.c.r.l.	137	-	260	-	-	-	-
Alifana S.c.a.r.l.	25	-	94	-	-	-	-
KazakhstanTz-AnsaldoSTS Italy LLP	107	-	-	-	-	-	55
Consorzi							
Consorzio SATURNO	34.809	-	1.697	14	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	2.877	-	197	-	-	-	-
Consorzio MM4	22.467	-	912	34	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	(5)	-	4	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	59	-	-	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	592	-	78	-	-	-	-
Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%		0,1%	96%	1%

AL 31.12.2015 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Hitachi Rail Europe LTD	-	-	-	301	-	-	-
Collegate							
International Metro Service S.r.l.	-	10	-	-	-	2.940	-
S.P. M4 S.c.p.A.	-	-	503	-	-	210	-
Metro 5 S.p.A.	26.390	4.067	112	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.*	2.162	-	14.329	245	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	1.370	74	60	-	-	11	-
Hitachi Rail Espana SAU	8	-	-	-	-	-	-
Metro Service AS	-	-	45.113	5.796	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	15	-	2	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	185	-	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	674	16	1.613	56	-	-	(112)
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	12.061	3.850	1.072	405	-	-	895
Ansaldo STS UK Ltd.	261	2	-	3	-	153	400
Ansaldo STS Ireland LTD	-	-	-	-	-	3.100	1.389
Ansaldo STS Sweden AB	3.564	399	265	73	-	-	-
Ansaldo STS Deutschland GmbH	954	-	-	-	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	4.595	3.345	11.717	409	-	-	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	709	-	159	43	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	156	3.733	7.254	392	-	117	-
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	6.883	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	522	-	158	11	-	277	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	8.147	-	166	49	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	195	-	213	19	-	-	-
Alifana S.c.a.r.l.	25	-	-	-	-	-	-
Consorzi							
Consorzio SATURNO	21.343	-	1.911	-	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	668	-	70	-	-	-	-
Consorzio MM4	22.468	-	604	68	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	(80)	-	(4)	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	1	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	134	-	40	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	(993)	-	49	-	-	-	-
Totale	105.347	15.496	92.475	7.869	-	6.807	2.572
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	71%	15%	0%	0%	29%	12%

* A partire dal 2 novembre 2015.

I ricavi verso parti correlate (122.334 K€) si incrementano rispetto all'esercizio precedente per 16.987 K€ (da 105.347 K€ del 31.12.2015 a 122.334 K€ del 31.12.2016).

I costi nei due esercizi a confronto si incrementano per 31.568 K€ (da 84.606 K€ del 31.12.2015 a 116.174 K€ del 31.12.2016).

Gli altri ricavi operativi sono da riferirsi prevalentemente (8.973 K€) agli addebiti per i servizi resi alle altre società del gruppo in relazione al "General Service Agreement".

I proventi ed oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono:

- per 55.000 K€ al dividendo distribuito dalla controllata Ansaldo STS France S.A., per 26.156 K€ al dividendo distribuito dalla controllata ASTS Sweden, per 16.670 K€ al dividendo dalla controllata ASTS Australia PTY Ltd., per 13.266 K€ al dividendo dalla controllata ASTS Railway System Trading (Beijing) Ltd. e per 1.568 K€ al dividendo dalla collegata International Metro Service S.r.l.;
- per 1.367 K€ alla rivalutazione del conto corrente di corrispondenza verso Ansaldo STS UK limited per effetto del rigiro del fondo svalutazione appostato negli anni precedenti;
- per 463 K€ agli interessi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito;
- per 270 K€ agli oneri finanziari relativi alla perdita sulla partecipazione in KazakhstanTz-AnsaldoSTS Italy LLP (55 K€), il cui processo di liquidazione si è concluso nell'esercizio, ed agli interessi sul conto corrente di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Australia (148 K€) e Ansaldo STS USA Inc. (67 K€), che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a credito verso la società.

27. Ricavi

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ricavi da vendite terzi	504.914	2.061.047
Ricavi da vendite parti correlate	29.922	359.425
Totale Ricavi da vendite	534.836	2.420.472
Ricavi da servizi a terzi	33.969	35.004
Ricavi da servizi a parti correlate	28.495	17.561
Totale ricavi da servizi	62.464	52.565
Variazione dei lavori in corso terzi	168.774	(1.479.667)
Variazione dei lavori in corso parti correlate	63.918	(271.639)
Totale variazione dei lavori in corso	232.692	(1.751.306)
Totale Ricavi	829.992	721.731

Il volume totale dei Ricavi è pari a 829.992 K€ al 31 dicembre 2016 rispetto a 721.731 K€ al 31 dicembre 2015 registrando un incremento pari a 108.261 K€, in particolare per l'avanzamento delle attività sui progetti metropolitani in Arabia Saudita, Danimarca e Honolulu.

La produzione è stata realizzata in Italia per 307.683 K€ (321.228 K€ al 31.12.2015) ed all'estero per 522.309 K€ (400.503 K€ al 31.12.2015).

Nell'anno sono stati attribuiti a titolo definitivo ricavi per K€ 39.655 (2.084.753 K€ al 31.12.2015) principalmente per la contabilizzazione degli stati di avanzamento lavori finali per il progetto CTC Nodo di Napoli.

28. Altri ricavi e costi operativi

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	1.898	-	2.843	-
Credito d'imposta su costi ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	9	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi ed oneri	-	100	70	100
Accantonamenti per perdite a finire	-	586	-	3.778
<i>Royalties</i>	292	-	288	-
Differenze cambio su partite operative	403	512	242	396
Insussistenze di partite debitorie/creditorie	228	98	385	338
Rimborsi assicurativi	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-
Imposte indirette	-	790	-	950
Interessi operativi su crediti/debiti commerciali	1.900	1.347	2.218	1.873
Altri ricavi/costi operativi	1.584	767	345	837
Totale altri ricavi costi operativi da terzi	6.305	4.200	6.400	8.272
Totale altri ricavi costi/operativi da parti correlate	12.023	4	15.496	-
Totale	18.328	4.204	21.896	8.272

Gli altri ricavi operativi da terzi sono pari a 6.305 K€ (6.400 K€ al 31.12.2015) in diminuzione di 95 K€ rispetto al periodo precedente.

In dettaglio la voce è costituita principalmente da:

- contributi per spese di ricerca e sviluppo per 1.898 K€ (2.843 K€ al 31.12.2015). Per quanto riguarda l'ammontare ed il dettaglio dei costi di ricerca e sviluppo addebitati a conto economico, si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione;
- interessi operativi su crediti commerciali per 1.900 K€ (2.218 K€ al 31.12.2015);
- rilevazione partite debitorie insussistenti per 228 K€ (385 K€ al 31.12.2015);
- *royalties* su licenze *hardware* 292 K€ (288 K€ al 31.12.2015);
- utili su cambi per partite operative 403 K€ (242 K€ al 31.12.2015);

Gli altri costi operativi verso terzi ammontano a 4.200 K€ (8.272 K€ al 31.12.2015) e sono costituiti da imposte indirette per 790 K€, da altri costi operativi per 767 K€, da perdite su cambi per partite operative per 512 K€, da insussistenze di altre partite creditorie per 98 K€, da accantonamenti per fondi rischi ed oneri per 100 K€, da interessi operativi su debiti commerciali per 1.347 K€ e da perdite a finire su commesse per 586 K€. La riduzione degli altri costi operativi verso terzi nei due periodi a confronto, 4.072 K€, è da attribuire principalmente ai minori accantonamenti per perdite a finire su commesse.

Gli altri costi operativi sono pari a 767 K€ e riguardano contributi associativi per 422 K€, erogazioni liberali e beneficenze per 48 K€, omaggi e spese di rappresentanza per 155 K€ ed altre spese varie e di diversa natura per 142 K€.

Per il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi da parti correlate si rinvia alla nota 26 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. "informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

29. Costi per acquisti e servizi

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Acquisti di materiali da terzi	226.262	205.066
Variazione delle rimanenze di materie prime	356	(2.715)
Totale costi per acquisti da Terzi	226.618	202.351
Costi per acquisti da parti correlate	49.116	19.742
Totale Costi per acquisti	275.734	222.093
Acquisti di servizi da terzi	280.776	254.924
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	4.522	3.960
Canoni di noleggio	4.328	3.572
Totale costi per servizi da Terzi	289.626	262.456
Costi per servizi da parti correlate	67.058	64.865
Totale Costi per servizi	356.684	327.321
Totale Generale	632.418	549.414

I costi complessivi per acquisti e servizi (632.418 K€) si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 83.004 K€ in funzione del maggior volume di produzione sviluppato nell'anno.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a 275.734 K€ (222.093 K€ al 31.12.2015) con un aumento di 53.641 K€.

I costi per servizi sono pari a 356.684 K€ (327.321 K€ al 31.12.2015) con un incremento di 29.363 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni software e l'affitto dei locali per la sede di Napoli.

Per il dettaglio dei costi per acquisti e costi per servizi da parti correlate si rinvia alla nota 27 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (paragrafo "informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

30. Costi per il personale

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Salari e stipendi	103.977	95.816
Costi per piani di <i>stock grant</i>	3.933	1.444
Oneri previdenziali ed assistenziali	27.340	26.627
Costi per il fondo TFR	519	324
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	(12)	78
Costi relativi a piani a contribuzione definita	4.363	4.439
Contenziosi con il personale	255	195
Costi di ristrutturazione	-	-
Riaddebito costo del lavoro	(982)	(1.990)
Altri costi	4.671	1.848
Totale costi del personale	144.064	128.781

I costi per il personale sono pari a 144.064 K€ (128.781 K€ al 31.12.2015).

Il valore complessivo aumenta rispetto all'anno precedente di 15.283 K€ sia alla voce "salari e stipendi", per il maggior organico medio del periodo, sia alla voce "altri costi" per la consuntivazione dei costi correlati a transazioni con figure strategiche e non della società.

Il riaddebito è relativo al costo del lavoro per personale distaccato presso società "correlate" principalmente per 524 K€ verso società del gruppo Ansaldo STS, 62 K€ verso il Consorzio MM4, 235 K€ verso il Consorzio Saturno e 77 K€ verso Hitachi Rail Italy S.p.A..

L'organico medio del 2016 è pari a n. 1.616 unità rispetto alle n. 1.498 unità dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Dirigenti	60	60
Quadri	318	309
Impiegati	1.193	1.084
Operai	45	45
Totale	1.616	1.498

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale (2014-2016) per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share), con periodo di *vesting* triennale. Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni, relative al 2016 come previsto dal piano 2014-2016, determinate in seguito della verifica del raggiungimento di detti obiettivi e che saranno consegnate ai dipendenti considerando il periodo di *vesting* triennale. Tale costo è determinato sulla base del numero di azioni che verranno assegnate e del *fair value* di queste ultime. In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (IFRS 2 "pagamenti basati su azioni" e l'IFRIC Interpretation 11 "Group and Treasury Share Transactions") e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per Stock Grant del 2016 pari a 3.933 K€ (1.444 K€ nel 2015) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

31. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	620	85

La voce registra un incremento di 535 K€ passando da un valore di 85 K€ al 31.12.2015 ad un valore di 620 K€ al 31.12.2016.

32. Ammortamenti e svalutazioni

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	6.180	5.227
- immobilizzazioni materiali	4.742	4.376
	10.922	9.603
Svalutazioni:		
- crediti operativi	1.325	2.501
- altre immobilizzazioni	-	-
	1.325	2.501
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.247	12.104

Gli ammortamenti, pari a 10.922 K€, si incrementano di 1.319 K€ rispetto a quanto registrato nel 2015. In particolare il saldo si riferisce per 6.180 K€ ad attività immateriali e per 4.742 K€ ad attività materiali e risulta esposto al netto delle rettifiche derivanti dall'utilizzo per competenza di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti L. 488/92 (4 K€) e contributi relativi al progetto satellitare (1.152 K€).

Il valore delle svalutazioni dei crediti operativi è inferiore rispetto a quanto registrato nel 2015.

33. Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 4.700 K€ (4.694 K€ al 31.12.2015).

Nel 2012 si è dato inizio al progetto “*Satellite and Rail Telecom*” riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario co-finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea e dalla Galileo Supervisory Authority; nel corso dell’anno sono stati sostenuti costi per 4.126 K€.

34. Proventi ed oneri finanziari

(K€)	31 Dicembre 2016			31 Dicembre 2015		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	58	7.722	(7.663)	32	14	18
Interest costs su TFR	-	268	(268)	-	289	(289)
Differenze cambio	2.122	4.789	(2.667)	6.976	1.822	5.154
Risultati da <i>fair value hedge</i> a conto economico	4.198	2.966	1.233	9.774	13.966	(4.192)
Risultati da <i>cash flow hedge</i> a conto economico	229	3.234	(3.005)	38	2.526	(2.488)
Risultati da <i>fair value hedge</i> a conto economico per attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Altri proventi ed oneri finanziari	-	593	(593)	-	729	(729)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	6.608	19.572	(12.964)	16.820	19.346	(2.526)
Dividendi	112.660	-	112.660	6.041	-	6.041
Rivalutazione/Svalutazione partecipazione	1.367	55	1.312	-	1.790	(1.790)
Interessi ed altri proventi ed oneri finanziari	463	215	247	766	782	(16)
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	114.490	270	114.219	6.807	2.572	4.235
Totale	121.098	19.842	101.255	23.627	21.918	1.709

I proventi ed oneri finanziari netti s’incrementano sensibilmente rispetto all’esercizio precedente e presentano un saldo positivo al 31.12.2016 pari a 101.255 K€ rispetto ad un saldo sempre positivo di 1.709 K€ al 31.12.2015. I proventi ed oneri finanziari netti verso terzi includono gli interessi versati al cliente russo a seguito della conclusione dell’arbitrato sul contratto in Libia (7.670 K€). I proventi ed oneri finanziari verso parti correlate s’incrementano essenzialmente a seguito della distribuzione di dividendi in alcune delle società controllate e collegate.

I proventi ed oneri finanziari verso terzi si riferiscono:

- ad interessi attivi su conto corrente per 58 K€ (32 K€ al 31.12.2015) ed interessi passivi su conti correnti per 52 K€ (14 K€ al 31.12.2015). La quota residua degli interessi passivi pari a 7.670 K€ è relativa, come anticipato, agli interessi pagati al cliente russo a seguito della conclusione dell’arbitrato sul contratto in Libia (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione);
- all’*interest cost* sul TFR pari a 268 K€ (289 K€ al 31.12.2015) derivante dal conteggio attuariale come previsto dallo IAS 19;
- a proventi da differenze su cambi per 4.198 K€ (9.774 K€ al 31.12.2015) ed a oneri su cambi per 2.966 K€ (13.966 K€ al 31.12.2015) che accolgono gli utili/perdite derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *fair value hedge*;
- agli utili/perdite su cambi derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo dei saldi in valuta dei conti correnti della Società con effetti positivi a conto economico al 31.12.2016 per 2.122 K€ (6.976 K€ al 31.12.2015) ed effetti negativi per 4.789 K€ al 31.12.2016 (1.822 K€ al 31.12.2015);
- a proventi da differenze su cambi per 229 K€ ed a oneri su cambi per 3.234 K€ per gli utili/perdite su cambi ed i relativi costi derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *cash flow hedge*;
- infine, ad oneri finanziari diversi per 593 K€ relativi essenzialmente a spese e commissioni bancarie.

Per il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari da parti correlate si rinvia alla nota 26 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 16.106 K€ per l'esercizio 2016. Esse sono così composte:

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Imposta I.Re.S.	12.663	12.595
Imposta IRAP	2.134	1.985
Imposte relative ad esercizi precedenti	220	(315)
Accantonamenti per contenziosi fiscali	-	550
Imposte differite nette	1.089	826
Totale	16.106	15.641

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2016			31 Dicembre 2015		
	Imponibili	Imposte	%	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	161.963			51.542		
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		44.540	27,50%		14.174	27,50%
Imposte anticipate recuperabili nell'esercizio		-	-		-	-
Differenze permanenti						
- costi non deducibili	1.850	509	0,31%	5.148	1.416	2,75%
- dividendi non imponibili (95%)	(107.027)	(29.432)	-18,17%	(5.739)	(1.578)	-3,06%
- agevolazione fiscale (ACE)	(4.922)	(1.354)	-0,84%	(4.668)	(1.284)	-2,49%
- deduzione IRAP costo del lavoro	(1.316)	(362)	-0,22%	(997)	(274)	-0,53%
- proventi non tassati	(1.367)	(376)	-0,23%	-	-	0,00%
Risultato al netto delle differenze permanenti	49.181	13.525	8,35%	45.286	12.454	24,16%
Imposta IRES effettiva a conto economico ed aliquota effettiva di imposta	-	13.525	8,35%	-	12.454	24,16%
IRAP	-	2.310	1,43%	-	1.883	3,65%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	220	0,14%	-	235	0,46%
Adeguamento nuove aliquote nominali	-	51	0,03%	-	1.069	2,07%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota	-	16.106	9,94%	-	15.641	30,35%

L'aliquota d'imposta al 31.12.2016 risulta pari al 9,94% a fronte del 30,35% del 2015. Il decremento (20,41%) è dovuto principalmente all'effetto aritmetico del peso del valore dei dividendi incassati nell'anno 2016 per complessivi 112.660 K€, rispetto a 6.041 K€ del 2015, imponibili ai fini IRES solo per il 5%. Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2015 il "tax rate" risente dell'effetto dell'adeguamento all'aliquota nominale IRES del 24% della fiscalità differita attiva e passiva riferita alle poste che si sarebbero riversate negli anni successivi al 2016.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla composizione delle differenze di imposta temporanee e dei correlati saldi patrimoniali ed economici:

Importi in (K€)	31.12.16						31.12.15					
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Riclassifica	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto riclassifica	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere)	
Imposte anticipate												
Svalutazioni lavori in corso	18.300	24,00%	4.392	-	-	-924	22.150	24,00%	5.316	-	-	
Svalutazioni lavori in corso (solo IRAP)	18.300	4,34%	794	-	-	-167	22.150	4,34%	961	-	-	
Svalutazione magazzino (IRES)	806	24,00%	193	-	-	-100	1.224	24,00%	294	-	-	
Fondi per rischi ed oneri (solo IRES)	1.699	24,00%	408	-	-	41	1.529	24,00%	367	-	-	
Fondi costi commesse chiuse e fondo garanzia (IRES/IRAP)	406	28,34%	115	-	-	3	396	28,34%	112	-	-	
Ammortamenti indeducibili (IRES/IRAP) - entro il 2016	-	31,84%	-	-	-	-3	9	31,84%	3	-	-	
Ammortamenti indeducibili (IRES/IRAP)	1.185	28,34%	336	-	-	27	1.091	28,34%	309	-	-	
Ammortamenti indeducibile (IRES)	94	24,00%	23	-	-	-	94	24,00%	23	-	-	
Differenze cambio da conversione branch	443	24,00%	106	-	-	-	443	24,00%	106	-	-	
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES/IRAP)	-	31,84%	-	-	-	-10	32	31,84%	10	-	-	
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES/IRAP) - oltre il 2016	4	28,34%	1	-	-	-	4	28,34%	1	-	-	
Commesse in perdita (IRES)	12.826	24,00%	3.078	-	-	1.014	8.601	24,00%	2.064	-	-	
Commesse in perdita (IRES) - entro il 2016	-	27,50%	-	-	-	-1.001	3.639	27,50%	1.001	-	-	
Commesse in perdita (IRAP)	12.826	4,34%	557	-	-	25	12.240	4,34%	531	-	-	
Ammortamento avviamento (IRES/IRAP) - entro il 2016	-	31,84%	-	-	-	-264	829	31,84%	264	-	-	
Ammortamento avviamento (IRES/IRAP)	2.073	28,34%	587	-	-	-	2.073	28,34%	587	-	-	
Disallineamenti da quadro EC - EX ATSF (IRAP)	1.658	4,34%	72	-	-	-	1.658	4,34%	72	-	-	
TFR indeducibile	1.255	24,00%	301	-	-	21	1.168	24,00%	280	-	-	
Svalutazione crediti	2.691	24,00%	646	-	-	-	2.691	24,00%	646	-	-	
Perdite su cambi	-	27,50%	-	-	-	-11	93	27,50%	26	-	-24	
Svalutazione crediti per interessi di mora	13.171	24,00%	3.161	-	-	363	11.659	24,00%	2.798	-	-	
Interessi passivi di mora	8.071	24,00%	1.937	-	-	164	7.388	24,00%	1.773	-	-	
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES)	714	24,00%	171	-	-	10	585	27,50%	161	-	-	
Delta cambi branch a PN	-	24,00%	-	-	-	-	-	27,50%	-	-303	-	
Riserva cash flow hedge	919	24,00%	221	221	-	-	-	-	-	-	-	
TFR (IAS 19)	-	31,84%	-	12	-	-12	-	-	-	-	-	
Altri	4.256	24,00%	1.021	-	102	305	2.560	24,00%	615	286	-286	
Totale	101.697	-	18.121	233	102	-519	104.306	-	18.321	-17	-310	

Importi in (K€)	31.12.16						31.12.15					
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Riclassifica	Effetto Economico (-provento/+onere) al netto riclassifica	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (-provento/+onere) al netto riclassifica	
Imposte differite												
Contributi ricerca (IRES/IRAP)	41	28,34%	12	-	-	-	41	28,34%	12	-	-	
Contributi ricerca (IRES)	9.080	24,00%	2.179	-	102	-39	8.817	24,00%	2.116	286	-286	
F.do svalutazione crediti (quadro EC)	2.106	24,00%	505	-	-	-	2.106	24,00%	505	-	-	
Interessi attivi di mora non incassati	21.486	24,00%	5.157	-	-	446	19.629	24,00%	4.711	-	-	
Debito per TFR (IAS 19)	-	27,50%	-	-	-	-	-	27,50%	-	145	-145	
Differenze cambio branch	91	24,00%	22	-	-	-	91	24,00%	22	-	-	
Delta cambi branch a PN	4.227	24,00%	1.014	-116	-	-	4.112	27,50%	1.131	1.131	-	
Riserva cash flow hedge	-	27,50%	-	-58	-	-	210	27,50%	58	-869	869	
Margine su commesse inferiori a 12 mesi	1.372	24,00%	329	-	-	168	587	27,50%	161	-	-	
Utili su cambi	-	27,50%	-	-	-	-5	51	27,50%	14	-	2	
Totale	38.403	-	9.218	-174	102	570	35.644	-	8.730	693	440	

L'aliquota d'imposta IRES e IRAP utilizzata per la fiscalità differita è quella stimata in vigore al momento di riversamento delle differenze temporanee; in particolare, ai fini IRES, è stata stanziata la fiscalità differita alla nuova aliquota IRES in vigore dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016 che è pari al 24%; ai fini IRAP, invece, l'aliquota utilizzata è pari al 4,34%.

In particolare, l'aliquota nominale IRAP del 3,9% è aumentata per le regioni in deficit "sanitario" in base alla ripartizione territoriale (maggiorazione dell'1,07% in Campania e dello 0,92% nel Lazio).

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate/differite iscritte in contropartita del patrimonio netto nel 2016 e negli esercizi precedenti (168 K€ di imposte differite nette) sono riferite agli utili/perdite attuariali sul TFR (626 K€ di imposte anticipate a fronte di perdite attuariali di 2.271 K€), in applicazione dell'*equity method* di cui allo IAS 19, alla riserva di *cash flow hedge* (221 K€ di imposte anticipate a fronte di una riserva negativa di patrimonio netto di 919 K€) ed alla riserva sui delta cambi riferiti alle branch (1.014 K€ di imposte differite a fronte di riserve positive nette di 4.227 K€).

36. Flusso di cassa da attività operative

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2016	2015
Utile (perdita) netto	145.857	35.901
Ammortamenti e svalutazioni	12.247	12.104
Imposte sul reddito	16.105	15.641
Accantonamenti fondi	646	845
Costi TFR	519	324
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	3.922	1.521
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(101.256)	(1.708)
Totale Flusso di cassa lordo da attività operative	78.040	64.628

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2016	2015
Rimanenze	363	(15.620)
Lavori in corso e acconti da committenti	(26.596)	(51.142)
Crediti e debiti commerciali	(4.375)	51.253
Variazioni del capitale circolante	(30.608)	(15.509)

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2016	2015
Pagamento del fondo TFR e di altri piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	(478)	(2.258)
Utilizzo fondi rischi	(1.016)	(221)
Variazioni delle altre poste operative	(13.547)	(21.415)
Totale variazioni altre attività/passività operative e oneri finanziari netti ed imposte pagate	(15.041)	(23.894)

Il flusso di cassa lordo da attività operative risulta in incremento rispetto a quello del 2015; relativamente alla variazione del capitale circolante si evidenzia che l'assorbimento di cassa derivante dall'avanzamento dei nuovi contratti non è compensato dalla movimentazione dei crediti e debiti commerciali.

37. Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 *bis* del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di mercato*, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Come evidenziato nella direttiva "Gestione della tesoreria" la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare sul conto economico, sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul costo medio ponderato del capitale della Società.

La gestione del rischio di tasso per Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare e differire il costo medio ponderato del capitale di Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul "*debt funding*" che sull'"*equity funding*";
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all'interno di un generale *trade-off* rischio profitto;
- limitare i costi relativi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all'utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all'organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine.

Anche nel 2016 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nel conto corrente intrattenuto con la controllante, attivando di volta in volta depositi vincolati a breve termine, di durata non superiore a tre mesi, per le eccedenze rispetto alle esigenze operative, remunerati ad un tasso di interesse più elevato. La Società utilizza risorse finanziarie esterne nella forma di finanziamenti agevolati a tasso fisso, i quali sono chiesti qualora il tasso di interesse passivo sia inferiore al tasso di interesse attivo sulle disponibilità finanziarie.

Analisi di sensitività su tassi di interesse

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall'IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria attiva a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31.12.2016, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato superiore (inferiore) di 1.176 K€ ed il patrimonio netto superiore (inferiore) per 1.176 K€.

(K€)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2016	Average	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2016
	Value at Floating Rate	Value at Floating Rate		Ipotesi 1 50,00	Ipotesi 2 -50,00
Crediti non correnti parti correlate	21.028	22.534	21.781	109	(109)
Crediti commerciali	92.403	122.918	107.661	538	(538)
Attività al fair value	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Terzi	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Parti Correlate	21.516	22.524	22.020	110	(110)
Derivati attivi - CF Hedge	107	1.191	649	3	(3)
Derivati attivi - FV Hedge (no back to back)	1.076	101	588	3	(3)
Disponibilità Liquide	178.636	202.996	190.816	954	(954)
Attivo	314.766	372.263	343.515	1.718	(1.718)
Debiti commerciali - Terzi	59.051	59.618	59.335	297	(297)
Passività finanziarie - Terzi	-	-	-	-	-
Passività finanziarie -Parti Correlate	34.577	39.961	37.269	186	(186)
Derivati passivi - CF Hedge	9.072	13.866	11.469	57	(57)
Derivati passivi - FV Hedge (no back to back)	110	239	174	1	(1)
Passivo	102.810	113.684	108.247	541	(541)
Totale	211.956	258.579	235.268	1.176	(1.176)

Rischio di cambio

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio cambio della Società si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per la Ansaldo STS e le sue controllate. In questo caso le perdite sono definite in termini di flusso di cassa piuttosto che in termini contabili;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento.

I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di forward su cambi: le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- *currency Swap / cross currency Swap*: utilizzati assieme ai contratti forward su cambi sono adoperati per gestire le coperture in maniera dinamica riducendo i rischi di cambio connessi con l'anticipazione o posticipazione della manifestazione dei flussi di cassa futuri in valuta diversa da quella funzionale;
- raccolta / indebitamento in valuta estera: la raccolta /indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculari posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva della Società (sia a lungo termine che a breve termine).

Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute esotiche, i mercati non sono sufficientemente liquidi, o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*):

- è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).

2. Rischio transattivo (*transaction risk*):

- è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione *budget*, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).

3. Rischio traslativo (*translation risk*):

- è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorquando passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

La Società si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva "*Foreign Exchange Risk management policy*" che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.

Fair Value Hedge

La copertura di *Fair Value* ("*Fair Value Hedge*") è la copertura dell'esposizione alle variazioni di *Fair Value* di un'attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

La Società si copre dalle variazioni di *fair value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(valuta locale in migliaia)	Sell16	Buy16	31.12.2016	Sell15	Buy15	31.12.2015
Dollaro Americano	246.276	25.820	272.096	323.900	14.620	338.520
Sterlina Britannica	18.426	-	18.426	7.350	-	7.350
Corone Svedesi	-	-	-	-	274.300	274.300
Dollaro Australiano	-	9.900	9.900	-	51.300	51.300
Dirham Emirati Arabi Uniti	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000
Rupia Indiana	101.478	-	101.478	101.478	-	101.478
Totali in K€	269.497	31.277	300.774	321.445	77.714	399.158

Al 31 dicembre 2016, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è negativo ed è pari a circa 12.814 K€ (negativo per 7.998 K€ al 31.12.2015) ed i valori nozionali sono riportati nella precedente tabella. Si segnala che all'interno di questo saldo positivo sono ricompresi contratti di copertura *back to back* (si veda nota 16).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate nuove operazioni di vendita a termine in valuta a fronte di incassi commerciali per il progetto di Glasgow.

Il rischio di cambio riguarda i crediti ed i debiti in valuta ed i saldi delle stabili organizzazioni della Società.

Le differenze cambio che si originano derivano dalla adozione della valuta locale nella predisposizione della situazione contabile della stabile organizzazione. Tranne in pochi casi, non sono effettuate operazioni di copertura a fronte delle differenze cambio relative alle stabili organizzazioni all'estero poiché il costo dell'operazione sarebbe superiore ai benefici attesi.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate delle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dalla Società risulta essere il dollaro USA, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2016, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul dollaro Usa nell'ordine del +/- 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'euro sul dollaro USA si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio della Società:

(K€)	31 Dicembre 2016		31 Dicembre 2015	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	(4.268)	4.717	(6.201)	6.853

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la centralizzazione della tesoreria e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a lungo termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2016 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a (160.251) K€ ((57.627) K€ al 31.12.2015).

Il *management* ritiene che in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, costituita da liquidità disponibili a vista, e di una disponibilità per fidi per scoperti di conto corrente pari a 106.000 K€ al 31.12.2016, la Società è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità

(K€) - valori al 31 Dicembre 2016

	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
A – Passività finanziarie esclusi i derivati			
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	40.361	29	-
Debiti commerciali verso terzi	356.335	1.942	-
Debiti finanziari verso parti correlate	92.208	-	-
Debiti finanziari verso terzi	1.771	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	490.674	1.971	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura (include i <i>back to back</i>)	22.615	-	-
Derivati di <i>trading</i> (copertura economica)	-	-	-
Totale B	22.615	-	-
Totale A + B	513.290	1.971	-

A fronte di debiti finanziari per complessivi 515.261 K€, la Società ha seguenti attività finanziarie:

C - Attività finanziarie	
Titoli detenuti per la negoziazione	-
Cassa e disponibilità liquide	202.996
Crediti commerciali - terzi	509.019
Crediti commerciali - parti correlate	97.035
Crediti finanziari - terzi	28.443
Crediti finanziari - parti correlate	22.791
Valore positivo dei derivati (include i back to back)	9.802
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	870.086
D - Linee di credito a revoca	
	106.000
TOTALE C + D	976.086
C+D-(A+B)	460.825

Emerge pertanto che la Società, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. La Società è pertanto relativamente poco esposta alle tensioni sul mercato della liquidità.

Rischio di credito

La Società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, essenzialmente concentrate nell'area Euro. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, può allungare, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere ad operazioni di smobilizzo. Tale situazione in questo periodo di crisi, come sotto evidenziato, risulta maggiormente accentuata.

Al 31.12.2016 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 509.019 K€ (456.266 K€ al 31.12.2015) risultavano scaduti per 216.433 K€ (216.846 K€ al 31.12.2015) dei quali 160.131 K€ (130.350 K€ al 31.12.2015) scaduti da più di 12 mesi.

Con riguardo alla concentrazione dei crediti commerciali verso terzi al 31.12.2016, si evidenzia nella tabella allegata l'informazione per istituzione pubblica ed altri clienti, con dettaglio per area geografica e per fascia di scaduto.

(K€)	Istituzioni Statali			Altri clienti			Totale
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
Ritenute a garanzia	18.466	7.871	10.125	15.637	-	1.516	53.616
Crediti Non scaduti	42.861	-	20.051	108.510	-	67.548	238.970
Crediti scaduti da meno di 1 anno	22.713	2.582	-	21.295	-	9.711	56.302
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	64.060	-	46.166	47.175	-	2.731	160.131
Crediti scaduti da più di 5 anni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.100	10.454	76.342	192.617	-	81.506	509.019

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

(K€)	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
<i>Attività non correnti</i>						
Crediti	-	4.918	-	-	4.918	4.918
Crediti parti correlate	-	22.716	-	-	22.716	22.716
<i>Attività correnti</i>						
<i>Attività a Fair Value - Terzi</i>						
Crediti commerciali terzi	-	509.019	-	-	509.019	509.019
Crediti commerciali parti correlate	-	97.035	-	-	97.035	97.035
Crediti finanziari terzi	-	28.443	-	-	28.443	28.443
Crediti finanziari parti correlate	-	22.791	-	-	22.791	22.791

L'IFRS 7 prevede la classificazione del *fair value* dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il *fair value* di tali strumenti è determinato ricalcolandone il valore attuale tramite *fixing* ufficiali di fine periodo per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

La seguente tabella illustra i *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio esclusi i *back-to-back*.

Gerarchia Fair value alla data di reporting (K€)	Fair Value al 31.12.2016 Livello 2	Fair Value al 31.12.2015 Livello 2
<i>Attività</i>		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	101	1.076
<i>Cash flow hedge</i>	1.191	107
<i>Strumenti di equity (trading)</i>	-	-
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-
<i>Passività</i>		
<i>Interest rate Swap</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	239	110
<i>Cash flow hedge</i>	13.866	9.072
<i>Strumenti di equity (trading)</i>	-	-
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-

38. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, ammontano a:

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Compensi ed emolumenti amministratori	5.549	4.161
Stock Grant	180	247
Totale	5.729	4.408

I compensi spettanti agli amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e direttore generale ammontano a 5.729 K€ per l'esercizio 2016, 4.408 K€ per l'esercizio 2015.

Essi comprendono gli emolumenti ed ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale ed assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore, dirigente con responsabilità strategica o direttore generale nella Società, che abbiano costituito un costo per la Società.

L'esercizio 2016 include costi correlati a transazioni con figure strategiche della società; l'esercizio 2015 comprendeva l'attribuzione di un incentivo economico straordinario a favore di alcune figure chiave della Società collegato al passaggio del pacchetto azionario di maggioranza ed al mantenimento della "Business continuity". Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Vigilanza.

I compensi spettanti al collegio sindacale della Società ammontano a 210 K€ per l'esercizio 2016 (stesso valore per il 2015).

La Società, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per di alcuni dipendenti ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni dell'Ansaldo STS S.p.A. Nel 2016 sono state consegnate le azioni relative agli obiettivi del 2013 in quanto il piano 2012-2013 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Sono state altresì accantonate/assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2016 e relative al nuovo piano 2014-2016.

Le azioni possedute dai componenti dell'organo di amministrazione, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono di seguito riportate:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni consegnate	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Ing. Andrew Thomas Barr	Amministratore Delegato e Direttore Generale	-	-	-	-	-
Ing. Stefano Siragusa	Amministratore Delegato e Direttore Generale	-	-	-	-	-
Dott. Christian Andi	Dirigente con responsabilità strategica	-	2.890	-	2.890	-
Ing. Michele Fracchiolla	Dirigente con responsabilità strategica	-	3.292	-	3.292	-
Ing. Giuseppe Gaudiello	Dirigente con responsabilità strategica	1.960	3.723	-	3.723	1.960

* l'ing. Stefano Siragusa si è dimesso dalla carica di consigliere di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 30 marzo 2016 con efficacia dal 13 maggio 2016 e le informazioni si riferiscono al saldo posseduto a quest'ultima data.

Gli emolumenti unitari annui spettanti ad Amministratori e Sindaci sono di seguito dettagliati:

(unità di €)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il Bilancio relativo all'esercizio 2016	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi pagati
		Data di nomina	Scadenza della carica				
Cognome e Nome	Carica Ricoperta						
Alistair Dormer	Presidente CDA	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	75.000 (1)			
Alberto de Benedictis (b) (c)	(Vice Presidente) dal 28/10/2016	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	60.219 (2)			
Katrarine Rosalind Painter (a) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	60.219 (3)			
Andrew Thomas Barr	Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 24/05/2016	24/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	48.387 (4)	9.175		194.917*
Mario Garraffo (b) (d)	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	75.355 (5)			
Katherine Jane Mingay	Amministratore e V. Pres. CDA fino al 28/10/2016	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	31.694 (6)			
Rosa Cipriotti	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	31.694 (7)			
Fabio Labruna	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	31.694 (7)			
Giuseppe Bivona	Amministratore	13/05/2016	Approvazione Bilancio 2018	31.694 (7)			
Karen Boswell	Amministratore dal 02/11/2015 con carica di Vice Presidente dal 25/11/2015	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	18.306 (8)			
Garaventa Nicoletta (e)	Presidente Organismo di Vigilanza	06/05/2013	incarico triennale	25.000			
Quagli Alberto (f)	Membro Organismo di Vigilanza	06/05/2013	incarico triennale	20.000			
Sarubbi Giacinto	Presidente Collegio Sindacale	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	75.000			15.000**
Spinardi Maria Enrica	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	50.000			10.000**
Righetti Renato	Sindaco	15/04/2014	Approvazione Bilancio 2016	50.000			10.000**
Stefano Siragusa (g)	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino al 13/05/2016	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	29.462 (9)	27.534		3.447.471***
Paola Giannotti (m)	Amministratore in carica fino al 13/05/2016	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	27.459 (10)			
Giulio Gallazzi (h)	Amministratore in carica fino al 13/05/2016	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	25.628 (11)			
Alessandra Piccinino (i)	Amministratore in carica fino al 13/05/2016	09/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	23.798 (12)			
Bruno Pavesi (i) (m)	Amministratore in carica fino al 13/05/2016	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	32.951 (13)			
Giovanni Cavallini (l)	Amministratore in carica fino al 13/05/2016	02/11/2015	Approvazione Bilancio 2017	29.290 (14)			

* € 194.917 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2016

** compensi per la partecipazione ai comitati

*** di cui € 246.470 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2016 fino al 13/05/2016 ed € 3.201.001 per cessazione del rapporto di lavoro.

(a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(1) pres. CDA. (in carica dal 13/05/2016 con nuovo mandato)
(b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	(2) in carica dal 13/05/2016 CDA - CNR - Pres. CCR e dal 28/10/2016 V. Pres CDA
(c) Presidente Comitato Controllo e Rischi	(3) in carica dal 13/05/2016 come membro CDA - CCR e Pres CNR
(d) Componente Comitato Controllo e Rischi	(4) dal 24/05/2016 AD
(e) Presidente Organismo di Vigilanza	(5) in carica dal 02/11/2015 CDA e dal 13/05/2016 CCR e CNR
(f) Membro Organismo di Vigilanza	(6) CDA e V. Pres CDA dal 13/05/2016 al 28/10/2016
(g) Amministratore Delegato e Direttore Generale fino al 13/05/2016	(7) CDA dal 13/05/2016
(h) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione fino al 13/05/2016	(8) in carica CDA dal 02/11/2015 al 13/05/2016 e V.Pres CDA dal 25/11/2015
(i) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione fino al 13/05/2016	(9) AD e Direttore Generale fino al 13/05/2016
(l) Presidente Comitato Controllo e Rischi fino al 13/05/2016	(10) CDA e CCR fino al 13/05/2016
(m) Componente Comitato Controllo e Rischi fino al 13/05/2016	(11) CDA - Pres. CNR fino al 13/05/2016
	(12) CDA e CNR fino al 13/05/2016
	(13) CDA - CNR e CCR fino al 13/05/2016
	(14) CDA - Pres. CCR fino al 13/05/2016

Unità di €	Emolumenti unitari annui spettanti
Presidente Consiglio di Amministrazione	75.000
Consigliere Consiglio di Amministrazione	50.000
Presidente Organismo di Vigilanza	25.000
Consigliere Organismo di Vigilanza	20.000
Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	20.000
Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione	15.000
Presidente Comitato Controllo e Rischi	30.000
Consigliere Comitato Controllo e Rischi	25.000

39. Dati essenziali del bilancio al 31.03.2016 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile)

I dati essenziali della controllante Hitachi Ltd., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31.03.2016.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Hitachi Ltd. al 31.03.2016, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si precisa che l'ultimo bilancio ad oggi approvato risulta quello al 31 marzo 2016 avendo Hitachi Ltd un esercizio sociale che inizia il 1° aprile e termina al 31 marzo.

HITACHI LTD (Milioni di Yen)

STATO PATRIMONIALE	31 Marzo 2016*
ATTIVO	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.503.861
ATTIVITÀ CORRENTI	1.364.772
TOTALE ATTIVO	3.868.633
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
- Capitale	458.790
- Riserve e risultati a nuovo	854.718
- Utile dell'esercizio	64.934
	1.378.442
PASSIVITÀ NON CORRENTI	698.348
PASSIVITÀ CORRENTI	1.791.843
TOTALE PASSIVO	3.868.633
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	1.859.605
ALTRI RICAVI	120.610
COSTI	(1.853.788)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	12.193
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(73.686)
(PERDITE) UTILI CONNESSI AD ATTIVITÀ CESSATE	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	64.934

Hitachi LTD redige il bilancio consolidato

* L'ultimo bilancio approvato da Hitachi Ltd è quello al 31 marzo 2016 avendo un esercizio sociale dal 01 aprile al 31 marzo.

40. Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-duodecies del regolamento emittenti

Di seguito viene presentato, come previsto dal Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) all'art. 149 - *duodecies*, un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico o da entità appartenenti alla rete della stessa Società.

(K€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	55
	EY S.p.A.	136
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	72
	EY S.p.A.	-
Servizio di consulenza fiscale	KPMG S.p.A.	-
	EY S.p.A.	-
Altri servizi	KPMG S.p.A.	10
	EY S.p.A.	40
		313

Milano, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alistair Dormer

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti, ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e dott. Roberto Carassai quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, lì 27 febbraio 2017

Firma dell'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Ing. Andrew Thomas Barr

Firma del Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Dott. Roberto Carassai

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Ansaldo STS S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 17 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Ansaldo STS S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Genova, 27 marzo 2017

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)

Concept strategico, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Ansaldo STS

A Hitachi Group Company

ANSALDO STS S.p.A.
Sede legale:
16151 Genova
Via Paolo Mantovani, 3 - 5
Capitale sociale Euro 100.000.000
R.E.A. n. 421689
Registro delle Imprese Ufficio di Genova
C.F. e P.I. 01371160662

www.ansaldo-sts.com

A Hitachi Group Company